

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 38

17-25 SETTEMBRE 1961 L. 70

**Radio
e TV al
Festival
di Napoli**



**Cocteau
cantato
da Milva**



**Due
nuove
ragazze
alla TV**



GLORIA CHRISTIAN



(Foto Farabola)

Il Festival della canzone napoletana è questa settimana al centro dell'interesse degli appassionati di musica leggera. Tra i cantanti in gara è Gloria Christian, napoletana, che eseguirà una canzone di Esposito ed una di Kramer. Radio e televisione trasmettono le serate della sagra canora in ripresa diretta nelle giornate di domenica e lunedì (vedere a pag. 23, 27, 29 e 33).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 38
DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 444, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere

affettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 Intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Tel. 51 25 22

- Ufficio di Milano: via Tu-

rali, 3, Tel. 44 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editorie - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Le brave formiche

« Si ascoltano sempre con piacere quelle brevi notizie che l'annunciatore legge verso le due, alla fine del Signore delle 13. Per esempio è andato in onda un pezzetto intitolato *Formiche* al servizio dello Stato di cui ebbi modo, però, di ascoltare solo la prima parte, in cui le formiche non entravano affatto. Scappavano fuori alla fine della notizia? » (M. Scesa - Pescara).

Si scappavano fuori alla fine. Le formiche aiutano l'uomo a conservare l'equilibrio biologico delle nostre Alpi, in cui troppo velocemente si vanno diffondendo alcuni insetti parassiti. Mentre in genere è dannoso alterare lo sviluppo naturale della fauna, in questo caso si è ritenuto positivo assecondare un processo distruttivo che serve a proteggere un enorme patrimonio di boschi. Un insetto dei nostri monti, la formica rufa, è preziosissimo per conservare le foreste di conifere perché dà la caccia ai parassiti dannosi alle piante. Recenti esperimenti, sui cui risultati è stata intrapresa una vasta campagna di protezione delle foreste da parte del Ministero dell'Agricoltura, hanno rivelato che nelle sole Alpi le formiche rufe in duecento giorni di attività distruggono almeno 14 milioni di chilogrammi di insetti.

Caniti del Risorgimento

« Mi è capitato di sentire, aprendo la radio, la lettura di alcune poesie popolari del nostro Risorgimento. Erano tristi, sembravano vecchie canzoni. Vorrei conoscere l'autore, e poterne rileggere almeno una. Per questo mi rivolgo a Postaradio » (Lucia Mannini - Forlì).

I canti che lei ha ascoltato sono anonimi, sorti dall'entusiasmo e dall'ardore patriottico del popolo, ma non per questo meno espressivi di quelli più conosciuti. Eccone un esempio significativo: « Partirò, partirò, partir bisogna - Dove domanderà il nostro sovrano: - Chi prenderà la strada di Bologna? »

E chi andrà a Parigi e chi a Milano - Ah, che partenza amara - Gignia cara, mi conviene fare. - Vado alla guerra, spero di tornare. - Se il nostro impe-

Provenivano alla Redazione numerose lettere riguardanti questi tecnici, senza l'indirizzo del richiedente. Poiché, per insufficienza di spazio, non tutta la posta può essere evasa in questa rubrica, preghiamo i Lettori di inviare il loro indirizzo affinché si possa, nei limiti del possibile, rispondere loro direttamente.

rator ce lo comanda. - Ci butteremo e finire la vita: - Al rullo dei tamburi, a suon di banda - Paremi del mondo l'ultima partita. - Ah, che partenza amara, Gignia mia cara, Gignia mia bella. - Di me qui forse non avrai novella ».

Progetti per il Po

« Noi del Polesine viviamo continuamente sotto le minacce del Po. Mi hanno detto che alla radio sono stati illustrati alcuni progetti per contenere il Po, fra cui la costruzione di uno speciale canale. E' vero? » (Benedetto Traversi - Rovigo).

Nella conversazione a cui lei si riferisce si è parlato di sottrarre al Po gli eccessi di piena, di scolare, decapitare le piene. Un tale accorgimento è stato attuato per l'Adige, un fiume anch'esso minacciato per le campagne entro cui scorre, che, soprattutto nella seconda metà del corso, sono ad un livello più basso di quello del fondo del fiume. Per l'Adige, dunque, si è aperta una via di sfogo artificiale che può scaricare un considerevole eccesso d'acqua entro il lago di Garda. Manca per il Po un bacino naturale capace di svolgere una funzione analoga. Si è pensato perciò di congiungere con una via d'acqua artificiale un qualche punto del corso del Po con l'Adriatico. I progetti sono di far partire questo canale dalla sponda destra del fiume di fronte alla sponda lombarda e mandarlo a sfociare in Adriatico; o di aprirlo più a valle poco prima del Delta, sulla sponda sinistra, e mandarlo a sfociare tra l'Adige e il Po. Qualcuno di questi progetti prevede anche un rafforzamento degli argini, dighe litoranee del Delta, sbarramenti sul Po muniti di conche di na-

vigazione, in modo da ottenere il congiunto risultato della produzione di energia idroelettrica. I. P.

tecnico

Ascolto notturno

« Posseggo un apparecchio radio a 6 transistori. Nelle ore diurne riesco a captare soltanto i programmi della RAI. Nelle ore serali e notturne capto chiaramente le trasmissioni di emittenti straniere. Gradirei sapere perché l'ascolto di tali emittenti è possibile soltanto di sera o di notte, tenendo presente che le emittenti cui mi riferisco, in base ai programmi pubblicati dal Radiocorriere TV, trasmettono anche di giorno » (Dott. Bianco Giorgio - Via Fabroni, 41 - Firenze).

Nella atmosfera vi sono strati ionizzati cioè contenenti elettroni liberi e ioni positivi in gran numero: la ionizzazione sembra derivi soprattutto dalla radiazione solare nella gamma dell'ultravioletto. Poiché la densità dell'atmosfera è molto tenue, le cariche elettriche così prodotte si ricombinano molto lentamente, cosicché negli strati più alti la ionizzazione persiste abbastanza stabile anche durante la notte, mentre in quelli più bassi si ha solo di giorno. Gli strati ionizzati, conosciuti attraverso scandagli con radiometro, sono: lo strato D fra 70 e 90 Km di altezza; lo strato E fra 90 e 150 Km; lo strato F fra 150 e 500 Km. Il primo e il secondo esistono solo di giorno mentre il terzo è presente giorno e notte, se pure con certe variazioni di densità. La propagazione a onde lunghe, medie e corte è fortemente influenzata dalla esistenza di questi strati. L'energia è irradiata da un'antenna tutto attorno nello spazio ed una certa parte lambisce la terra. Nel caso delle onde medie solo questa parte viene ricevuta di giorno dagli utenti perché il resto è assorbito dallo strato D e E e il buon servizio è dunque limitato ad una area avente in genere un raggio non superiore al centinaio di chilometri. Di notte gli strati D e E mancano e resta lo strato F il quale

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

17-23 settembre

ARIETE — Gli augurali contatti che il Sole stabilirà con Saturno e Giove promettono miglioramenti, soddisfazioni, successi generali. Il 17 metterete in evidenza, e così pure il 18. Il 19 vincerete l'impazienza ed opererete in serietà. Siate attivi nella mattinata del 20. Il 21 state tutto procederà bene. Il 22 non fate colpi di testa. Il 23 seguite le intuizioni.

TORO — Il periodo è ottimo per le distrazioni sane, per migliorare le condizioni generali e per interessarsi di bimbi. Il 17 siate attivi. Il 18 e 19 potrete spostarvi, scrivere o trattare. Il 20 e 21 avrete molta fortuna. Il 22 agite nel pomeriggio. Il 23 rivolgetevi ad amici.

GEMELLI — Il trigono del Sole con Saturno e Giove premierà la vostra perseveranza e faciliterà la realizzazione dei vostri progetti. Il 17 tenetevi calmi, ma non lasciatevi influenzare. Il 18 siate attivi. Il 19 dominate l'impulso. Il 20 agite al mattino. Il 21 viaggiate. Il 22 promette ottimi progressi.

CANCRO — Settimana favorevole ai brevi spostamenti e alle riconciliazioni. Buoni i guadagni. Qualche nube in famiglia. Il 17 curate il lavoro. Il 18 mettetevi in evidenza. La serata del 19 vi libera dalle affezioni. Siate attivi nella mattinata del 20. Il 21 evitate discussioni. Il 22 e 23 potrete viaggiare.

LEONE — Venere e Urano nel vostro segno continuano a beneficiarvi, mentre il Sole in trigono con Saturno e Giove assicurano successo sociale, miglioramento e serenità. Il 17 cercate piacevoli distrazioni. Il 18 e 19 accudite al vostro lavoro. Il 20 avrete piacevoli contatti. Il 21 non escludete i cidenti. Il 22 e 23 date prova di attività.

VERGINE — Il Sole nel vostro segno legato felicemente a Saturno e Giove, favorirà la realizzazione di importanti progetti. Il 17 risolverete dei problemi in sospeso. Il 18 e 19 siate intraprendenti. Il 20 e 21 curate il vostro lavoro abituale. Il 22 prima, di decidersi domandate consigli. Il 23 troverete persone comprensive e ben disposte.

BILANCIA — Mercurio e Marte nel vostro segno vi renderanno attivi e pieni di risorse mentre Saturno e Giove proteggeranno la vostra vita familiare sociale ed affettiva. Leggeri contrasti il 18. Il 19 e 20 risolverete felicemente i vostri problemi interni. Siate attivi. Il 21 e 23 accudite al vostro lavoro abituale.

SCORPIONE — Venere brillerà sulle vostre iniziative. Il periodo segna molta attività sociale ed appoggi da parte di amici. Il 17 denota incremento finanziario. Il 18 potrete spostarvi o trattare con parenti. Il 19 e 20 indicano molto progresso. Il 21 consiglia prudenza. Ottima la serata del 22. Il 23 distraetevi.

SAGITTARIO — Il trigono del Sole su Saturno e Giove vi promette ottime realizzazioni nei giorni 19 e 20. Il 17 cercate di mettervi in evidenza. Il 18 progressi finanziari. Il 21 spostatevi. Il 22 e 23 vi interesserete di cose familiari.

CAPRICORNO — Saturno e Giove nel vostro segno, in trigono col Sole vi annunciano un periodo di buona fortuna alla condizione che evitate rovinosi colpi di testa. Il 17 non confidate. Mettetevi in evidenza nei giorni 18, 19 e 20. Il 21 avrete vantaggi finanziari. Il 22 e 23 spostatevi o scrivete.

ACQUARIO — Venere, durante questa settimana, vi porterà verso nuove alleanze ma dovrete aver cura di evitare delle discussioni notturne. Il 17 rivolgetevi agli amici. Il 18 e 19 non confidate e curate il lavoro. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Soddisfazioni e guadagni il 22 e 23.

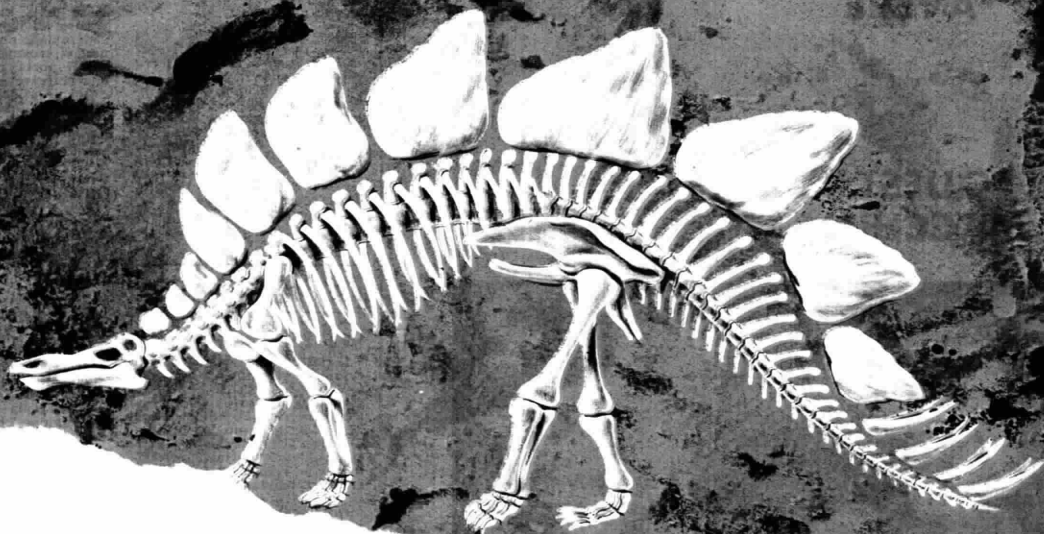
PESCI — Periodo propizio alla vita coniugale e sociale. In questi campi sarete pieni di successo nei giorni 19 e 20. Il 17 mettetevi in evidenza. Il 18 date prova d'iniziativa. Il 21 siate cauto. Il 22 e 23 il successo sarà vostro.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	
agosto	- dicembre	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050
settembre	- dicembre	» 4.885	» 3.245	» 840
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre		» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

Preistorico... ..come il vostro orologio!



Date uno sguardo al passato!

In questi ultimi 10 anni, avete sostituito ciò che era di uso comune, che era passato di moda, che strideva con il vostro livello di vita.

Quale evoluzione! Maggiore eleganza nel vestire, automobili più veloci, comforts, TV in casa: insomma, tutto ciò che possedete riflette la vostra attuale condizione sociale, tutto... eccetto il vostro orologio!

Solo 10 anni, ma già sembra preistoria!

L'orologio che vi si addice, l'orologio di oggi, è, per il suo stile, le sue prestazioni e soprattutto per le novità tecniche, ben diverso dal vostro.

Esso tende ad essere **sempre più automatico** e tuttavia **più piatto**. Nelle orologerie che espongono questo annuncio troverete meravigliosi modelli, fra i più moderni.



Rammentate questo distintivo!
Contraddistingue il negozio di fiducia!

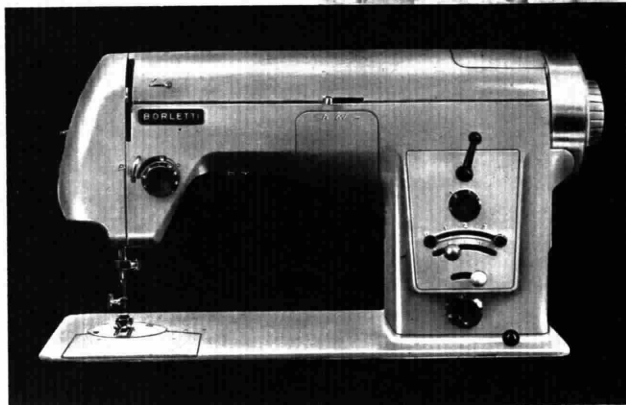


Ma attenti: Soltanto l'orologiaio qualificato merita la vostra fiducia:

- lui solo è in grado di sottoporvi la più vasta scelta fra i migliori orologi
- lui solo, quale professionista, vi darà il consiglio appropriato
- lui solo può rispondere della buona qualità e della provenienza del modello che vi interessa
- infine, con l'orologio vi consegnerà una garanzia scritta che costituisce un'ottima assicurazione dopo l'acquisto.

FÉDÉRATION SUISSE DES ASSOCIATIONS DE FABRICANTS D'HORLOGERIE

POTETE
AVERE
GRATIS
QUESTA
MACCHINA



Anche quest'anno
BORLETTI Regala
magnifiche "superautomatiche"

Basta inviare il tagliando debitamente compilato!

Ecco quello che, col solo tocco di un dito, fa per voi la Superautomatica Borletti: cuce, rammenda, attacca i bottoni, fa le asole, ricama a punto quadro, punto turco, mezzopunto e altri mille e mille punti diversi. Ed ora, una splendida Superautomatica Borletti potrete averla completamente gratis... Partecipate subito anche voi al grande Concorso: è facilissimo, e non vi costa assolutamente nulla. Dovete soltanto inviare questo tagliando, dopo averlo debitamente compilato, a:
Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano

Speditelo oggi stesso... e tanti auguri! Attenzione: avete per caso comperato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviatelo ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborsato totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

Come si può avere gratis
una macchina Borletti

30 Superautomatiche Borletti saranno sorteggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 ottobre 1961, il tagliando sotto riprodotto, a questo indirizzo: **Concorso Borletti, Via Washington, 70 - Milano**. Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 ottobre, il notaio estrarrà, il 30 ottobre, i 30 nominativi vincitori. Le 30 Superautomatiche saranno subito inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO 2° Rad.

**CONCORSO BORLETTI
VIA WASHINGTON, 70 - MILANO**

La sottoscritta

Nome.....

Cognome.....

Indirizzo.....

.....

.....

desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.

Decreto Ministeriale n. 17954 del 5-5-61

ci scrivono

(segue da pag. 2)

le per la sua densità è in grado di riflettere verso il basso e quindi verso la terra le onde medie (e corte) entro certi valori dell'angolo di incidenza. Si possono così ricevere di notte segnali ad onda media di stazioni lontane 1000-2000 km; ma questa riflessione non è perfetta ed il segnale che piove dal cielo appare distorto e variabile in ampiezza a causa dei numerosi affievolimenti.

e. c.

sasse della bizzarria del suo vestire. Ma l'amico, fingendo di cadere dalle nuvole, rispose che non vi trovava niente di strano. Il poeta, mortificato, capì che non aveva « fatto colpo », e tornò a casa a cambiarsi. Ma era Baudelaire. Dal, purtroppo, è solamente Dal, perciò è da temere che i suoi « esibizionismi » piuttosto che attenuarsi con gli anni, possano terribilmente intensificarsi. A ogni modo, calma e indifferenza: come le sue apparizioni fossero quelle di un pacifico borghese correttamente vestito e calzato.

intervallo

Dal

Il dottor Salvatore Fusco, di Roma, è « fieramente indignato » per i « recenti esibizionismi » del pittore Salvatore Dalì a Venezia. « Possibile », scrive, « che nessuno protesti? ». A parte il fatto che, in occasione di uno spettacolo di Dalì alla « Fenice » di Venezia, i critici hanno unanimemente deplorato il cattivo gusto del pittore spagnolo e i suoi istintivi sfiati, non c'è ragione che si levino altre « proteste » per gli « esibizionismi », per così dire, extra-artistici del Dalì. Non c'è rimedio più efficace, in certi casi, dell'indifferenza. A Roma dicono « manco te vedo ». Si racconta che, una volta, Baudelaire si presentò in un caffè di Parigi vestito in una maniera stranissima. Si sedette al tavolo di un amico. I due cominciarono a conversare. Il grande poeta era sicuro che l'interlocutore, a un certo punto, avrebbe fatto cadere il discorso sul suo eccentricissimo abbigliamento. Ma l'amico faceva finta di non accorgersi di niente. Fu lo stesso Baudelaire a domandargli che cosa pen-

Etichetta

La signorina Rosetta Monaco, di Fermo, vuol sapere chi « è tenuto a iniziare una corrispondenza epistolare » in caso di fidanzamento tra due giovani: se la famiglia di lui o quella di lei. Dipende da varie circostanze. Se le due famiglie abitano nella stessa città, non c'è ragione che i parenti delle due promesse abbiano a iniziare una fitta « corrispondenza epistolare ». C'è il telefono. Se non abitano nello stesso luogo, dovrebbe cominciare a scrivere chi si allontana per primo. A meno che costui non si allontani scappando: nel qual caso non solo non scriverà per primo, ma non risponderà nemmeno alle eventuali lettere inviategli dai mancati parenti.

Silenzio cantatore

Il signor Mario Veneroni, « milanese d'elezione », dopo avere asserito che egli, « pur di contribuire in qualche modo alla Crociata contro i rumori », sarebbe disposto ad affrontare « anche sacrifici finanziari », vorrebbe che il *Radio-corriere-TV* « facesse anche lui qualche cosa per la Buona Causa ». Facendosi eco dello

(segue a pag. 6)

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopia dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDEA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

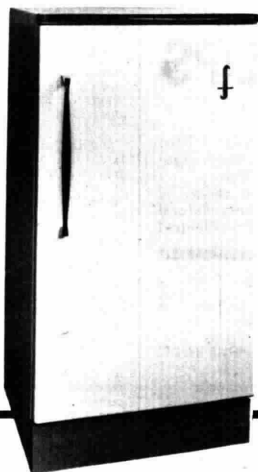
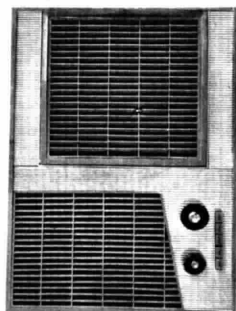
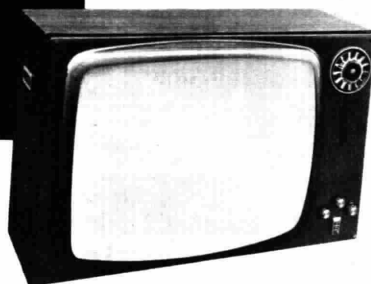
IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE

FIRTE



una produzione italiana
per la famiglia italiana

**TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI**



i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli

**MAJESTIC
ZIRCONE serie Europa
CORINDONE**
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE

FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA

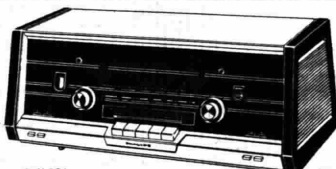


La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana
creata con l'impegno di affermare nel
mondo l'eccellenza tecnica di un'indu-
stria concepita secondo i criteri scientifi-
ci e organizzativi più moderni e attuali.





è in onda il Maestro...



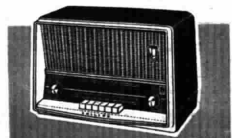
BA4 12A

6 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; 4 registri di tono (due per note basse; due per note alte); prese per fono, altoparlante supplementare, magnetofono o unità di adattamento stereo. L. 59.800

per sentire musica viva CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS superiore fedeltà di suono

La sensibilità armonica di uno strumento musicale si ritrova in ogni apparecchio Philips: è un miracolo di fedeltà nella ricezione dovuto alla tecnica Philips, un miracolo che vi fa sentire 'viva' la tecnica del Maestro. E anche l'eleganza, il presti-

gio degli apparecchi Philips sono frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips. Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!



BA4 90A

* Radio ANIE * MF - 6 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; prese per fono, magnetofono e altoparlante supplementare. L. 39.800



23TI 220 Tipo PADOVA

Televisore 23 pollici 110". Pronto per la ricezione del 2° programma; 17 valvole + 5 diodi; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro. L. 175.000

OMAGGIO

Dal 15 settembre al 15 dicembre '61 per ogni apparecchio radio PHILIPS* acquistato verrà offerto in omaggio un abbonamento trimestrale al Radiocorriere T.V.

(*apparecchi normali a valvole)



FABBRICHE
E CENTRI
DI RICERCA
PHILIPS
IN EUROPA,
AMERICA
E NEGLI ALTRI
CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un

PHILIPS

ci scrivono

(segue da pag. 4)

stato d'animo del signor Veneroni, il Radiocorriere-TV può ritenere di aver compiuto il suo dovere, di aver portato il suo doveroso « contributo » alla « Buona Causa »? E' sperabile che sia così. A ogni modo, per la pace diurna e specialmente notturna di tutti, le autorità competenti mostrano qualche buona disposizione. Come già nel passato in altre città, questa volta a Napoli, nell'ultima settimana di agosto, è stata organizzata la « Settimana del silenzio ». I pareri sui risultati della provvida iniziativa sono, ancora, discordi. Tutti ricordano, del resto, la celebre risposta di quell'oste napoletano al forestiero che gli chiedeva come mai a Napoli non avessero pensato, sull'esempio di altre città, a « fare la guerra alle mosche »: « E come no! », proclamò il rimproverato tra tore, « L'abbiamo fatta, ma hanno vinto le mosche! ». Senza contare, poi, in fatto di silenzio e della « settimana » ad esso dedicata, che una delle più famose, e belle, canzoni napoletane s'intitola, faticosamente: « Silenzio cantatore ».

v. tal.

sportello

« Appena sposati abbiamo installato nella nuova casa un apparecchio televisivo per il quale è stato contratto regolare abbonamento intestato a mio marito. Per il mio apparecchio radio, che già possedevo, è rimasto invece l'abbonamento a mio nome. Devo continuare a corrispondere il canone radio? ». (G. R. A. - Treviso).

No, non deve. Ella potrà essere agevolmente liberata da tale obbligo segnalando all'Ufficio del Registro, che Le ha rilasciato l'abbonamento, che la radio si trova ora in una abitazione ove già esiste un apparecchio televisivo, il cui abbonamento è intestato a Suo marito. Penserà l'Ufficio del Registro a regolarizzare la Sua posizione.

« Alla fine di agosto ho ricevuto una richiesta di pagamento di L. 6.125 per canone di abbonamento TV. Non ritengo di dovere tale importo, in quanto a gennaio ho versato L. 6.125 e L. 3.300 per la radio. In totale quindi L. 9.425. Perché non mi è stata richiesta la sola differenza in L. 2.575 per il saldo dell'abbonamento annuale? Differenza che pensavo di corrispondere entro il mese di ottobre ». (M. B. - Ragusa).

Il canone di abbonamento alla televisione, come abbiamo ripetutamente chiarito, è già comprensivo di quello radio e pertanto l'abbonato non deve assolutamente scindere, a suo arbitrio, le due quote. Infatti, mentre l'imposta corrisposta con il libretto TV viene registrato presso l'URAR di Torino - Reparto TV, il versamento effettuato con il libretto radio viene registrato presso l'Ufficio del Registro che ha rilasciato il relativo libretto. Fino a quando l'URAR di Torino non verrà a conoscenza di questo versamento, non sarà possibile regolarizzare la posizione amministrativa dell'utente e questi continuerà quindi a risultare debitore presso l'URAR. Scriva quindi una cartolina po-

stale all'URAR - Reparto TV - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino per chiarire la sua posizione e corrisponda al più presto, con il suo libretto TV, la differenza di L. 2.325 e non L. 2.575. Il conteggio da lei effettuato non è, infatti, esatto, in quanto avendo scelto la forma di pagamento semestrale, i canoni dovuti per il 1961 sono di L. 6.125 + L. 6.125, pari cioè a complessive L. 12.250. Da tale somma quindi dovrà essere sottratto il canone corrisposto a parte per la radio. Il libretto radio deve essere restituito all'Ufficio del Registro emittente.

s. g. a.

avvocato

« Un giovane corteggiatore, insistentemente respinto da una ragazza, la blocca in un angolo e, contro il suo volere (contro il volere della ragazza, intendo), la bacia. La fanciulla, sdegnata, si rivolge alla Giustizia. C'è reato, avvocato? E quale? » (Gino T., Milano).

A rigor di diritto, il reato c'è, anzi c'è addirittura un delitto: il delitto di violenza privata. A termini dell'art. 610 cod. pen. commette questo delitto chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa. Il giovane impetuoso che, usando della propria forza o della forza di una minaccia, costringe una ragazza a tollerare un suo bacio commette indubbiamente violenza: dolce violenza, ma violenza, punibile (udite, udite!) con la reclusione fino a quattro anni. Ma usciamo dallo stretto rigore del diritto. In pratica, è un po' raro che si verifichi puntualmente l'ipotesi del bacio violento, veramente violento. Occorre, infatti, che si vinca una resistenza degna di questo nome: se la resistenza opposta dalla ragazza è puramente verbale, platonica, dimostrativa, la violenza del corteggiatore non è concretamente raffigurabile. D'altra parte, è ben difficile che un Giudice, pur ravvisando l'ipotesi della violenza privata, applicherebbe, nella specie del bacio, il massimo della pena. « Bocca baciata non perde ventura », come suol dirsi: dunque, il Giudice tenderebbe ad applicare il minimo.

« Mia moglie, dalla quale mi sono separato consensualmente, ha rinunciato, all'atto della separazione, al mantenimento, da parte mia. La rinuncia è sanzionata, in tutte lettere, dalla sentenza del Tribunale. Adesso, invece, a distanza di qualche anno, avviene che mia moglie ha ripensato e pretende un assegno mensile per il suo mantenimento. Posso rifiutarmi? » (E. T. - L'Aquila).

Non può rifiutarsi. La Casazione e vari Giudici di merito hanno giustamente ritenuto che il mantenimento è imputato da una norma di « ordine pubblico », cioè inderogabile dalla volontà privata. Tutt'al più, la moglie può rinunciare a percepire l'assegno di mantenimento: ma la rinuncia vale solo sino a quando essa non cambia idea.

a. g.

Le Giurie internazionali hanno cominciato i lavori



L'insediamento delle Giurie radiofoniche del «Premio Italia» in una sala del teatro Verdi a Pisa



Il Presidente della RAI, dottor Novello Papafava rivolge un indirizzo di saluto ai partecipanti ai lavori. Accanto a lui il dottor Zaffrani, Segretario generale del Premio

IL XIII PREMIO ITALIA ALL'INSEGNA DELLA NOVITÀ

Pisa, settembre

LA PRIMA COSA che colpisce l'osservatore, attorno all'ambiente del Premio Italia, è il silenzio: un silenzio voluto, coltivato, predisposto, in forme attente e quasi puntigliose. Il Premio Italia è la più importante rassegna internazionale radiotelevisiva dell'anno, è il gran festival della Radio e della TV: ma un Festival senza Lido, senza ballo all'Excelsior, senza modelli di Christian Dior, senza stelline in bikini, senza fotoreporter. L'arrivo di Brigitte Bardot in motoscafo sulle acque dell'Arno non sarebbe nemmeno concepibile, per gli austeri delegati dei ventitré Paesi aderenti al Premio, riuniti quest'anno a Pisa per la sua tredicesima edizione. Possiamo arrivare tranquilli fino all'ingresso del teatro Verdi, dove le varie giurie sono riunite per gli ascolti delle 66 opere concorrenti, sicuri di non dover infrangere alcuno sbarramento di polizia, o di non dover tagliare le siepi di folla nelle strade circostanti.

A guardar bene, non è

che manchino al Premio Italia i regolari requisiti per diventare una grande manifestazione mondiale, in grado di interessare anche il più superficiale pubblico dei rotocalchi. I personaggi ci sono, e di prim'ordine: e basta scorrere gli annali del Premio per trovare i nomi di René Clair e di Ingmar Bergman, di André Salmon e di Cocteau, di Angioletti e di Bacchelli, di Dylan Thomas e di Samuel Beckett, di Böll e di Ghelderode, di Hlasko e di Dürrenmatt, di Pizzetti e di Honegger, di Gianfrancesco Malipiero e di Frank Martin. Ma gli organizzatori del Premio sono sempre riusciti a mantenere la consegna del silenzio fino all'atto della proclamazione ufficiale dei risultati, scoraggiando tenacemente ogni tentativo di dare pubblicità alla manifestazione lungo il corso dei lavori ed eliminando gli stessi presupposti.

E' una regola che vale anche quest'anno, e che non ci consentirà di apprendere i verdeti delle rispettive giurie prima della sera di lunedì 18: anche se gli ascolti e le proiezioni delle varie opere sono in corso da diversi giorni e, per alcune sezioni, sono già addirittura terminati. Sessantasei opere concorrenti, abbiamo detto: 38 per la radio e 28 per la TV; divise in cinque sezioni: il meglio di quanto sia

stato prodotto nel mondo nel campo della musica, della drammatica e del documentario radiofonico; della musica e del documentario televisivo. Non tutte le opere possono essere allo stesso livello, ovviamente — non esiste, infatti, una selezione preliminare, e la segreteria del Premio ammette al concorso tutte le produzioni inviate dagli organismi aderenti — ma la maggior parte di esse, riuscite o meno, dovrebbe presentare dei motivi di interesse preciso, nella ricerca di una sempre maggiore individuazione di un linguaggio pertinente al mezzo impiegato, radiofonico o televisivo, a seconda dei casi.

Ricerca, prima di tutto, sotto l'aspetto tecnico. La tecnica radio e televisiva si va affinando continuamente, e anno per anno, all'appuntamento del Premio Italia se ne possono registrare fisicamente i progressi. Nessun tentativo, per quanto arduo, complesso, e magari rischioso per gli stessi realizzatori viene ritenuto inutile al fine di creare qualche nuova possibilità di espressione, di mettere disposizione tutti gli strumenti possibili di linguaggio. Nel campo della radiofonia, quest'anno, il «colpo» è stato fatto dalla Germania: che ha inviato un'opera di Stockhausen per quattro orchestre e

Incontri curiosi e Una can Autore della musica

quattro cori, registrata separatamente su uno speciale magnetofono a quattro piste. Per poter offrire l'ascolto di questo « Carré » ai componenti la giuria delle opere musicali è stato necessario non soltanto predisporre un analogo strumento di ritrasmissione a quattro piste all'interno del teatro, ma modificare la stessa sistemazione della sala di ascolto: con quattro altoparlanti disposti ai quattro angoli e con i giurati riuniti in quadrato al centro, all'interno del tradizionale tavolo a ferro di cavallo. L'opera di Stockhausen, del resto, condotta su un testo che non ha parole, ma una semplice scala di fonemi diversi, dalle consonanti mute alle vocali, non vuole soltanto raggiungere dei risultati di ordine tecnico, ma coinvolge più largamente tutto il problema del linguaggio musicale radiofonico, al quale tenta di proporre soluzioni assolutamente nuove.

Naturalmente, non tutta la produzione presentata al Premio Italia si spinge a queste arditezze: ma è sicuramente riconoscibile una costante di « impegno », in una o altra direzione, a quasi tutti i concorrenti. Impegno, per esempio, di ordine storico-politico: ben rilevabile nei soggetti presentati rispettivamente dall'Olanda, con la « cantata » « Homo et mundus », ripercorrenza la storia dell'umanità dalla comparsa del primo uomo sulla terra fino alla bomba atomica su Hiroshima, e dalla Polonia con la « Lettera a Marc Chagall », un poema in parole e musica sullo sterminio degli ebrei, contenente brani di confessioni dei bambini sopravvissuti alle camere a gas. Ancora la Polonia, con « Il tetto del mondo », tenta di impegnare l'opera musicale su uno squisito tema di cronaca contemporanea: la scalata dell'Everest, rievocata musicalmente dal più impegnato dei attuali compositori polacchi, Witold Rudzinski, sul testo poetico di Bogdan Ostrowski; mentre la Svizzera, con « Meditazione su una maschera », di Wladimir Vogel su un poema di Felice Filippini, ripropone musicalmente la vita e l'opera di Michelangelo. Nella sezione musicale radiofonica l'Italia è presente con due interessanti novità: « Attraverso lo specchio », di Alberto Ca' Zorzi Noventa, un vagabondaggio astratto della parola sul tema puramente pretestuale di Alice nel paese delle meraviglie, musicato da Nicolò Castiglioni; e « Don Perlimpin », la ballata amorosa di Garcia Lorca adattata e musicata da Bruno Maderna.

Nella sezione drammatica radiofonica affiorano invece più numerosi i temi di poesia, o di satira, fino al grottesco. Ecco così le due opere giapponesi, « L'aspirazione dei giovani monaci buddisti » e « Dove termina la strada della seta », che rievocano poeticamente due fenomeni storici dell'antico Giappone. Ecco lo jugoslavo « Monsieur Joseph », un anticonvenzionale racconto di fate, dove i personaggi della tradizione fiabesca vengono proiettati nel mondo moderno. Ecco il canadese « Messaggio per Winnipeg », in cui la città di Winnipeg viene presentata da uno dei suoi concittadini, poeta, con una serie di poesie senza connessione fra loro. Ecco l'irlandese « La tomba del tessitore », un soggetto apparentemente macabro che

viene però elegantemente svolto in chiave poetica e umoristica. Non mancano neppure in questa sezione, però, i temi scottanti, come quelli trattati dal britannico « Una notte in giro » o dallo svizzero « Il passeggero » — composto dagli stessi autori che alcuni anni fa vinsero il primo Gran Premio Eurovisione della Canzone — o i motivi della cronaca più drammatica degli ultimi anni, come quello toccato dall'australiano George Kerr (cinque anni prigioniero in Germania durante l'ultimo conflitto) nel suo « Ca ira », dove un cittadino australiano, capo partigiano in Francia durante l'ultima guerra, rievoca la vita di un suo compagno morto in suo luogo durante quegli anni, accanto alla lapide dell'amico. La selezione italiana ripresenta in questa sezione il nome di Edoardo Anton, vincitore del scorso anno del Premio con « La fidanzata del bersagliere » e oggi in attesa di giudizio con « La ragazza al balcone », e, non senza tristezza, quello di Guido Rocca che aveva appena ultimato il manoscritto di « Una giornata lunga un anno ».

Fra i documentari radiofonici suscita una particolare curiosità, sotto un aspetto psicologico, quello inglese: « Sei nazioni in cerca della loro storia », realizzato con le risposte fornite a un giornalista della BBC dagli allievi di alcune scuole di sei Paesi d'Europa (fra cui l'Italia e la Gran Bretagna) su varie domande, abilmente congegnate per dedurre l'atteggiamento dei diversi popoli di fronte al patrimonio storico comune. Ma altri due documentari scrutano, sia pure con diverso obiettivo, il mondo dell'infanzia: lo svedese « Alla ricerca di un mondo dimenticato », e il tedesco « I miei cinquanta bambini », realizzati da due giornalisti che erano state insegnanti elementari. Su un più esile cronaca, non può non colpire subito l'attenzione il servizio inviato dalla Polonia: « Respirare profondamente: un drammatico documento registrato in un carcere, dove un ex Kapò, il cui nome, per ovvi motivi, non viene detto, racconta come mandò a morte vari compagni di prigionia nel campo di Auschwitz, fra cui la stessa ragazza di cui era innamorato. È interessante ancora, su un piano di cronaca, il documentario belga: « Angola 1961 », un crudo reportage sugli avvenimenti dello scorso marzo, realizzato con il serioso montaggio delle testimonianze raccolte, senza alcun commento. Coincidenza non priva di significato: l'altro documentario presentato dal Belgio per la selezione televisiva si intitola « Congo anno I ».

Quasi tutti i documentari della sezione televisiva, del resto, si presentano con dei richiami di cronaca di suggestivo interesse. Il canadese « Cariboo Rodeo » ci fa ritrovare l'ultimo avamposto degli autentici cow boys, in uno sperduto villaggio del Nord Ovest, dove ogni anno convengono cow boys e indiani per la loro gara. Lo svedese « Passeggiata mattutina » è stato realizzato facendo camminare un cieco per vie di Stoccolma con un microfono nascosto, in modo da cogliere dal vivo le reazioni spontanee dei passanti. Il polacco « L'attesa » ci conduce addirittura in un reparto di maternità, con gli effetti sonori autentici raccolti

in sala parto. Il francese « Brassai », di Jean Marie Drot, già noto ai telespettatori italiani per i suoi documentari d'arte, ci fa conoscere uno dei più prestigiosi fotografi del mondo, attraverso la sua forma di espressione. L'australiano « Fuoco » è la registrazione di uno dei più drammatici reportage della storia della TV: realizzato durante un colossale incendio che distrusse lo scorso anno intere regioni dell'Australia occidentale, e in mezzo al quale si trovarono i giornalisti e gli operatori della televisione. Il giapponese « L'isola delle croci nascoste » compie per la prima volta una indagine su quelle singolari comunità cattoliche delle isole attorno a Nagasaki che, a quasi un secolo dalla fine della persecuzione religiosa in Giappone si ostinano a praticare ancora un cristianesimo clandestino, come avevano fatto per tre secoli i loro antenati convertiti da San Francesco Saverio. L'americano « Il vero West », infine, si presenta con la firma più illustre: quella del compianto Gary Cooper, che inquadra e racconta, senza accenti epici, una storia vera, spogliata di ogni leggenda. Di fronte a questa così difficile selezione l'Italia scende in campo con un documentario che dovrebbe sicuramente colpire gli osservatori stranieri: « La tomba dei giocolieri », realizzato a Tarquinia da Emilio Ravel, in una tomba etrusca dove la telecamera del giornalista precedette addirittura il piccone dell'archeologo.

L'ultima sezione è quella delle opere musicali televisive, dove l'Italia presenta un racconto di Buzzati musicato da Riccardo Malipiero, « Battone alla porta », e dove è particolarmente attesa la prova della Francia, che reca un contributo assolutamente originale sotto l'aspetto tecnico: una riduzione dei « Persiani » di Eschilo curata dal regista Jean Prat con musiche di Jean Prodromides, che si avvale, per la prima volta nella storia della TV, del suono stereofonico. Per ascoltare quest'opera sarà necessario un altoparlante Eschilo collocato alle spalle del telespettatore, che si troverà così all'interno di uno spazio sonoro; e per diffonderla al pubblico l'organismo che affronterà l'impresa dovrà impegnare, oltre al canale televisivo, anche una rete radiofonica.

Naturalmente, nessuna di queste indicazioni vuole arretrare — né potrebbe — un elemento di giudizio, dato che le opere sono ancora al vaglio delle giurie, e soltanto in questi giorni potranno essere contemporaneamente esaminate dalla stampa. Non ci si limiterà a riferirgli gli spunti di cronaca, gli elementi che più colpiscono la superficiale immaginazione dell'osservatore. Abbiamo tuttavia voluto sentire l'impressione del prof. Novello Papafava, Presidente della RAI, che ci ha espresso il proprio giudizio al termine degli ascolti delle opere musicali e di prosa: « Il livello dei lavori è apparso alto e, pur nella originalità e novità, non avulso dalla continuità della tradizione artistica della nostra civiltà ». Di più il prof. Papafava non ci ha voluto dire, né d'altra parte lo avrebbe potuto. Il silenzio, e il segreto, sono elementi connotati alla tradizione del Premio: e dobbiamo osservarli anche per questa tredicesima edizione.

Giorgio Calcinò



Luigi Tortorella, l'autore della musica per la nuova canzone scritta da Jean Cocteau. Tortorella, portiere di un grande albergo di Venezia, è un personaggio quasi mitico

IL POETA, PITTORE ed accademico di Francia Jean Cocteau ha scritto le parole di una canzone apposta per Milva (e la musica l'ha composta un autore di eccezione, Luigi Tortorella, che lavora in un albergo veneziano come portiere e che è famoso nel mondo internazionale quanto un attore del cinema). I versi dell'estroso artista sono un omaggio a Venezia dove Milva li presenterà fra qualche giorno durante una festa in piazza San Marco: ed insieme sono un omaggio alla giovane cantante ed alla musica leggera italiana.

Bisogna ammettere che il riconoscimento è lusinghiero, dato che viene da un personaggio molto in vista che, malgrado la sua attività multiforme, non aveva mai preso sul serio le canzonette. La cosa offre il pretesto ad alcune considerazioni di attualità. Si fa un gran discutere, in queste settimane, della crisi del disco che è determinata — secondo le indagini — da una certa stanchezza del pubblico, dall'inasprimento delle tasse statali e da una vera inflazione del mercato. In Italia i dischi che si stampano sono, nella massima parte, dischi di canzoni. Dovremmo dunque concludere che, malgrado la simpatia di Jean Cocteau per le nostre melodie, la crisi coinvolge anche la canzone? Quella italiana e soprattutto quella tradizionale no. Finora la flessione l'ha toccata in misura molto lieve.

Abbiamo sott'occhio qualche esempio che ci sembra significativo. Se esiste, da noi, un cantante tradizionale è Claudio Villa. Mentre le mode canore si sviluppavano su cento strade diverse, e nascevano generi e stili nuovi, Villa è rimasto fermo sulle sue vecchie posizioni. Non ha ceduto di un passo, non s'è lasciato incantare da un'eco, e singhiozzi. Forse era un rischio, e l'ha corso volentieri. Il risultato è che non ha perduto un solo tifoso: il suo pubblico fedele continua a comprare i dischi all'antica (*Granada, Miché, Ave Maria, Chitarra romana, Luna rossa*) e non soltanto il pubblico che abita in Italia ed ha occasione di ascoltare alla radio il beniamino, ma anche il grande pubblico degli emigrati sparsi ovunque nel mondo, dall'Australia al Canada,

dal Sudamerica al nord Europa. Oggi, in piena crisi, i dischi di Villa toccano punte elevatissime — non di rado superano le centocinquanta copie vendute — e non scendono mai al disotto della soddisfacente media di diecimila esemplari. Sono cifre, anche quelle minime, che manderebbero in solluchero parecchi cantanti delle cosiddette « leve rivoluzionarie ».

La Casa discografica torinese che ha da anni come capofila dei « leggeri » Claudio Villa, ha tratto una morale dalle cifre dei bollettini di vendita e dagli umori del mercato: chi compra dischi di canzoni, lo fa perché è suggestionato dalla personalità dell'artista, dalla sua voce, insomma da « bel canto » che in Italia è ancora apprezzato, malgrado — o for-

personaggi che non tramontano nel mondo dei dischi

zone di Cocteau per Milva

è un notissimo portiere d'albergo a Venezia

se proprio per questo — le prepotenti offensive. Nei negozi di dischi perlopiù il cliente chiede « l'ultimo Villa » e di rado si preoccupa del brano inciso e dell'orchestra che suona, anche se brano ed orchestra giocano un ruolo non secondario nella scelta.

Un altro esempio ci è dato da Milva. Quando apparve alla ribalta di Sanremo, tutti gridarono alla rivelazione: ma non alla rivoluzione, perché la fulva ragazza emiliana non voleva rivoluzionare nulla, non apparteneva a nessuna scuola nuova. Aveva un timbro caldo, una voce che rientrava nella scia classica della musica italiana, una passionalità medi-

terranea inconfondibile, ed ebbe successo. Il suo è stato un « boom » che non conosce crisi e flessioni ed ha varcato i confini nazionali: nelle sale da ballo della Costa Azzurra, per tutta l'estate, la gente ha voluto ascoltare i cavalli di battaglia di Milva, da *Mare nel cassetto* a *Flamenco rock*. Ed alla ragazza è capitato ciò che non capita spesso: dopo un primo concerto nel ritrovo dei miliardari, a Montecarlo, è stata invitata a tenerne un secondo e gli spettatori, di solito freddi e compassati, hanno fatto coro con lei, cantando « all'italiana » ed alla fine coprendola di fiori come s'usava — se ci si passa l'audace pa-

ragione — ai tempi di Maria Malibran o di Eleonora Duse. Villa e Milva non sono che esempi. Potremmo citarne ancora. Tonina Torrielli, altra « bella voce » spontanea, popolare, non ha ceduto alle lusinghe dei generi moderni e sofisticati ed incide brani che non escono dal suo abituale cliché: a ragion di logica si dovrebbe pensare che, non mutando, la Torrielli sia condannata a perder quota ed invece *Les Gitans* o il recente *Tempo di mughetti* — per nominare un paio di titoli — le hanno aumentato il numero dei tifosi. Quando si parla di « cantanti all'italiana » non ci si può limitare a pochi artisti.

All'italiana, e con quale prepotenza, è Modugno. Uno stile, il suo, che esce da ogni classificazione ma che, per temperamento, nessuno oserà inquadrare nelle scuole che buscano rumorosamente alle porte. Modugno non è stato soltanto una « trovata », ma è esploso per i suoi valori musicali e poetici, per la sua irruenza, per l'originalità. E malgrado egli sia stato a lungo assente dal pubblico, i dischi che ha messo fuori negli ultimi mesi sono stati immediatamente assorbiti, con punte-record, dal mercato. In questi giorni Milva, Tonina Torrielli, Villa, Modugno, Ruginella (la « scuderia » della Casa torinese), come le « scuderie » delle altre case discografiche stanno preparando il repertorio per « Canzonissima », la trasmissione televisiva abbinata alla lotta di Capodanno, di cui è imminente l'inizio e che segnerà il ritorno di Modugno sui teleschermi.

Un discorso sui dischi non impone di guardare soltanto alle canzoni, benché occupino la percentuale più grossa della produzione. La crisi, che ha toccato sensibilmente tutti gli altri settori, non ha lasciato immune la lirica. Gli italiani sembrano averla un poco dimenticata e le vendite sono in declino. Però il fenomeno, considerato transitorio, non riguarda l'esportazione: all'estero il gusto per il melodramma è in ripresa ed i dischi delle opere interpretate da artisti italiani sono molto richieste, specialmente nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti la diffusione è elevatissima: gli appassionati sono influenzati dal cartellone del Metropolitan e lo scorso anno partirono da Torino decine di migliaia di copie del « Nabucco », che apriva la stagione a New York, e quest'anno sono pronte spedizioni in massa della « Marta » e dell'« Andrea Chenier »).

Ma c'è un settore, del tutto nuovo, che non ha niente a che vedere con la musica e per il quale il pubblico ha manifestato un vivo interesse. E' la poesia. Quando apparvero nelle vetrine dei negozi i dischi che recavano titoli di opere letterarie e nomi di autori classici, vi furono immancabili proteste. I difensori della cultura dissero che presentare in un disco, sia pure attraverso la voce di attori celebri, poemi di Lucrezio, versi di Virgilio, brani di tragedie di Alfieri, era un sacrilegio ed una profanazione. La cultura, dissero, non deve essere ridotta a digest e quei « surrogati » avrebbero recato più danno che beneficio. Invece anche i primi obiettori dovettero convenire di avere sbagliato. Il disco letterario è un invito alla cultura: non sostituisce il libro ma è un incitamento ad orientarsi verso il libro. Dagli studi della Casa torinese, in sei anni, sono usciti cento dischi che spaziano quasi tutta la storia letteraria italiana, da quella latina sino ai poeti contemporanei (da Orazio a Gozzano; anzi, più in là: dai lirici greci a Ungaretti). Scelti con

rigore, annotati da critici illustri, interpretati da attori fra i più noti — Gassman, Foà, D'Angelo, Lilla Brignone, Salvo Randone, Baseggio, Eduardo De Filippo, Emma Gramatica, Albertazzi, Carlini ed altri — si sono rivelati un utile contributo alla diffusione culturale, tanto da essere adottati in numerose scuole. Alcuni, poi, sono addirittura diventati documenti insostituibili, come quello registrato da Ruggero Ruggeri poco prima della morte, o come quelli in cui Umberto Saba ed Ungaretti leggono le proprie liriche o Calamandrei legge ai giovani un discorso sulla Costituzione: la suggestione che ne deriva è alta e nobile, l'ascolto suscita emozioni vive.

Naturalmente, essendo rivolti ad un pubblico meno vasto — ma più ampio di quanto si creda —, i dischi letterari non possono competere, quanto a vendite, con gli altri settori. Ma è sintomatico che, del « Lamento per Ignacio Sanchez » di Garcia Lorca, inciso da Arnoldo Foà, siano state smerciate oltre 60 mila copie. E poiché, simili agli *atellers* di moda, le case discografiche preparano d'estate la produzione da lanciare a Natale, la Casa torinese ha appena terminato un lavoro di importanza davvero eccezionale: tutto l'*Inferno* della « Divina Commedia », in tre dischi 33 giri, con l'interpretazione di Foà, Albertazzi, D'Angelo e Millo, al quale seguiranno il prossimo anno il *Purgatorio* ed il *Paradiso*.

I tentativi e gli esperimenti per sondare i gusti del pubblico sono innumerevoli e non tutti, alla fine, si rivelano negativi. Un disco dal soggetto impensato, appena fu nei negozi, venne preso d'assalto: è « Voci dal Cosmo », un piccolo disco di carattere scientifico messo insieme in condizioni avventurose da due fratelli torinesi, Judica-Cordiglia, che con i loro personali impianti di ricezione hanno raccolto i suoni dei satelliti artificiali ed i messaggi del primo uomo spaziale, il russo Gagarin. « Voci dal Cosmo » fa già il giro del mondo, contestato dagli esperti, dai dilettanti e dai curiosi di esplorazioni cosmiche: anche questo, un raro documento. Ed accanto agli argomenti di scienza, collane di musica jazz (ma di jazz italiano, eseguito da affermati solisti talvolta accompagnati da grossi nomi del jazz americano); collane per ragazzi, in cui si introducono soggetti didattici nella forma più piacevole; collane turistiche, che illustrano la storia, l'arte, il folklore, le musiche popolari, gli itinerari e i segreti gastronomici delle regioni. Non c'è quasi spiraglio degli interessi di un uomo moderno che i dischi non riescano a frugare. Questo ci fa concludere che, se la crisi esiste, non potrà durare a lungo. I dischi sono diventati un oggetto consueto e quotidiano della nostra vita: ormai non ne possiamo più fare a meno.

Gino Nebiolo



Tonina Torrielli nella sede della sua casa discografica. La cantante, che ha una bella voce spontanea, popolare, non ha ceduto alle lusinghe dei generi moderni. Tuttavia continua a raccogliere successi come, recentemente, con l'incisione di « Tempo di mughetti »

Il parere degli attori sulla televisione

STOPPA: "VIVA LA TV"

Il pubblico ha ormai acquistato il gusto della verità ed il video brucia inesorabilmente chi voglia recitare in modo retorico od accademico: il confronto con gli uomini "veri" è troppo diretto

Roma, settembre

NON V'E' DUBBIO, io sono uno dei più appassionati della televisione in Italia. Pensa che quando la televisione era ancora in fase sperimentale, e i programmi erano captabili solamente in Lombardia e in Piemonte, avevo a Milano nel mio camerino del teatro Nuovo un piccolo televisore e ingannavo così l'attesa degli intervalli, con visibile fastidio dei visitatori e di molti compagni di lavoro. E non puoi immaginare, poi, la mia gioia a mano a mano che la nostra TV progrediva. Le partite di calcio, gli incontri di pugilato, le sedute del Parlamento, le interviste con personalità d'ogni campo, costituiscono per me tante occasioni per stare a contatto con la vita più di quanto il mio mestiere di attore, fatto di tante rinunzie, di tanti sacrifici, soprattutto di tanta perdita di tempo, non potrebbe mai consentirmi... Per esempio, come avrei potuto mai seguire le fasi della elezione del nuovo Presidente della Repubblica nel 1955, i funerali del Papa nel 1958, le stesse Olimpiadi, senza la televisione?... Ah, io l'adoro... Non puoi credere come m'infastidisca sentirne parlare male! ».

Questo euforico paladino della TV è un attore tra i più rinomati del nostro teatro di prosa e del nostro cinema. Un attore del quale mai nessuno ha potuto mettere in dubbio la serietà e la preoccupazione costante di apparire moderno, sensibile a tutte le nuove correnti della letteratura e della tecnica teatrali. E' Paolo Stoppa, attore dall'intelligenza pronta, aperto non solo ai problemi professionali ma a tutto ciò che è vita sociale, cultura aggiornata, esperienza umana. Da trent'anni che, forse, conosco Paolo, poche volte con lui sono stato costretto a parlare di teatro non trovando altri argomenti capaci di ravvivare la sua conversazione. Ma questa volta sono io a costringere lui a non divagare dall'argomento ».

Mi son fatto fissare un appuntamento per uno scopo preciso. Dobbiamo parlare di teatro, cinema e televisione. In tutti e tre i campi egli ha colto successi, e perciò non può esimersi dal rispondere ad al-

cune mie domande. Ma risponde senza derogare dalle sue maniere spigliate, un po' disordinate, che fanno, in definitiva, di lui un conversatore spassoso e perspicace. Senza che io finisca di formulare i miei quesiti, ha già capito di che si tratta. E' appena tornato da Napoli, dove ha finito di lavorare nel film di De Sica, *Il giudizio universale* e, insieme, nel film di Rossellini *Vanina Vanini*. Ha i minuti contati perché deve recarsi in una sala di doppiaggio per terminare, appunto, la sincronizzazione di *Vanina Vanini*. Anzi, la macchina l'aspetta fuori del portone di casa, ma l'argomento propostogli da me lo attrae; si attarda un po' a esaudire la mia curiosità.

— Ripeto, — dice, — che sono un tifoso, un patito della televisione, ma con altrettanta franchezza devo aggiungere che, come attore, sono un suo avversario irriducibile. E tra le due affermazioni non c'è contrasto, no. Mi spiego. La televisione brucia gli attori.

— Li brucia? — obietto io, — non direi.

— Si capisce, — spiega Paolo, — per una ragione semplicissima, perché il pubblico abituato a vedere un attore gratis, a casa propria, non viene, poi, a teatro a cinema, dove è costretto a pagare!

Il ragionamento, almeno apparentemente, fila. Gli faccio osservare, a ogni modo, che « vedere » un attore sul teleschermo è una cosa, vederlo sul palcoscenico o sullo schermo, è un'altra. Ma Stoppa è irremovibile nella sua teoria. Anzi la rinforza con altri argomenti.

— Potrai obiettarmi, — continua, — che il mio ragionamento, in un certo senso, vale per il cinema, dove il pubblico può vedere l'attore di teatro spendendo di meno; e chi dice il contrario? La crisi del teatro non dipende anche dalla concorrenza del cinema?

— Però, — incalzo io, — devi ammettere, almeno, che in fatto di popolarità la televisione è utile anche per un attore che magari crede di non averne bisogno.

— Qui t'inganni, — scatta Stoppa, con la sua abituale prontezza polemica tendente spesso al paradosso brillante e suggestivo. — Qui t'inganni. Non è vero che a un attore che fa sul serio l'attore la televisione dia la fama, o quanto meno la possibilità di farsi conoscere! Macché! Gli dà solamente la possibilità di essere riconosciuto per la strada, al caffè, in treno, al cinematografo, ecc.



Paolo Stoppa, uno degli attori più dotati del nostro teatro, è riuscito a passare con uguale successo attraverso esperienze cinematografiche e televisive. La sua recitazione, scattante ed aderente alla realtà, è fra le più originali che sia dato vedere sulle scene. Eccoli nella sua più recente interpretazione, « Caro bugiardo », al fianco di Rina Morelli

Lo riconoscono non già come un attore, per le sue interpretazioni, per il suo lavoro, ma come un personaggio, uno dei tanti personaggi della televisione... Come... che so io... un eroe di *Campanile Sera* o un leader politico...

A questa ultima battuta, Stoppa sorride. Si vede che gli piacciono le *causeries* brillanti, i paradossi luccicanti. Quindi aggiunge:

— Capisci, la possibilità di essere riconosciuti per la strada... Cosa, del resto, che succederebbe anche a Fenaroli o a un qualsiasi altro eroe della cronaca...

Qui, però, Stoppa si accorge di essere andato un po' in là nei suoi ragionamenti paradossali.

— Voglio dire, — aggiunge, con altro tono, — che un attore impegnato in esperienze non superficiali, dovrebbe fare la televisione ogni due anni, perché certamente è un'esperienza che non può essere trascurata.

— Ma, a proposito di questa esperienza, — domando io, approfittando della concessione « biennale » del mio simpatico interlocutore, — tu, facendo la televisione, che differenza hai potuto notare fra la maniera di recitare sul palcoscenico, dinanzi alla macchina da presa e dinanzi alle telecamere?

— Oh, nessuna! — risponde Stoppa, con l'abituale disinvoltura che non è manifestazione d'impazienza, ma è segno, invece, delle idee chiare che egli ha in fatto di spettacolo. — Nessuna, non esiste nessuna differenza tra la recitazione al cinema, al teatro e alla televisione. Si tratta sempre di recitare bene o recitare male!

Stoppa ha una breve pausa. Poi, con tono più serio, prosegue:

— Ormai, mio caro, non esiste più una tecnica precisa, in questo campo... Bisogna arrangiarsi, cercare alla meglio di rendere il più possibilmente vero un personaggio. Dare l'idea, in altri termini, di un personaggio reale, non di un manichino o, nel migliore dei casi, di una macchietta convenzionale!

— Questo è giusto, — convengo io, pensando a certi meriti successi di Stoppa, specie in questi ultimi anni.

— Ecco, — continua l'attore, ormai impegnato nella conversazione al punto da dare l'impressione che abbia dimenticato l'automobile che lo aspetta fuori del portone. — Ecco, per esempio, devo riconoscere che la televisione ha dato al pubblico e agli attori stessi il bisogno di verità... Voglio dire che sul video gli attori, dovendo fare la concorrenza ai personaggi della vita che vi si avvicinano più frequentemente di loro, sono costretti a mettersi al livello di uomini veri, di uomini della strada, di personaggi di ogni giorno, devono non essere di meno degli uomini politici, degli scienziati, degli artisti che vengono intervistati, dei campioni sportivi che spiegano i motivi dei loro successi o insuccessi, di tutte quelle persone che per una ragione o per l'altra sono raggiunte dai telecronisti e indotte a esibirsi nella loro nuda e disarmata umanità quotidiana...

Un'altra pausa, poi Stoppa riprende il discorso:

— Il pubblico, grazie alla televisione, ha acquistato il gusto della verità, quindi per gli attori s'impone la necessità, come dicevo, di adeguarsi...

Qui Paolo ha un sorrisetto

indefinibile, tra allusivo e di compiacimento:

— Non c'è niente da fare, — aggiunge, — il video brucia inesorabilmente un certo tipo di recitazione antiquata, rettorica; mette crudelmente in evidenza i lati negativi di una maniera di recitare accademica, convenzionale, anche se non priva di fascino, annulla certi vecchi trucchi di palcoscenico! Non sei d'accordo?

— Altro che! — convengo, e vorrei, a mia volta, dire qualche cosa, ma Stoppa non me ne lascia il tempo.

— E poi, — incalza, accentuando la sua espressione d'ironico compiacimento, — c'è un'altra cosa della quale bisogna essere grati alla televisione...

— E cioè?

— Per recitare alla televisione bisogna studiare la parte, cosa che molti attori di teatro, per non parlare di quelli del cinema, non fanno più da tempo... Senza studiare la parte, capisci bene che è molto arduo recitare dinanzi alla telecamera... La mancanza del suggeritore impone, almeno, questo sacrificio che per molti può essere un vero e proprio supplizio, ma è così, e da questo punto di vista non rimane che dire, ancora, viva la TV!

Approfitto di un'altra pausa, per domandare a Stoppa se per il momento ha in vista trattative di lavoro con la televisione.

— Per ora nulla, — mi risponde. — Ma se capita qualche cosa, vedrò il da farsi.

— Una commedia?

— No, commedie no! — esplode Paolo. — Non farò mai una commedia alla televisione, ma, eventualmente, rubriche da studiare, qualche cosa di originale, che si confaccia alle mie teorie televisive e soprattutto alla fiducia illimitata che io nutro nelle possibilità artistiche e sociali della TV.

— E perché non commedie?

— Perché non ammetto il teatro alla TV. Per la TV vanno bene le rubriche che sarebbero inconcepibili senza di essa. Il teatro, quello vero, è nato per il palcoscenico, e lo stesso cinema si è mostrato inadatto per il teatro senza la necessaria « riduzione » o meglio il necessario « adattamento » per lo schermo. Al teatro, ripeto, non si addice un « mostro » come la televisione. Invece, vanno benissimo i romanzi sceneggiati, gli originali televisivi, e, come dicevo prima, tutto ciò che è vita, cronaca palpitante, riflesso della nostra esistenza d'ogni giorno... Cioè tutto quello che, fin dal primo momento, mi ha indotto a diventare uno dei tifosi più disinteressati della televisione.

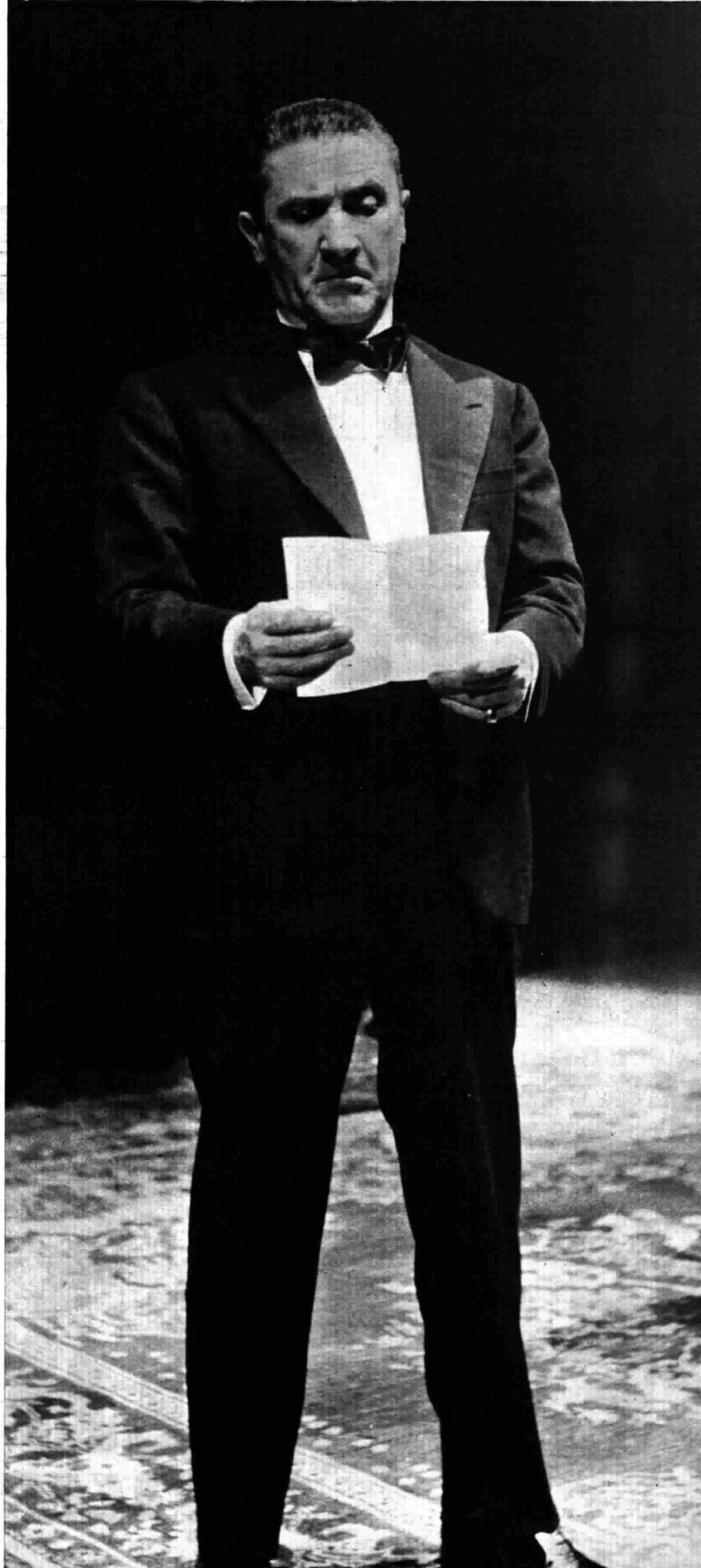
Paolo, chiaramente, vorrebbe aggiungere ancora qualche altro argomento a conforto delle sue teorie televisive, ma questa volta energici colpi di clacson provenienti dalla strada lo richiamano alla realtà del « doppiaggio ».

— Dio mio, — esclama, — il turno è già cominciato, e io sono ancora qua... Ora scappo! Scusami e arrivederci...

E rapidamente infila la porta del mio appartamento, dove, gentilmente, è venuto a farmi visita (abita al piano di sopra). Ma sull'uscio si ferma.

— Vedi, — dice ancora, — un altro vantaggio della televisione... Non c'è bisogno di doppiare la parte... Ti sembra niente... Ma, ad ogni modo, statti bene... A presto!

Vincenzo Talarico



CI TENGO
A MANGIAR BENE
MA ANCHE
ALLA SALUTE!



PER MANGIAR BENE Foglia d'Oro è ideale. Infatti è un puro condimento vegetale che NON SI INCORPORA ai cibi. Così la cottura riesce perfettamente leggera, la carne ha molto più gusto di carne, la verdura più sapore di verdura, ecc.

PER LA SALUTE il condimento ha enorme importanza. Pensate a quanti chili di condimenti grassi potete assorbire in un anno! Essi, a lungo andare, pesano - e come! - sul vostro stomaco e LA VOSTRA LINEA! Usando invece un leggerissimo condimento vegetale come Foglia d'Oro, vi sentirete ogni giorno di più snella, sana, giovanile...

Conoscete gli splendidi regali Star? Chiedete subito l'Albo-regali a Star. Muggiò (o Star, Agrate) o al vostro negoziante. Troverete i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Te STAR - Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GO - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI



FOGLIA d'ORO
e purissima!

Inaugurate a Milano dal ministro Spallino

I discorsi dell'ing. Piero Anfossi, presidente dell'A.N.I.E. e del ministro sen. Spallino, il quale ha sottolineato lo sforzo continuo della RAI per rendere le trasmissioni sempre più rispondenti alle esigenze del pubblico. Annunciata la prossima costituzione di una società per esperimenti di comunicazioni spaziali

LA XVII MOSTRA NAZIONALE della radio e della televisione e la IX Mostra nazionale elettrodomestici sono state inaugurate, domenica 10 settembre alle ore 10,30, dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, sen. avv. Lorenzo Spallino. Nell'ingresso d'onore del palazzo dello sport, nel quartiere della Fiera di Milano, sono convenuti per la cerimonia inaugurale, che ogni anno offre l'occasione per un bilancio morale e materiale dei due settori abbinati nell'A.N.I.E. (Associazione nazionale industrie elettrotecniche), i maggiori esponenti dei due rami industriali, oltre che le maggiori autorità cittadine, civili e militari. Erano presenti, in particolare, il procuratore generale della Repubblica di Milano, dott. Trombi, il vice prefetto dott. Galateo, l'assessore Brusone in rappresentanza della Amministrazione provinciale, l'assessore Amendola in rappresentanza del sindaco di Milano, alti funzio-

co di Milano, alti funzionari del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Era presente inoltre il dott. Ettore Bernabei, direttore generale della RAI-TV.

Riassumendo, anche a nome dell'ing. Fausto Trucillo, capo del Gruppo costruttori radio e televisione, e del prof. Ercolo Bottani, capo del Gruppo apparecchi elettrodomestici dell'A.N.I.E., i temi fondamentali delle due Mostre per il 1961, l'ing. Anfossi li ha indicati per la radio e la televisione nei preparativi per l'imminente diffusione del secondo programma TV, nella campagna per la massima espansione dell'autoradio e nella presentazione di nuovi apparecchi A.N.I.E. perfezionati tecnicamente e largamente accessibili per il prezzo. Per gli elettrodomestici, il traguardo più notevole da segnalare quest'anno, nel quadro dell'enorme sviluppo dimostrato dal settore, è l'applicazione del marchio di qualità a tutti i frigoriferi esposti. L'anno prossimo, ha detto l'ing. Anfossi, potrà essere la volta delle lavatrici, la cui produzione è in continuo aumento.

Ha preso quindi la parola il ministro Spallino il quale ha colto l'occasione per tracciare un ampio quadro, fitto di dati interessanti, del programma di sviluppo delle trasmissioni radio-televisive. Dopo aver rilevato che l'impegno delle aziende costruttrici, volto a stimolare le vendite attraverso riduzioni di prezzo e il miglioramento delle qualità, trova la possibilità di ampi successi nella attività di radiodiffusione ottimamente realizzata dall'Ente concessionario, il ministro ha affermato che la rete dei trasmettitori ad onde medie è stata ampliata fino al limite massimo consentito dall'esiguo numero di frequenze d'onda assegnate all'Italia. Dal 1950 gli impianti trasmettenti di questo genere sono aumentati da 44 a 123; inoltre è stata creata ex-novo la rete a modulazione di frequenza. Durante il 1960 sono stati installati 191 trasmettitori MF e 109 nei primi otto mesi del 1961, cosicché il loro numero complessivo è oggi di 981. Sono cifre da primato in Europa.

Il sen. Spallino ha quindi annunciato che dal 1° ottobre il servizio di filodiffusione sarà esteso ad altre otto città



Il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, senatore Lorenzo Spallino, pronuncia il discorso inaugurale



ASSEGNATE LE "ANTENNE D'ORO"

Come ogni anno in occasione della Mostra della radio e della TV sono state assegnate le «Antenne d'oro» a benemeriti del progresso e della diffusione della TV in Italia. L'ambito riconoscimento che viene assegnato attraverso una votazione dei soci del Gruppo costruttori radio-tv dell'A.N.I.E. è stato attribuito a Gorni Kramer, all'insegnante Alberto Manzi (per le trasmissioni di «Non è mai troppo tardi») e a Italo Neri che curò l'organizzazione televisiva delle Olimpiadi. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo la sera del 10 settembre presso il Circolo della Stampa a Milano

italiane (Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Cagliari).

Venendo a parlare della più importante realizzazione tecnica del momento, la seconda rete televisiva, il ministro ha rilevato l'anticipo con il quale l'Ente concessionario ha attuato il programma fissato nella convenzione con lo Stato. Entro il 31 dicembre 1962 la RAI avrà attivato 42 trasmettitori e ripetitori, consentendo la ricezione del secondo programma a circa il 70 % della popolazione italiana. Naturalmente è prevista la successiva programmazione di altri impianti che permetteranno di aumentare le aree servite.

Il sen. Spallino ha messo in luce lo sforzo continuo della RAI per aumentare i programmi e renderli sempre più rispondenti alle esigenze del pubblico, con la responsabile consapevolezza delle funzioni educative del mezzo di informazione e di diffusione. In particolare, circa il volume dei programmi radiofonici, l'oratore ha precisato che nel 1960 sono state totalizzate 40.050 ore di produzione radiofonica. La televisione italiana trasmette per circa 10 ore al giorno; più di ogni altra televisione europea, eccettuata quella della Gran Bretagna. Dopo aver ricordato i successi di «Tele-scuola» e di «Non è mai troppo tardi», il ministro Spallino

ha rilevato il continuo aumento degli abbonati alla TV, affermando che 20 famiglie italiane su 100 posseggono un televisore, mentre un apparecchio radiofonico è nella casa di 65 famiglie su 100. Ancora 5 milioni di famiglie non hanno però ancora la radio e una inchiesta condotta tra questi nuclei familiari ha dimostrato che molti, specie in piccoli centri, non conoscono ancora bene né i programmi radiofonici, né i prezzi degli apparecchi e del canone.

Alla fine del suo discorso il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni ha dato l'importante annuncio che è in corso di costituzione una società per esperimenti di comunicazioni spaziali. La RAI e l'ITALCABLE d'intesa con il ministero interessato hanno deciso, analogamente a quanto si sta facendo nei Paesi più progrediti, di dar vita ad un organismo che attuerà importanti esperimenti di trasmissioni di ricezione spaziale attraverso satelliti, con possibilità finora ignorate nel campo delle telecomunicazioni.

Il sen. Spallino ha quindi dichiarato aperte le due Mostre e, accompagnato dai dirigenti dei rispettivi settori, ha compiuto una visita ai vari padiglioni, compiacendosi al termine per i risultati raggiunti.

v. ce.



Parole e musica

Da 36 anni



Roma, settembre

SUBITO DOPO «Squarciarelli», il ristorante reso famoso da *Arrivederci Roma*, a un tiro di schioppo da Grottaferrata, percorrendo una ripida strada che s'inerpica tra i boschi di Rocca di Papa, si giunge al *buen retiro* di Cesare Andrea Bixio. Quando non vive a Milano, il «pontefice massimo» della canzone italiana se ne sta lì dalla primavera all'autunno: legge, scrive, compone motivi, concede audizioni, cura i fiori, ascolta dischi, si fa proiettare cortometraggi nella saletta cinematografica che s'è fatta costruire nei seminterrati della villa, e la sera, con la famiglia riunita al completo e con almeno due cani ai lati di una monumentale poltrona, assiste ai programmi televisivi.

Per C. A. Bixio, l'uomo che fa cantare gli italiani da quarant'anni, non ci sono appellativi che tengano. Gliene hanno affibbiati di tutti i colori: «l'uomo dalla vena d'oro», «il Verdi in chiave di mandolino» e persino «il Churchill della canzonetta» (anche se lui preferisce il paragone con Adenauer «perché è ancora in piena attività di servizio»). Certo che se ci fosse un *Premio Nobel* o un *Pulitzer* anche per la canzone, lui si sarebbe portato a casa pure quello.

Cesare Andrea Bixio è, in definitiva, il «Capitolo primo» di una Storia della Canzone italiana che nessuno ha ancora scritto, ma che con lui è praticamente nata, cresciuta e s'è fatta adulta. Fu lui che dalla natia Napoli andò a Milano a fondare la prima casa editrice di musica leggera (Carish, Ricordi e Sonzogno, le uniche del tempo, non si occupavano che di musica «seria»); fu lui che creò le famose «orchestre» e fu lui il primo italiano a scrivere musiche per le colonne sonore di film.

Nel 1924 il giovanottino magrissimo e dalla voce stentorea che era Bixio aveva già al suo

attivo successi come *Bambina*, *La chiamavano Cosecca*, *Separé* e *Così piange Pierrot* («Oggi dice il compositore: «quattro best sellers come quelli basterebbero ad arricchire un compositore: allora ci si comprava a stento un vestito nuovo!»). Fu Aurelio Cimato, in arte Gabré, il famoso Gabré, che era entusiasta delle sue canzoni, a dargli l'idea di trasferirsi nella capitale lombarda e Cesarino non ci stette troppo a pensar su: prese il treno e quando giunse alla stazione sentì che i milanesi fischiettavano già le sue canzoni. Gli parve di buon augurio e si recò ad affittare due umide camerette nei pressi del Duomo, in Corso Vittorio Emanuele 8 (appuntatevi quest'indirizzo futuri storici della canzone italiana: è quello della prima casa editrice di musica leggera). Qui nacquero *L'ultimo Arlecchino*, *Fumo e profumo*, *Lolita*, *Tango delle capinere*, *Tango della pampa* e *Tango vagabondo*, tutte editte dalla «C. A. Bixio» con nuovi criteri tipografici: non più i frontespizi stile *liberty* tirati a stampa dalla tipografia Vaco e pressa (Vado in fretta) di Napoli, ma vere e proprie copertine raffiguranti su violenti sfondi rossi, neri e viola il soggetto della canzone. Il paroliere Nisa, a vent'anni, si recò a Milano, coi soli soldi del biglietto ferro-



C. A. Bixio nella sua villa a Rocca di Papa. Nei giorni scorsi ha ricevuto la visita di Katina Ranieri (a sinistra). A destra, con i figli Andrea di 18 anni e Carlo, di 17



Bixio con Cherubini

viario, invitato da Bixio con lo esclusivo incarico di disegnare copertine. « A quel tempo — racconta Bixio — esistevano solo stornelli e romances; i milanesi si chiedevano: ma che sono queste canzoni? ».

Nel 1929 l'editore-compositore si trasferì per primo all'ormai celebre indirizzo di Galleria del Corso 2, oggi centro editoriale di fama internazionale. « Quando vi entrò — ricorda il maestro — stavano ultimando le scalinate dell'edificio ». Sono gli anni di Ferriera, *Cuore vagabondo*, *Danza come sai danzare tu*, *Javapache*, *L'attesa* e de *La canzone dell'amore*, la composizione inserita nel primo film sonoro prodotto in Italia (che i lettori forse ricorderanno meglio dai versi iniziali: « Solo per te Lucia... »). « Mi recai — racconta Bixio — al Cinema Corso a vedere il primo film sonoro-musicale americano. « Il cantante pazzo »; qui per caso incontrai Stefano Pittaluga il quale, dopo la proiezione del film, mi invitò ad andarlo a trovare a Roma, agli stabilimenti Cines che egli stava organizzando proprio in quei giorni ». Iniziarono così i rapporti, lunghi e fecondi, di Bixio con il mondo della celluloid: ne uscirono film che hanno fatto un'epoca. Quando Don Cesare fece sentire *Parla-*

mi d'amore Mariù, che doveva essere il leit-motiv de « Gli uomini che mascalzoni! », la canzone non piacque e fu bocciata. « Ci volle il bello e il buono — dice l'autore — per convincere il regista Camerini a farla suonare almeno da un pianino ambulante. Alla fine ebbe ragione io e fu un trionfo. Ricordo che quello fu uno dei primi film di De Sica e costò 350.000 lire ». Ed ecco *Io la notte non posso dormire*, dal film omonimo, *Violino tzigano* (dal film « Melodia »), *Portami tante rose* (« L'eredità dello zio buonanima »). Ed ecco ancora il « periodo dei tenori » durante il quale Bixio portò le massime ugole nazionali dalle tavole dei grandi palcoscenici alle case discografiche e cinematografiche: *Vivere, Chi è più felice di me*, *Torna piccina mia* (Tito Schipa), *La canzone del sole* (Giacomo Lauri Volpi), *La strada nel bosco*, *Soli soli nella notte* (Gino Bechi), *Mamma* (Beniamino Gigli) e *La mia canzone al vento* (Giuseppe Lugo). Bixio oggi ricorda tutto questo senza sentimentalismi, senza retorica, si direbbe addirittura che non ne parla nemmeno troppo volentieri; ma ci sono delle cose sulle quali lo fareste chiacchierare per ore: il primo « Festival di Canzonissima », che vinse con *Mam-*

ma, per esempio, e quello di Sanremo con *Lasciami cantare una canzone*, oppure provate a parlargli di Peppino di Capri, che gli ha rilanciato *Parlami d'amore Mariù*, o di Connie Francis che, dopo avergli fatto vendere quattro milioni di incisioni di *Mamma* (gli americani usano ormai regalarlo il *Mother's day*, cioè « il giorno della mamma »), sta ora per incidere *Portami tante rose* e *Violino tzigano*. Questa « prova del nove sulla bontà della sua produzione artistica », come la definisce Cherubini, da 36 anni paroliere di fiducia di Bixio, gli ridona almeno venti anni, se a questo non bastassero un aspetto (ed una moglie) quanto mai giovanili.

Dalla villa di Rocca di Papa, che il compositore (figlio di un ingegnere genovese) ha progettato interamente da sé, Bixio segue telefonicamente l'attività dei suoi uffici di Roma e di Milano: ma si direbbe che lo fa per curiosità o per non avere scrupoli, senza patemi d'animo, da perfetto gentleman, chiedendo quasi scusa ai suoi collaboratori. Poi se ne torna tranquillamente nel suo giardino coi suoi figli, coi suoi cani, coi suoi fiori.

Giuseppe Tabasso

I SUCCESSI DI BIXIO

- 1916: Bambina
- 1918: La chiamavano Cosetta
- 1923: Séparé
- 1923: Così piange Pierrot
- 1925: Canta Pierrot (Brissier)
- 1925: L'ultimo Arlecchino
- 1925: Miniera (Cherubini)
- 1926: Fumo e profumo (Cherubini)
- 1927: Lolita (Cherubini)
- 1927: Siberiana (Cherubini)
- 1928: Tango delle capinere (Cherubini)
- 1929: Tango della pampa (Cherubini)
- 1929: Ferriera (Cherubini)
- 1929: Tango vagabondo (Cherubini)
- 1929: La canzone dell'amore (Cherubini)
- 1929: Danza come sai danzare tu (De Angeli)
- 1930: Javapache (Cherubini)
- 1933: Strada bianca (Cherubini)
- 1933: Cantalo lo sciatore (Cherubini)
- 1934: Parlami d'amore Mariù (Neri)
- 1934: Napoli tutta luce (Cherubini)
- 1934: L'amore è un pizzicor (Cherubini)
- 1934: Son come tu mi vuoi (Cherubini)
- 1934: Violino tzigano (Cherubini)
- 1934: Portami tante rose (Galdieri)
- 1935: Chi è più felice di me
- 1936: Io la notte non posso dormire (Cherubini)
- 1937: Vivere
- 1937: Torna piccina mia
- 1937: Eravamo sette sorelle (Cherubini)
- 1937: Se son rose... (Cherubini)
- 1938: Valzer dell'organino (Cherubini)
- 1940: Cantate con me (Cherubini)
- 1940: C'è un'orchestra sincopata (Cherubini)
- 1941: La mia canzone al vento (Cherubini)
- 1941: La famiglia canterina (Cherubini)
- 1942: Senza una donna (Nisa)
- 1943: Se vuoi goderti la vita (Cherubini)
- 1943: Mamma (Cherubini)
- 1943: Soli soli nella notte (Nisa)
- 1943: La strada nel bosco (Rusconi-Nisa)
- 1943: Dimmi tu primavera (De Torres)
- 1945: Maria Cristina (De Torres)
- 1945: Canto ma sottovoce (De Torres)
- 1945: Canta se la vuoi cantar (Bonagura)
- 1948: Lo stornello del marinalo (Bonagura)
- 1949: Paris je t'aime (Cherubini)
- 1953: Lasciami cantare una canzone (Cozzoli)
- 1954: Tre rindinelle (Nisa)
- 1957: Buon anno... buona fortuna (Cherubini)

(Fra parentesi il nome dell'autore delle parole. Le canzoni che non recano nome del paroliere sono dello stesso Bixio anche per quanto riguarda i versi).



Le annunciatrici di domani vanno a scuola

DUE NUOVE RAGAZZE PER LA TV

Evi Maltagliati insegna dizione a queste ragazze che per quanto già preparate, hanno ancora bisogno di perfezionare l'accento. L'attrice toscana è una maestra ideale: ha preso molto a cuore il nuovo compito, lasciando altri impegni teatrali per dedicarsi a questo delicato lavoro



Evi Maltagliati attornata dalle sue sette allieve durante una lezione in un'aula del centro TV di Roma. Le lezioni si svolgono ogni giorno dalle 18 alle 20

Roma, settembre
SETTE TESTE brune e bionde fanno corona attorno ad Evi Maltagliati che, con la sua bella voce e con la sua dizione perfetta, sta scandendo alcune parole dall'accento sdrucchiolo. Sono le sette nuove candidate alla « professione del sorriso »: sette, non sei, come avevamo già detto nel n. 32 del « Radio-corriere », perché essendosi nel frattempo ritirata Bianca Maria Scotti, altre due sono entrate nel gruppo insieme con le cinque rimaste. Le ultime reclute, Mariolina Cannulli e Laura Efrikian, entrambe di 21 anni, sono diversissime fra loro: di una bellezza prettamente latina la prima, con grandi occhi scuri; più difficilmente definibile la seconda che ha li-

neamenti estrosi ed originali, con un viso molto espressivo.

Evi Maltagliati è stata chiamata alla TV per insegnare la dizione a queste ragazze che, per quanto selezionate attentamente tra la massa delle aspiranti, hanno ancora bisogno di perfezionare il loro accento. La scelta per questo delicato compito è caduta sulla Maltagliati perché è una delle nostre attrici più quotate ed ha tutti i requisiti necessari per « impostare » una voce nel modo migliore, togliendo le piccole inflessioni dialettali che immancabilmente si riscontrano anche in chi è abituato a parlare in buona lingua. Evi Maltagliati è una maestra ideale: toscana d'origine, possiede una lunga esperienza teatrale ed è capace di afferrare anche la più piccola inflessione errata nella

dizione delle sue allieve. Ha preso molto a cuore questo compito (già la Gambineri ebbe a valersi a suo tempo dell'insegnamento della Maltagliati) e ha lasciato altri impegni teatrali per dedicarsi durante il mese di settembre al suo nuovo lavoro di insegnante.

Tutti i giorni, dalle 18 alle 20, raduna le sue allieve in un'aula messa a disposizione dalla TV romana e ascolta attentamente ad una ad una le ragazze mentre leggono, su di un foglio, le parole meno facili della nostra lingua, preparate e studiate appositamente da lei stessa.

Abbiamo dato uno sguardo a questi fogli: una fila di vocaboli che iniziano tutti con « s », altri che iniziano con « r », con « z », ossia con le lettere che più facilmente si prestano ad una pronuncia errata, poi ancora un'altra fila

di parole dagli accenti difficili, oppure con vocali che si dicono spesso in forma sbagliata: una « e » od una « o » strette o larghe, una « a » lunga o corta. Le ragazze leggono attentamente mentre un registratore incide la loro voce. Evi Maltagliati, ogni tanto, interrompe e fa ripetere un suono, una parola, correggendo. Poi l'interessata risente la sua voce sul nastro e ha modo così di rendersi conto dell'errore per non ripeterlo.

« Sono tutte molto brave » dice la signora Maltagliati che abbiamo raggiunto prima dell'inizio di una lezione, « sono ragazze preparate, con titoli di studio, e per di più conoscono almeno due lingue. In tal modo il mio compito è meno difficile. Inoltre sono attentissime alle lezioni e felici di imparare. Il mio è un lavoro di ripulitura — continua, mostrandoci un blocco per note

dove ha scritto accanto al nome di ognuna delle ragazze il piccolo difetto sul quale deve maggiormente insistere. — Questa ad esempio dice male la « s », quest'altra pronuncia la « e » un po' troppo larga; ma sono proprio sfumature che in poche lezioni sono certa di eliminare del tutto ».

Gabriella Farinon, Graziella Antonioli, Maria Grazia Picchetti, Anna Maria Kerry De Caro, Rosanna Vaudetti, Mariolina Cannulli, Laura Efrikian: eccole tutte radunate in aula accanto ad Evi Maltagliati. Sono sette visi non ancora noti ma che probabilmente diventeranno familiari al pubblico dei teleschermi. Intanto scandiscono con voce ben chiara un numero imprecisato di parole: « rosa, ridente, riverbero, rovescio, remo, restio... ». Ed ogni giorno diventano più spigliate, più sicure.

Rosanna Manca



Le candidate alla « professione del sorriso » in un teatro di posa del centro televisivo di Roma durante una conferenza tecnica. Sono allieve diligenti



◀ LAURA EFRIKIAN

Dal viso particolarmente espressivo e con una spiccata personalità, Laura è quello che si dice il tipo della ragazza moderna. Ha 21 anni ed è nata a Treviso da padre armeno e madre italiana. Vive a Roma da circa un anno. Ha conseguito la licenza gimnasiale, poi si è iscritta all'Accademia di Arte Drammatica che ha frequentato a Milano. Il padre è un noto direttore d'orchestra, che ha cercato di inculcare nella figlia l'amore per la musica. « Mi ha fatto anche studiare il piano », dice ridendo Laura, « ma i risultati furono così disastrosi che la mamma decise di farmi smettere. Ora mi piace di non aver imparato nulla », continua « perché anche se sono stonata la musica mi piace molto ». La sua passione però è la pittura: passa molte ore davanti al cavalletto. Non ama lo sport. Ha una grande passione per i fiori e cerca di averne sempre nella sua camera. Conosce bene l'inglese e il francese e studia lo spagnolo. Non le piace cucinare: « Forse perché non sono golosa », dice sorridendo. Si diverte invece a fare il bucato. Ha un fratello di 15 anni. Anche Laura Efrikian, come Gabriella Farinon, si è già cimentata con il cinema. Il film nel quale ha lavorato si intitola: « Ercole alla conquista dell'Atlantide » e vi sostiene la parte della figlia della regina Atlantide.

MARIOLINA CANNULLI ▶

Nata a Siena, da genitori siciliani, Mariolina ha la classica bellezza del suo paese d'origine. Ha 21 anni ed abita a Roma dal 1944. E' figlia unica e, come tutti i figli unici è stata un po' viziata in famiglia, soprattutto dal padre che è revisore capo della Corte dei Conti a Firenze. Conseguita la maturità scientifica si è iscritta a scienze politiche ed ora frequenta il II anno. Non ha intenzione di lasciare gli studi ma desidera laurearsi perché la materia che ha scelto la interessa molto. Lo sport preferito è il nuoto ed è una assidua frequentatrice delle piscine romane. Conosce bene il francese e l'inglese e sta studiando anche lo spagnolo. E' appassionata di danza classica e dichiara che questo è il suo hobby: « Quando sono stanca, ballare mi distende e mi riposa », dice. Per ora non è fidanzata e pensa soltanto a riuscire bene, perché fare l'annunciatrice è proprio il suo sogno coltivato da anni.





La storia della Juventus

DAI TEMPI DI

Come fu ingaggiato il leggendario "Mumo" - Le critiche dei tifosi per l'acquisto di Monti - La partita che Caligaris non poté terminare - La parentesi della guerra e la nuova serie di scudetti



Combi nel 1932. La Juventus aveva vinto già il primo della serie dei cinque scudetti consecutivi. Soltanto due anni più tardi, nel 1934, il grande portiere dava l'addio allo sport

III

PRONTO? Vorrei parlare col signor Raimundo Orsi.

— Non è in casa.

— Dove potrei trovarlo?
— Non lo so. Doveva firmare un contratto. Tornerà per la cena.

L'invito speciale della Juventus di Torino a Buenos Aires non si perse d'animo, affittò un taxi per tutta la giornata, girò dai club sportivi ai bar, telefonò agli allenatori, finché la fortuna lo aiutò: giunse nello studio d'un avvocato nel momento preciso in cui Raimundo Orsi stava firmando un accordo con la squadra di foot-ball del Torino. L'invito della Juventus si presentò, lo chiamò in disparte, e in breve riuscì ad ingaggiarlo con un contratto di centomila

lire oltre al grazioso omaggio di un'auto allora considerata un vero gioiello, la « 509 ».

Orsi venne dunque in Italia, nella Juventus, ma non poté però essere subito incluso in squadra mancando il nulla osta della Federazione argentina. Non fu un male, perché così poté acclimatarsi e presentarsi al pubblico in condizioni atletiche e psichiche perfette. Ugo Meisl, un mago del foot-ball e allenatore della nazionale austriaca così giudicò Orsi: « E' un fuoriclasse del calcio, appartiene alla categoria dei calciatori nati, nei quali la principale dote è quella dell'istinto, un intuito quasi miracoloso che gli permette di giungere alla imprese più eccezionali ».

Insieme a Raimundo Orsi era diventato bianconero un altro famoso giocatore argentino, Renato Cesarini. Temperamento sudamericano, simpatico, audace; esaltato come un divo si presentò un giorno al questore di Torino e gli disse:

— A don Renato, che domani apre una sala da ballo in Piazza Castello, hanno osato chiedere il foglio del permesso ufficiale. Questo è un abuso! A don Renato tutto è permesso!

E a Montecarlo, nel 1933, lo stesso Cesarini, al tavolo di un'attrice americana in un'ora consumò in champagne tutto lo stipendio di un mese, che era di ottomila lire. Un altro famoso giornalista sportivo, Bruno Roghi, quando vide in campo per la prima volta Cesarini, così scrisse: « Destrezza, forza, slancio compongono la figura e il gioco di questo asso, un asso che è al tempo stesso il più grande clown del prato verde ».

Il nome di Cesarini ritorna spesso anche nelle conversazioni d'ogni giorno: se qualcuno riesce a prendere il treno già in movimento o risponde al telequiz all'ultimo secondo, si dice che l'ha fatto in « zona Cesarini ». Perché? Si stava giocando la partita Italia-Un-

gheria, a Torino, esattamente il 13 dicembre 1931. Il risultato era sul 2 a 2, e così Carosio descrisse alla radio la conclusione dell'incontro: « Secondo il nostro cronometro siamo già in fase di recupero, precisamente al quarantaseiesimo del secondo tempo... La palla è in questo momento a Hirzer. Tenta di fuggire ma viene molto ben contrastato da Rosetta. Rosetta libera. La palla è a Ferraris. Ferraris a Costantino. Costantino fa per aggiustarsi il pallone, interviene... interviene Cesarini, si impadronisce della palla, evita un avversario! Tira. Rete! Reti! Cesarini, da ventinque metri, ha effettuato un tiro violentissimo che si è insediato, nonostante il disperato tuffo del portiere ungherese Ujvari... E in questo preciso istante, senza neppure far rimettere la palla al centro, l'arbitro fischia la fine dell'incontro: Italia 3, Ungheria 2. Entusiasmo su tutti gli spalti, agitate di bandiere, mentre Cesarini è ancora abbracciato dai suoi compagni in maglia azzurra ».

Cesarini aveva segnato il goal negli ultimi secondi dell'incontro, e altre volte il fatto si ripeté in campionato. Da allora, 1931, la « zona Cesarini » è entrata nel vocabolario non solo sportivo.

Lo scudetto 1931 — il primo dei cinque consecutivi — era appena stato vinto dalla Juventus con questa formazione: Combi; Rosetta, Caligaris; Barale, Varglien I, Rier; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi, quando giunsero a Genova dal Sudamerica, altri giocatori d'alto livello tecnico: Monti, Maglio, Sernagiotto, mentre l'Alessandria cedeva ai bianconeri il mediano Luigi Bertolini. Ma appena Monti fu visto in campo, si levarono dai tifosi molte critiche.

— Io me ne intendo, quello lì è un bluff.

— E' grasso, pesante, impacciato.

— Speriamo che non l'abbiano pagato a peso.

Era facile ironizzare sull'acquisto di questo oriundo. Ma in una partita contro la Roma, assente Cesarini, Luisito Monti fu messo in squadra nel ruolo di mezz'ala.

E' un « brocco ». — si continuava a dire in tribuna. Caligaris, nel corso di quell'incontro si fece espellere, Varglien da centro mediano indietreggiò nel ruolo di terzino e Monti fu messo a centro campo. Ebbene, quasi per prodigio, in quel ruolo Monti apparve trasformato, tecnico, gladiatore, stupendo. Due mesi dopo era il centrocampiano della nazionale italiana.

Intanto, nell'attacco juventino dai nomi altisonanti di Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari e Orsi, era venuto ad inserirsi un giovanotto, un boy. Il suo nome: Felice Borel.

— Stai bene a sentire — gli

aveva detto suo padre — il gioco del calcio non è uno scherzetto da niente. Tu hai la stoffa, ma se vuoi continuare, la condizione che ti pongo è di firmare il cartellino per la mia squadra, la Juventus.

Borel II, che giocava nei ragazzi del Torino, accettò la condizione postagli da suo padre. Borel I, apprezzato giocatore bianconero, ed entrò a far parte della Juventus. Ma anche Felice Borel, come Luisito Monti, suscitò polemiche tra gli spettatori: si diceva che era troppo inesperto e che sapeva usare un solo piede, il destro. Ma il 22 ottobre 1933, contro l'Ungheria a Budapest, Borel cancellò di colpo tutte le critiche: scartati in corsa due giocatori batté il portiere danubiano con un tiro fulminante partito proprio dal piede sinistro. L'anno dopo Borel fu capocannoniere con 29 reti e la Juventus rivinse lo scudetto con 8 punti di vantaggio sull'Ambrosiana.

Una sera del 1934, alla fine del campionato, Giampiero Combi prese sottobraccio Rosetta. Seppi velare bene la commozione che lo invadeva e gli dissi:

— La stagione è finita. La Juventus conserva lo scudetto per il quarto anno consecutivo. Credo che non potrei scegliere un momento più adatto per mettere la maglia in armadio...

— Ma sei in forma!

— Ma un'altra anno potrei non esserlo più. Come giocatore ho raggiunto l'età canonica. Non mi sento il coraggio di contare le settimane della parabola discendente...



ORSI A QUELLI DI SIVORI

— Sta per finire il famoso terzetto?

— Credo di sì. E tu che farai, Viri?

— No, io non ho il coraggio di lasciare di colpo...

Anche Caligaris, trentatreenne, aveva intanto ceduto il passo ad un giovane terzino veneto, Alfredo Foni, acquistato per cinquantamila lire. Un altro acquisto: Serantoni; mentre dal vivaio dei giovani si faceva luce un ragazzo assai promettente, Gabetto. Il giovane centravanti, dopo breve tirocinio, venne provato a Parigi, nel 1935, in una partita amichevole in cui segnò due delle tre reti della Juventus. Si era così guadagnati i galloni e, al centro dell'attacco nel 1935, Gabetto vinse per la Juventus il quinto scudetto consecutivo. Quale massimo riconoscimento, la Juventus, su invito della Federazione Olandese, si incontrò all'Aja con la nazionale d'Olanda, pareggiando la partita.

Ma questo stupendo ciclo della Juventus sembrò esser giunto al termine. Se ne avevano avuti i segni premonitori con il ritiro di Combi dallo sport attivo e con il rientro di Orsi in Argentina. E in una triste giornata di luglio, mentre la Juventus era a Praga, giunse una drammatica telefonata: nel cielo di Genova un incidente aereo aveva stroncato la vita del presidente della Juventus, Edoardo Agnelli. Di lì a qualche giorno avrebbe dovuto ricevere i suoi giocatori nella villa di Villar Perosa, desiderava passare una giornata con loro, per festeggiare il quinto scudetto. Quando i giocatori bianconeri si recarono a Villar Perosa per l'estremo saluto, parve davvero che il più luminoso periodo della Juventus fosse concluso per sempre.

Alla demoralizzazione per la morte del presidente Edoardo Agnelli si aggiungono circostanze d'interesse politico che allontanano parecchi dei principali esponenti della direzione juventina. Caligaris,



L'anno 1930-31, i bianconeri conquistano il primo dei cinque scudetti consecutivi. La squadra era allora così formata: (da sinistra) Ferrari, Combi, Vecchina, Caligaris, Munerati, Barale, Rier, Varglien I, Orsi, Rosetta, Cesarini

Ferrari, Orsi, Cesarini, Borel, non giocano più. Gli scudetti cambiano maglia, quattro volte al Bologna, due all'Ambrosiana, uno alla Roma, e poi al Torino, al grande Torino. La Juventus restò seconda nel 1937 e nel 1939, e

in quello stesso anno vinse la Coppa Italia.

Alla Juventus si era intanto presentato il problema di sostituire quel meraviglioso mediodentro che era stato Luisito Monti, e i dirigenti posero gli occhi su un ragazzo del dopolavoro Fiat, un certo Carletto Parola...

La guerra fece sospendere il campionato per due stagioni. Il 19 ottobre del 1940, a puro scopo rievocativo, si svolse a Torino una partita tra «vecchie glorie», come si dice, e si riformò per una sola gara il famoso trio Combi, Rosetta, Caligaris. Si giocava da dieci minuti quando Caligaris si voltò verso Combi e gli disse con ansia:

— Piero, non mi sento bene...

— Sei già di allenamento.

— No, sto male...

Poi Caligaris compì di corsa una ventina di metri, smarrito, verso il pallone, e cadde a terra privo di sensi. Spirò mentre lo si stava trasportando fuori campo. Caligaris fu un giocatore leggendario, attaccato fino all'inverosimile ai suoi colori. Dieci anni prima, a Francoforte, i suoi compagni della Nazionale gli dissero per scherzo che Vittorio Pozzo lo avrebbe escluso dalla

formazione. Caligaris impallidì, si appoggiò ad un tavolo, come se attorno gli stesse tutto crollando, e ci volle la fragorosa risata dei colleghi a farlo tornare in sé. Disse con un filo di voce:

— Scherzate, sì. Ma se domani ci sarà da lasciare la pelle in campo perché l'Italia vinca, vedrete che saprò darvi l'esempio.

E morì proprio in una formazione che allineava Combi, Rosetta, Caligaris, vestendo la maglia bianconera, atleta dal cuore grande e dai mezzi agonistici eccezionali.

Nel 1942 gran parte della Juventus si era trasferita ad Alba, ma nel 1944 la sopravvenuta lotta partigiana nelle Langhe consigliò il rientro della carovana bianconera a Torino. Il solo portiere Perucchetti, il popolare «gatto magico» restò ad Alba, e qualche mese dopo fu arrestato per connivenza con i partigiani e condannato a morte. Anche in quei tragici momenti la passione per il calcio offrì uno spiraglio di distensione: un dirigente juventino si recò subito ad Alba e riuscì a combinare un incontro di calcio della Juventus contro i soldati di stanza nella zona: in cambio i repubblicani di Salò avrebbero convertito la fucilazione di Perucchetti in una condanna all'ergastolo. La Juventus vinse per dodici a zero e Perucchetti ebbe salva la vita perché la fine del con-

flitto lo trovò in carcere a Torino.

Al termine della guerra, dopo la presidenza del Conte De La Forest e quella dell'industriale Piero Dusio, ecco ritornare alla testa della società bianconera un nome che richiamava alla memoria vecchi tempi gloriosi, quello dell'avvocato Gianni Agnelli, e alla squadra dei Sentimenti IV, di Varglien II, Rava, Depetrini, Locatelli, Caccia, Piola, Parola, Sentimenti II, venne ad aggiungersi anche un ragazzino di sedici anni, uno studente biondo con la bocca tagliata larga e il mento volitivo. Veniva dal Barengo, una squadra del novarese, si chiamava Giampiero Boniperti... A questo nome, quasi per incanto, il breve film della «vecchia signora», sembra iniziare la dissoluzione finale. Un film iniziato sessantatré anni fa con gli omettini in paglietta che si muovevano a rapidi scatti, giunto ora al technicolor e allo schermo panoramico. E i nomi di Manente, Muccinelli, i due Hansen, Bertucelli, Mari, Praest, Viola, Ferrario, sono così vivi e vicini, che l'aneddoto e le sequenze sono come impediti dalla loro presenza. La storia della «vecchia signora» è così finita. La cronaca continua ogni domenica sui campi di gioco con i nomi di Sivori, di Charles, di Mora, di Nicolé, di Emoli e di Sarti.

Gino Pugnetti

(Fine)



I due terzini Rosetta e Caligaris con un dirigente juventino. «Viri» aveva lasciato la squadra bianconera nel 1935, «Caliga» nel 1936

Parla il medico

Nuove insidie della polio

IN QUESTI ULTIMI TEMPI i concetti sulla poliomielite, che sembravano ormai classici e ben definiti, sono stati sottoposti ad una revisione.

E perché? Perché la malattia si è, sotto alcuni aspetti, trasformata. Ciò non accade per la prima volta. E' noto che l'antica denominazione di «paralisi infantile» è stata da tempo cancellata dal vocabolario medico. Si era visto infatti che nella maggioranza dei casi d'infezione, per fortuna, non si manifestano le paralisi e inoltre che la malattia non era limitata esclusivamente all'infanzia. Ma proprio a proposito delle età più colpite, oggi risulta con sempre maggiore evidenza che la poliomielite è una minaccia anche per gli adulti. Se la frequenza è minore che nei bambini, il decorso è in essi abitualmente grave. Ormai si può calcolare che su 100 casi, 10 riguardino gli adulti. Questo in Italia; in qualche zona degli Stati Uniti si è giunti alla proporzione del 30 per 100.

Non basta. I bambini nei primi 6 mesi di vita erano considerati, un tempo, immuni perché protetti da anticorpi passati nel loro sangue dal sangue della madre durante la gravidanza. Orbene, su 100 casi di poliomielite, i lattanti figurano oggi nella proporzione di 4 o 5, cosicché si deve dubitare dell'importanza dell'immunità d'origine materna.

E c'è ancora dell'altro, per quanto riguarda gli aspetti nuovi. La poliomielite è stata sempre considerata un pericolo soprattutto nei mesi caldi, mentre ora la troviamo, sia pure con netta prevalenza estiva, presente in ogni stagione. Inoltre è aumentata la mortalità, specialmente perché maggiore è il numero delle forme «bulbari», quelle che colpiscono la parte più alta del midollo spinale, dove hanno sede i centri nervosi della respirazione e del cuore, con conseguente grave minaccia per la vita.

Come è noto — ma non ci si deve stancare di insistere — la vaccinazione è l'unica arma profilattica che oggi possediamo. Purtroppo sono scarse le risorse terapeutiche, una volta che le paralisi si sono manifestate. Ed è facile comprendere la ragione: la comparsa della paralisi significa che un gruppo di cellule del midollo spinale è stato ormai aggredito dal virus e si avvia alla degenerazione irreversibile. Non esiste alcuna possibilità di far tornare normali, vive ed efficienti tali cellule. Sfortunatamente i sintomi iniziali, precedenti l'improvvisa apparizione delle paralisi, sono troppo comuni per permettere al medico di sospettare la poliomielite: febbre, mal di go-

la, disturbi intestinali sono fenomeni, diciamo così, banali, che possono avere un'infinità di cause.

Vaccinazione, dunque: vaccinazione per tutti, bambini (cominciando molto presto, a 3-4 mesi d'età), ragazzi, giovani fino a 20 o anche 25 anni. Oggi anche il ritmo delle iniezioni è cambiato rispetto ad una volta, e deve essere il seguente: la seconda iniezione a un mese dalla prima, la terza a un mese dalla seconda, la quarta sei mesi dopo la terza; in seguito una iniezione «di richiamo» ogni anno, fino al raggiungimento del 14° anno d'età. Questo qualora si tratti di bambini. Negli adulti saranno sufficienti le prime quattro iniezioni. In questi giorni il ministero della Sanità ha dato disposizione che presso gli Uffici d'igiene comunali si eseguiscano le vaccinazioni gratuite fino a 21 anni.

Qualcuno si domanda: ma la vaccinazione è veramente efficace? Non si hanno casi di poliomielite anche nei vaccinati? E perché si continua a

discutere sulla preferenza da dare ai vaccini «vivi» in confronto ai vaccini «uccisi»? Se si discute, concludono queste persone, è segno che la perfezione non si è ancora raggiunta.

Vediamo di rispondere. E' esatto: l'argomento principale degli studi attuali sulla poliomielite è tuttora la vaccinazione, da un lato per accertare la reale efficacia del vaccino con virus ucciso (quello di Salk, in uso dal 1954), dall'altro lato per conoscere esattamente pregi e difetti del vaccino a base di virus vivente attenuato, proposto da Sabin, Koprowski e Kox. Memori del detto che il meglio è nemico del bene, ci si potrebbe stupire di questo interesse per il vaccino vivo, dal momento che si ha a disposizione il Salk. Il fatto è che la scienza deve tendere al meglio, e sotto alcuni aspetti il vaccino vivo è preferibile a quello ucciso.

L'appunto che si può fare al vaccino di Salk è di non produrre l'immunità assoluta nel 100

per 100 dei casi. Ma questo si è sempre ammesso, e nessuno ha mai sostenuto il contrario. Si è costantemente riconosciuto che la protezione assoluta contro la poliomielite si manifesta soltanto nel 90-95 per 100 dei vaccinati. Però nel restante 5 per 100 una certa immunità esiste, e qualora disgraziatamente la malattia comparisse sarà sempre più benigna che negli individui non vaccinati. Quindi si deve continuare ad avere la massima fiducia nel vaccino Salk: questa è la conclusione unanime degli esperti. Non si può negare che senza alcun dubbio un enorme numero di bambini è sfuggito in questi ultimi anni, grazie a questo vaccino, alla brutale e tragica aggressione del virus al sistema nervoso. Le statistiche parlano chiaro e sono inoppugnabili. I casi di malattia nei vaccinati sono rarissimi, e se si fanno indagini accurate risulta sovente che in realtà la vaccinazione non era ancora stata completata, o non era stata eseguita con il ritmo raccomandato delle iniezioni.

Il vaccino vivo, teoricamente fondato su presupposti scientifici validissimi, secondo i quali dovrebbe conferire una immunità più elevata e duratura di quello di Salk, ha già avuto sostanziali conferme anche dal punto di vista pratico. Oltre 60 milioni di individui sono stati trattati con esso nell'Unione Sovietica, in Bulgaria, Ungheria, America Latina, Congo ecc., senza avere mai inconvenienti di sorta. Certamente in un prossimo avvenire il vaccino vivo sarà ammesso anche in Italia. Attualmente non lo è ancora per un atteggiamento di prudenza delle nostre autorità sanitarie, atteggiamento giustificato dall'opportunità che trascorra qualche tempo ancora per avere la certezza assoluta della sua innocuità e della sua efficacia.

Frattanto, ripetiamo, bisogna continuare a vaccinare come finora si è fatto, anzi sempre più estesamente, poiché questo è il solo mezzo per debellare l'insidia della malattia.

Dottor Benassisi

A
Ilaria Occhini
il primo
“Premio
Mario Riva”



Il 7 settembre a Roma, si è svolta la votazione finale del Premio Mario Riva 1961. Com'è noto con questo premio, da assegnare annualmente a un giovane attore che si sia particolarmente imposto all'attenzione del pubblico attraverso la televisione, la Rai intende onorare la memoria del popolare presentatore, scomparso poco meno d'un anno fa. In precedenza l'apposita commissione, presieduta dal critico drammatico Raul Radice, aveva ristretto a tre nomi la rosa dei candidati: Virna Lisi, Corrado Pani e Ilaria Occhini che è risultata vincitrice con dodici voti; Virna Lisi e Corrado Pani sono stati classificati alla pari, al secondo posto, con dieci voti. L'ambito riconoscimento è andato dunque a un'attrice giovanissima, nata si può dire con la televisione che, proprio quest'anno, ha raggiunto un significativo successo interpretando il personaggio di Graziella nell'omonimo romanzo sceneggiato

LEGGIAMO INSIEME

L'estate di S. Martino

SONO APPARSI in questi mesi estivi, tutti insieme, alcuni libri di poesia; ritorni, si dovrebbe dire, poiché si tratta di poeti noti e di componimenti in gran parte già conosciuti.

Per esempio, tutta l'opera lirica di Pavese, in un volumetto dell'Universale Einaudi, presentata dal suo amico Massimo Mila, *La religione del mio tempo* di Pier Paolo Pasolini (ed. Garzanti), e, in una veste nuova e aristocratica, di tipo anglosassone, dello « Specchio » mondadoriano, i *Pensieri elementari* di Nelo Risi — una poesia di aspra tensione epigrammatica, amara e beffarda irrisone di miti « civili » —, le *Poesie* di Alfonso Gatto (in realtà una quarta edizione, con estreme rielaborazioni, delle sue liriche fra il '29 e il '41) e *L'estate di San Martino* di Carlo Betocchi. Per la storia letteraria, certo, sarebbe un esercizio di grande interesse vedere come poetassero nello stesso periodo di anni, nella stessa atmosfera culturale, nella comune condizione politica, un « ermetico » (Gatto) e un « epico » (Pavese); per la storia dello spirito italiano in questo dopoguerra, l'ironia di Risi e la patetica irruenza di Pasolini sarebbero utilmente confrontabili. E così via. Il lettore che non può indulgere a questi lavori professionali si contenta di leggere, di superare alcune difficoltà e di capire, grato a chi gli potesse fare da guida, perché, ricono-

sciamolo, dopo Gozzano e salvo, forse, nel caso di Saba, da tempo egli chiede aiuto alla comprensione ed è ingiusto, oltre che inutile, deriderlo per questo: di lettori abbiamo bisogno. Benché un suggerimento a scopo antologico sia sempre inconclusivo, mi azzarderò a proporre per il Risi la lettura di un testo quale « Manovre nel Nevada osservate da un bambino di 5 anni », per Gatto, nel bel gruppo lirico di « Arie e ricordi », tre poesie come « Primavera a Milano », « Aria di settembre » e « Ai morti di Trento » e una, in certo modo dissonante da ogni altra sua, carica di emozione sentimentale, intitolata a Lelio, un bambino morto. Anche in questa le eterne parole tematiche sue, « luna » e « vento », appaiono, ma non più in un intendimento raffinato di creare irreali, fevoli, simbolici mondi di melodia, sibbene di carezzare pietosamente l'immagine del bimbo sparito, fermandone il ricordo in un'aria incantata. Molta altra poesia di Gatto, al confronto, ha un sapore di Arcadia.

Di Pasolini incuriosiranno facilmente gli epigrammi, strali che giungono (letterariamente) al segno; ma questo poeta, dall'anima inquietissima, cercatrice e sincera, ha, tra confessioni dolorose, un gruppo almeno di terzine, intitolate « Appendice alla " Religione " : una luce (1959) », che persuaderà ogni lettore per il ricor-

do, lume di redenzione, dell'umile madre: « in ogni luogo dove un giorno risero, e di nuovo ridono, impuri, i vivi, tu darai - la purezza, l'unico giudizio che ci avanza, - ed è tremendo, e dolce: che non c'è mai - disperazione senza un po' di speranza ».

Purezza, speranza, ricerca di amore, di comunione: di questa « età ansiosa » non possono essere dissimili le suppli che dei poeti. Anche il più giovane Risi dice, nascondendo il suo desiderio, « Ci vogliono voci forti - uogle di ferro, oggi, per dire - una sola sommessa parola d'amore ». Ma ecco Betocchi: la sua non è uogle di ferro, ma la sua sommessa parola d'amore la dice. Il suo ultimo libro poetico (nuovo in gran parte, nuovo ai più), *L'estate di San Martino*, ha tre parole che chiamerò tematiche, non tanto perché siano ricorrenti, quanto perché sono fondamentali: « patimento », che è come il punto di partenza, « speranza » che è la meta, « pazienza » che è la via. Una poesia siffatta è poesia religiosa, ma è particolarmente religiosa-cristiana, perché vi splende trepidamente la luce di quella fede, che ha per sua felicità interiore il patire, il perdere, il distaccarsi. « Forse, invecchiando — dirà nel canto in prosa dell'« erba secca » — finalmente m'incammino: forse, compresi meglio i miei affetti saprò distaccarmene ».

E in versi: « Udir altro can-

tare - di là dal tempo, e qui sostare: - qui patir: qui vivere tutto il calice bere. - Esister qui ed amare ». La luce estrema ma non fallace dell'estate di San Martino illumina di consapevolezza quella serena la grama vita del poeta.

Così, lo capisco, è dir niente. Dal primitivo libro di poesie, *Realtà vince il sogno*, a questo terzo e ultimo, il dono di Betocchi alla poesia italiana è stato notevole. Ora si comincerà a metterlo nel canone dei nostri lirici più significativi, con una voce intelligibile (anche se ardua, talvolta) e ben sua. Ma poiché ama le poesie, difficili pure, ma internamente chiare e vittoriose, quelle in cui raziocinio e sentimento diventano immagine e canto e il significato spirituale è inserito in un forte senso reale, indicherò qui le mie preferenze: « Fratello erbivendolo », « Sull'ore prime », « Versi ad Emilia », « Incontro romano », « Stando con donne », « Nel cortile di quand'ero ragazzo », « Alla chiesa di Frosinone », « Un grido », « La mia fede che invecchia », « Di questo parlar mio », « Qui non c'è altro », e, naturalmente, « Il vetturale di Cosenza » e la bellissima « Estate di San Martino », dove la carezza affettuosa del cuore e del canto è intorno alla figura di uno spazzino, un « buffo becchino - in tuta, malinconico, - che i pensieri di casa - nella scopa travasa ». Un personaggio di umiltà, ma intenso; anche in questa linea la religiosità del poeta è nell'intesa di amore con i poveri e ogni cosa povera.

Franco Antoncilli

VETRINA

ROMANZO. Maurice Bessy: « Seppelliscono Dio ». *L'angoscioso viaggio di un treno di donne ebreie deportate dalla Francia verso i campi di sterminio. Ciascuna delle donne svela un frammento del proprio passato, una passione, un vizio, una virtù. Alcune muoiono, una dà alla luce un bimbo, altre scompaiono nei vagoni piombati verso il loro destino. Stile scarso, autore francese, un racconto con la cadenza di un documentario.* Rizzoli, rilegato, 130 pagine, 1200 lire.

CULTURA. Emilio Peruzzi: « Una lingua per gli italiani ». *Uno dei più interessanti volumetti della collana « Classe unica », piacevolmente didascalico, molto chiaro e molto informato. Dopo avere illustrato le possibilità, i pregi, i difetti delle parole contenute nel vocabolario, indugia sulla pronuncia, la sintassi e lo stile. E' ricco di esempi ricavati da espressioni dialettali, tecniche, commerciali, francesi. ERI, Edizioni Rai, illustrato, 130 pagine, 250 lire.*

ROMANZO. W. Somerset Maugham: « La signora Crockford ». *E' il secondo romanzo (1902) del celebre autore, ha una nota della traduttrice e la prefazione scritta dallo stesso W. S. M. nel 1955, molto divertenti. Narra la vita di una moglie impetuosa e innamorata del marito (che le vuol bene) ma raggelata dalla diversità di temperamento. Nello sfondo, l'Inghilterra vittoriana, personaggi e vicende minori, alcuni caratteri indimenticabili.* Rizzoli BUR, 334 pagine, 280 lire.



Severino Pagani è presidente e direttore della editrice Ceschina e vice-presidente della Associazione editori italiani

Un editore per i giovani

Il gr. uff. Severino Pagani è attualmente presidente e direttore della Casa editrice Ceschina di Milano. Egli fu al fianco del fondatore, Renzo Ermenegildo Ceschina, quando nel 1925 venne creata la Casa con un programma che si proponeva eminentemente di valorizzare i giovani scrittori italiani; e l'impegno è stato mantenuto con la rigorosa esclusione delle traduzioni. La Casa Ceschina ha inoltre curato pubblicazioni d'arte e di storia e si è dedicata con particolare amore alle opere divulgative di cultura (dizionari ed enciclopedie).

Il Pagani non era nuovo al lavoro editoriale, essendo stato per molti anni direttore del settore italiano della Casa H. O. Sperlberg (poi Sperlberg e Kupfer), quindi procuratore e direttore editoriale della Casa Unitas, proprietaria, fra l'altro, del giornale « La sera ».

Autore di pubblicazioni di carattere storico e divulgativo delle tradizioni e leggende di Milano, Severino Pagani è anche vice presidente della Associazione editori italiani.

Ecco le risposte alle domande che gli abbiamo rivolto:

La sua Casa offre larga ospitalità a scrittori giovani e nuovi: come risponde il pubblico a questa opera di valorizzazione delle più fresche energie della letteratura?

Il pubblico in genere ama

la scoperta di giovani energie anche nel campo della letteratura. Non è sempre facile l'affermazione di un giovane; però se essa avviene, il pubblico se ne entusiasma. Occorre tuttavia non deludere questo entusiasmo; occorre, dopo la prima affermazione, continuare nella ricerca del bello e del nuovo; non adagiarsi sul primo successo.

Quale è stato, nel 1961, il libro di maggior successo edito dalla sua Casa?

Nel 1961 abbiamo avuto l'affermazione della nuova collana « Il Sagittario » dedicata appunto alla valorizzazione delle giovani correnti letterarie italiane. Alcuni degli ultimi volumi, come quelli di Marcello Carlini, di Orsola Nemi, di Domenico Manzella e di Dario Ortolan, hanno avuto ottimo esito. Un bel successo abbiamo ottenuto anche col libro di Leonida Repaci « Giramondo » nel quale sono contenuti i resoconti dei viaggi di questo simpatico scrittore.

La Ceschina è considerata per tradizione ed interessi culturali, una Casa editrice tipicamente milanese; rispetto ad altre grandi città italiane, Milano, per quanto presa dalle sue intense attività commerciali e industriali, legge molto?

Il pubblico di Milano è fra i più fedeli alla lettura; lo dicono le molte librerie che fioriscono in città e le molte bi-

blioteche pubbliche e circolanti, sempre affollate di lettori.

Fra gli attuali programmi televisivi, quali la interessano maggiormente?

Sono un appassionato di teatro; è quindi naturale che a me interessino maggiormente le trasmissioni di commedie e, in genere, di lavori teatrali. Devo però confessare una debolezza: amo i « gialli », commedie o film, perché mi distraggono e segnano amore alla casa; nel lavoro di distacco spesso assillante; queste produzioni leggere e immaginose mi servono di riposo e di distrazione.

Ritiene che la TV « rubi » pubblico alla lettura o le pare che fra le due fonti di svago di informazioni sia possibile una convivenza reciprocamente vantaggiosa?

Certamente la TV sottrae ore alla lettura. Non credo però che « rubi » del pubblico, in quanto chi ha preso amore alla lettura trova modo di coltivare l'uno e l'altro svago intellettuale. Anzi molte volte la TV favorisce e incita a ricercare e leggere taluni testi che erano caduti o stavano per cadere in dimenticanza. Ciò avviene per certi romanzi o per alcune novelle che la TV trasmette sceneggiati in programmi indovinati e generalmente graditi al grande pubblico. Ecco quindi una convivenza vantaggiosa e simpatica.



LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(5ª GIORNATA)

Bologna (3) - Milan (5)		
Catania (1) - Palermo (1)		
Inter (5) - Fiorentina (5)		
Juventus (2) - Roma (2)		
L.R. Vicenza (3) - Padova (3)		
Lecco (3) - Torino (2)		
Sampdoria (5) - Mantova (3)		
Udinese (2) - Atalanta (4)		
Venezia (2) - Spal (3)		

La classifica che abbiamo dato si riferisce alla 3ª giornata in quanto le partite della 4ª giornata sono state giocate mercoledì 15 a giornale già stampato.

SERIE B

(3ª GIORNATA)

Bari (—8) - Genoa (2)		
Catanzaro (2) - Pro Patria (1)		
Como (1) - Samben. (1)		
Lazio (2) - Brescia (2)		
Napoli (3) - Parma (2)		
Novara (0) - Alessandria (1)		
Prato (3) - Modena (3)		
Reggiana (4) - Messina (3)		
Simm. Monza (2) - Lucchese (3)		
Verona (2) - Cosenza (1)		

TV DOMENICA 17

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 60ª lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di S. Ambrogio in Milano:
S. MESSA

celebrata da S. E. il Cardinale Giovanni Battista Montini, Arcivescovo di Milano, in occasione del Centenario della fondazione del Pontificio Istituto Missioni Estere

11.30-12 IL PADIGLIONE DELLA CHIESA CATTOLICA ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LA VORO DI TORINO

a cura di Gustavo Boyer

La trasmissione è dedicata alle opere d'arte che si trovano nel padiglione allestito a cura dell'Archidieceesi torinese, e al contenuto ideologico che esse rappresentano.

Pomeriggio sportivo

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: Malmö

INCONTRO ESAGONALE DI NUOTO

Seconda giornata

Telecronista: Furio Lettich

La TV dei ragazzi

17.30 **IL CLUB DI TOPO-LINO**

di Walt Disney

— Topolino presentatore

— Una scuola per i cani da slitta (II parte)

— Minnie infermiera

— Le avventure di Bill e Marty (V episodio)

— Canarini dispettosi



Continuano in programma alle ore 18 circa per «La TV dei ragazzi» «Le avventure di Rin Tin Tin». Nella foto il valoroso cane ed il suo amico Lee Aaker

d) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Arriva il generale

Telefilm - Regia di Fred

Jackman

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 **L'UOMO E LA SFIDA**
Corsa su strada

Racconto sceneggiato - Regia di Andrew Marton

Prod.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Ed Kemmer, Don Kennedy

19.20 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

20.10 **CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC**

(Doppio Brodo Star - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Overlay - Invernizzi - Tide - Gran Senior Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Alka Seltzer - (2) Brillantina Tricofilina - (3) Industria Italiana Birra - (4) Elah - (5) Shell Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Griffin & Cuelto - 2) Cinelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21.15

QUEL CHE PASSA IL CONVENTO

Un atto di Katherine Arthur
Libera traduzione di Amleto Micozzi

Personaggi e interpreti:

Tom Edwards

Renzo Montagnani

Rosemarie Edwards

Maria Grazia Francia

J. B. Hicks

Carlo Ninchi

Alexander Mitchell

Offavio Fanfani

Gertrude Mitchell

Pina Cei

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Carla Ragionieri

22 — **IX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

sotto il patrocinio del Comune di Napoli
Seconda serata

Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta

Orchestra moderna diretta da Gorni Kramer

Presenta Mike Bongiorno

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:

LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una commedia di Katherine Arthur

Quel che passa il convento

ore 21,15

Sapete che cosa sia la «gelée de poisson»? Una conoscenza anche approssimativa della lingua francese potrà garantirvi che si tratta di una pietanza gelatinosa dove il pesce è fra gli ingredienti fondamentali. Se poi quella vostra conoscenza fosse non approssimativa, ma difettosa tanto da farvi scambiare «poisson» con «poison» (e quindi suggerirvi che la citata pietanza è una specie di «gelatina al veleno») non sarà un gran male, almeno finché tratteremo di *Quel che passa il convento*. Creatore dello strano manicaretto è infatti J. B. Hicks, un maturo ex-imbianchino la cui testardaggine è pari almeno alla sporcizia, tipo decisamente non raccomandabile quando si avvicina ai fornelli. Nel calderone dove cuoce la bazzoffia che, una volta raffreddata e composta in gelatina, basta a sostenerlo per un'intera settimana egli mescola di tutto, dalle trotte alle more di gelso, dalle cipolle alla sugna: così, anche se una mente dotata di fantasia può coniare un elegante nome francese per l'incredibile guazzabuglio, quella «gelée» rimane pur sempre fonte di disgusto per l'uomo comune. Comunque, «quel che non ammazza ingrassa», insegna un adagio popolare, e la massima trova nel vigore e nell'alacrità dell'imbrattamuri a riposo l'ennesima conferma. Contro la prestanza

fisica e la caparbietà di J. B. Hicks non potrebbe davvero spuntarla il timido professor Edwards... Ma forse è opportuno fare un passo indietro e tratteggiare brevemente come s'inizia la vicenda della brillante commedia.

Tom e Rosemarie, i signori Edwards, sono freschi sposini impegnati, al ritorno dal viaggio di nozze, col caos dal quale dovrà sorgere il loro sospiratosissimo nido. Proprietario delle mura del medesimo è un uomo bizzarro, il rammentato Hicks, che, dopo aver stipulato un regolare contratto di locazione, non ha avuto l'animo di lasciare la casa e si è ritirato in una specie di cantina dove canta, blatera, vocia e cucina la sua nauseabonda pietanza. Tom è un giovanissimo professore universitario, di carattere arrendevole, e inutilmente la bella sposina lo sprona ad esigere dal proprietario che, a termini di contratto, consegnino loro l'intera casa portandosi via ciarpame e odori. Il vecchio Hicks è deciso a resistere ed anche un personale tentativo di Rosemarie non ha buon esito: pare davvero che i due si siano cacciati in una via senza uscita! Ma ecco che si presentano alla porta il rispettabile professor Mitchell, preside dell'università dove insegna Edwards, e la sua affettata pseudo-intellettuale consorte. Perché i signori Mitchell appaiono dinanzi agli Edwards proprio in un momento così critico? Perché il buon Tom li ha invitati a



SETTEMBRE



Pina Cel (Geltrude Mitchell) e Carlo Ninchi (il signor Hicks) in una scena di « Quel che passa il convento ». La regia della commedia è affidata a Carla Ragionieri

colazione, dimenticandosi poi di avvertire la moglie. E' facile immaginare lo stato d'animo di Rosemarie di fronte ad un simile cataclisma; ma per fortuna gli sposini sono sotto una buona stella: grazie allo snobismo della signora Mitchell, al buon carattere del preside ed alla « gelée de poisson » tutto si accomoda per il meglio.

L'atto unico, che ha toni e modi di farsa, valse all'autrice un premio teatrale in America; nella stagione 1958-59 fu quindi accolto con grande successo al Victoria Palace di Londra dove gli spettatori inglesi si divertirono moltissimo ridendo, da buoni cugini, delle debolezze e delle stramberie di quei personaggi americani. Nell'edi-

zione che va in onda stasera alla TV i giovani coniugi sono Renzo Montagnani e Maria Grazia Francia, i meno giovani Ottavio Fanfani e Pina Cel; creatore della « gelée » è Carlo Ninchi. La regia dello spettacolo — una continua girandola di battute e di movimenti — è affidata a Carla Ragionieri. e. m.

Da Napoli: Festival della canzone

Seconda serata

ore 22

Grandi ritorni, esclusioni clamorose, debutti « relativi », debutti « assoluti », innovazioni polemiche: ecco, in una rapida sintesi il IX Festival della canzone napoletana. Cominciamo dai grandi ritorni: Franco Ricci, che si può considerare il veterano dei cantanti presenti al Festival napoletani; Grazia Gresi, che ne vinse uno

con Guaglione; Katina Ranieri, modernissima Pulecenella al II Festival; e, infine, Claudio Villa. Ed eccoci ai debutti: Gegè Di Giacomo, erede di Carosone; Wanda Romanelli, voce tenuta a battesimo alcuni anni fa dall'orchestra di Armando Fragna; Lucia Altieri, una napoletana dell'ultima leva canora. Questi, però, sono debutti « assoluti »; mentre il maggior interesse è evidentemente legato a quei nomi che già mostrano sulla giacca il nastrino della presenza a Sanremo e che finora non si erano mai cimentati a Napoli: Renato Rascel, per esempio, che presenta la sua Sugne, nun chiagnere; e Johnny

Dorelli. Il caso di Dorelli è piuttosto singolare: pochi sanno infatti che la sua prima apparizione su un palcoscenico italiano avvenne a Napoli, per la Piedigrotta della Casa Bideri. Ebbene, inspiegabilmente, nessuno finora aveva pensato a lui come interprete del festival napoletano. Le innovazioni polemiche? Non più una sola maestronica orchestra, ma due: quella di Gorni Kramer e quella di Giuseppe Anepe. Gli organizzatori si vantano anche di essere riusciti a trascinare sulla ribalta del Festival un altro nome che con questo genere di spettacolo musicale finora non aveva avuto mai nulla a che fare: Mike Bongiorno.

Nella foto a sinistra: Wilma De Angelis e Betty Curtis, due tra le voci del Festival

Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

« Carillon »

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

alla televisione

« La smorfia »

- giovedì 21 settembre in « Carosello »

una sequenza di « Arcobaleno » mercoledì 20 settembre e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

— Qualcuno ha perso un pacco di biglietti di grosso taglio tenuti fermi da un elastico?
— Io!
— Ecco, tenga, ho ritrovato l'elastico.

ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.350 Opuscolo illustr. Gratis



Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. in brevissimo tempo AUTO-PIN confezione righe complete di 120 maglie alla volta. Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2/A 24 - TRIESTE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

QUESTA L. 450

MINIMA mensili ANTICIPA

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

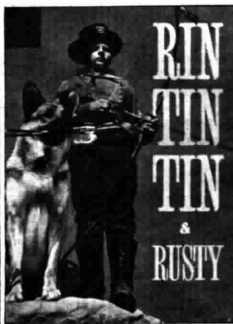
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



IN
RINTINTIN
e Rusty

RI Troverete i
CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TELEVISIONE

Richiedetelo alla vostra Edicola

Interamente a colori - Lire 100

per vivere sani?

PILLOLE S.FOSCA

del Piovano

LASSATIVE PURGATIVE

efficacissime

le difficoltà intestinali

Chiedete
al più vicino negozio di elettrodomestici
il catalogo di tutta la produzione TRIPLEX



Se dovete scegliere una cucina:

TRIPLEX
una gamma di 40 modelli

Se dovete scegliere una marca:

TRIPLEX
la più famosa

Se volete una cucina che duri:

TRIPLEX
chiedetelo a chi la possiede

serie FORNARINA



3 F
1 fuoco sopra
1 fuoco medio
1 fuoco medio-risotto
— ampio forno illuminato
— con termometro
— bruciatore
— cassetto sbrinatori
L. 35.500

4 F
Ugello alla 3 F. per
con 4 fuochi
76 cm 2 mesi risotti
L. 40.000

ARMADIETTO PORTABOMBOLA

Applicabile sul lato destro
della cucina 3 F. e 4 F.
contropiede in polistirolo
con 2 mensole
L. 14.800

serie FIAMMETTA

La cucina serie Fiammetta
sono predisposte per
l'applicazione del generatore
Serpinguetti/Triples
supplemente L. 8.500



piastre bruciatore
in ghisa pesante
supplemente L. 1.200

FRIGORIFERI



FRIGORIFERI TRIPLEX
Sbrinatorio automatico a pulsante
Ampio cello frigorifero
Tre ripiani estraibili
Illuminazione interna
Piedini di appoggio regolabili
Contropiede in polistirolo
Apertura a pedale (a richiesta)

modelli da
N. 175
N. 190
N. 240

TRIPLEX
sono i nuovissimi frigoriferi



Milano - Via De Breme, 25 - tel. 30-70

TRIPLEX

RADIO - NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni
del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Alberto
Lionello
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale
radio

Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore del com-
mercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bar-
tolucci

Palestrina: *Gloria e Credo*, dal-
la « Missa Emendamus » (Coro
della Cappella Sistina, diret-
to da Domenico Bartolucci);
Pierosi: *O Salutaris Hostia*; Bar-
tolucci: *Ave Verum* (Cantori
Romani di Musica Sacra, di-
retti da Domenico Bartolucci)

9.30 SANTA MESSA, in col-
legamento con la Radio Va-
ticana con breve commen-
to liturgico del Padre Fran-
cesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione
del Vangelo, a cura di Pa-
dre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le
Forze Armate

« Silenzio, si legge! », rivi-
sta di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Gli amici della canzone
italiana

Cantano Claudio Villa, Flo
Sandon's, Nicola Arigliano,
Carla Boni e Domenico Mo-
dugno

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del
tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aero-
porto

14.30 Celebri duetti d'amore
Donizetti: *La favorita*: « Ah! ben mio » (Giulietta Simlona-
to, mezzosoprano; Gianni Poggi, tenore - Orchestra del
Maggio Musicale Fiorentino,
diretta da Alberto Erede);
Verdi: *Otello*: « Già nella not-

te densa » (Rosanna Carteri
soprano; Giuseppe Di Stefano,
tenore - Orchestra Sinfonica
di Milano, diretta da Antonio
Tonini); Puccini: *La fanciulla
del West*: « Ah! Le mie rose »
(Carla Gavazzi, soprano; Va-
asco Campagnano, tenore - Or-
chestra di Milano della Radio-
televisione Italiana, diretta da
Arturo Basile)

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 « Supplemento di vita re-
gionale » per: Sardegna

15 — RICREAZIONE MUSI-
CALE

— Il pianoforte di Barberia
— I successi di Guy Lombardo
— Santa Aura D'Angelo
— Valzer diretti da Franck
Pourcel
— Il Sud-America visto da Nor-
rie Paramor

16.15 Tutto il calcio minuto
per minuto
Cronache e resoconti in col-
legamento con i campi di
serie A
(Stock)

17.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da GEORG SOLTI
con la partecipazione del
violonista **Nathan Milstein**
R. Strauss: *Macbeth*: Poema
sinfonico, op. 23; Mendelssohn:
Concerto in mi minore op. 64
per violino e orchestra; a) Al-
legro molto appassionato, b)
Andante, c) Allegro molto vi-
vace; Beethoven: *Sinfonia n. 3*
in mi bemolle maggiore op. 55;
a) Allegro con brio, b) Adagio
assai (Marcia funebre), c) Al-
legro vivace (Scherzo), d) Al-
legro molto (Finale)
London Symphony Orche-
stra
(Registrazione effettuata il 3
giugno dalla Radio Austriaca
in occasione del « Festival di
Vienna 1961 »)

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, com-
menti e interviste a cura
di Eugenio Danese e Gu-
glielmo Moretti



Aura D'Angelo canta nel cor-
so del programma delle 15

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

30 I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmatore
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Sala Stampa Sport
13 La Ragazza delle 13 presentate:

Agrodolce
Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Parole in vacanza
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

05 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Motivi in copertina
14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Sardegna, Veneto e Trentino-Alto Adige

15 — I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni
Cantano Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Luciano Tajoli
Giola-Cavazzuti: Tre rose; Filibello-Rampoldi: Parole chiare; Cherubini-Bixio-Latini: Non mi sembra vero; Valleroni-Faleni: Brutto; Zanini-Di Lazzaro: Notti di Capri; Finchi-Labardi: Forse; Cesareo-C. A. Rossi: Te staj scurdando 'e me; Testoni-Camici: Concerto d'estate; Coppo-Frandi: Fremto

16 — TACCUINO D'AUTUNNO
a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT
(Alemania)
Nel corso del programma:

— Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano Premio Saint Leger
(Radiocronista Alberto Giubilo)

— Ciclismo: Dal Velodromo Monti di Padova arrivo del Giro Ciclistico del Veneto
(Radiocronista Enrico Ameri)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in fascia
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome te Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testo di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

De Rore: Cinque Madrigali a 4 e 5 voci: a) «Anchor che col partire» (a quattro voci dal 1° libro), b) «Quando lieta sperai» (a cinque voci dal 2° libro), c) «De la belle contrade» (a cinque voci dal 5° libro), d) «La bella netta ignuda e bianca mano» (a quattro voci dal 1° libro), e) «O sonno» (a cinque voci dal 2° libro) (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggiero Maghlini); A. Gabrieli: Due Madrigali: a) Due rose fresche colte in Paradiso (a cinque voci), b) Tirsi morir

volea (a sette voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 407; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Gruppo strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Domenico Ceccarossi, corno; Armando Gragnagna, violino; Ugo Casiano e Luciano Motta, violi; Giuseppe Petrini, violoncello); Rossini: Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato (Severino Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarossi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 per pianoforte (Pianista György Cziffra); Weiner: Pastorale, fantasia e fuga, per orchestra d'archi op. 23 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Laszlo Somogy)

11 — La sonata moderna

R. Malipiero: Sonata per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Molto presto, c) Molto lento, deciso ma a cadenza (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte); Cortesi: Sonata per corno e pianoforte: a) Andante mosso, b) Adagio, c) Allegro moderato (Domenico Ceccarossi, corno; Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)



Angelo Stefanato interpreta alle 11 per la Rete Tre la «Sonata per violino e pianoforte» di Riccardo Malipiero

11.30 Il 700 operistico

Mozart: 1) Le nozze di Figaro: a) Ouverture, b) «Dove sono i bei momenti», c) «Aprite un poco gli occhi»; 2) Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo»; Haendel: Giulio Cesare: a) «Se pietà di me non senti», b) «Plangerà la sorte mia»; Gluck: Alcide: «Divinità infernale»; Cherubini: 1) Gli Abencerragi: «Alfin ecco sorge l'aurora», 2) La taverna portoghese. Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Anonimo: Dante Elisabettiana per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Bach: Sei danze tedesche (Pianista Gino Gorini)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
Da «Fughe in prigione» di Curzio Malaparte: «Donna in riva al mare»

13.15 Musiche di Vivaldi, Haydn e Liszt
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 16 settembre - 90 minuti Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: Sinfonia in mi bemolle K. 16: a) Allegro molto, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); Ravel: La valse, poema coreografico per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet); Debussy: La serenade interrotta (dal Dodici preludi del 1° libro) (Pianista Robert Casadesu); Wagner: Trifone e Isolde. Preludio e morte di Isotta (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinsky)

TERZO

16 — Parla il programmatore

16.15 (*) Carl Maria von Weber

Andante e Rondò op. 35 per fagotto e pianoforte
George Zülkermann, fagotto; Mario Caporali, pianoforte
Johann Joachim Quantz
Concerto n. 17 in re maggiore per flauto e orchestra d'archi
Allegretto - Piuttosto andantino - Presto
Sollita Mimmy Urfer
Orchestra della Radio di Ber-

lino, diretta da Erich Schmid
(Registrazione effettuata il 9-4-1961 dalla Radio Svizzera)

Felix Mendelssohn
Sonata in fa minore op. 4
Adagio - Allegro moderato, - Poco adagio - Allegro agitato
Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

17.05 (*) La prova
Commedia in un atto di Pierre de Marivaux
Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini

Signora Desmartin
Angela, sua figlia
Giulia Lazzarini
Lisetta, cameriera
Laura Rizzoli
Lucifero, innamorato di Angela
Raoul Grassilli
Frontino, cameriere di Lucifero
Luciano Alberici
Biagio, giovane fittavolo
Enzo Tarascio
Regia di Corrado Pavolini

18 — (*) Jean Françaix
Musique de cour
Allegretto - Ballade - Scherzo - Badinage
Esecuzione del Trio da camera di Roma

Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

Quartetto per archi
Esecuzione del Quartetto d'archi della Filarmónica di Monaco
Fritz Sonnleitner, Ludwig Baier, violini; Siegfried Melneck, viola; Fritz Kiskalt, violoncello

18.30 La critica musicale e i critici di Andrea Della Corte a cura di Alberto Basso

19 — Felix Mendelssohn
Variazioni in re minore per pianoforte
Pianista Nicolai Orloff

19.15 Biblioteca
Il tenente dei lancieri di Girolamo Rovetta a cura di Antonio Di Cicco

19.45 Libri ricevuti

LOCALI

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II)

12.30 Musica leggera - 12.45 Cile che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Rente Eine Sendung für das Autarische 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV)

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9.30 Symphonische Musik: G. Philipp Telemann: a) Konzert in a-moll für Oboe und Streichorchester; b) Konzert in B-dur für Viola und Orchester - 9.50 Heimglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sief (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Peter Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Verberudschagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Grotti Balzer - 13.45 Kalenderblattin von Erika Göbele (Rete IV)

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II)

16 Speziell für Sief (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfthre - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV)

18.30 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Gecchini (Trieste 1)

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1)

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusio (Trieste 1)

12.40-13 Gazzettino giuliano - Una settimana in Friuli e nell'Isontino; di Vittorio Melchiorro (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Pano della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3)

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusio - Predica ind. *Suonano le orchestre George Melchiorro e Canzio Allegrini - 11.30 *Teatro Lione: «La sorgente della vita», fiaba di Franc Ksaver Melko, adattamento radiofonico di Josko Lukc, Compagnia di prosa «Ribelle radiofonica», allestimento di Luigi Lombard - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 *Per ciascuno qualcosa

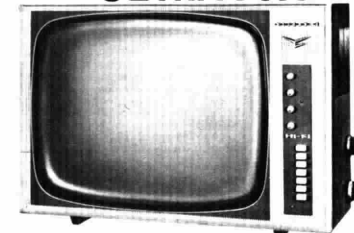
13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Segnale

giorni nel mondo - 14.45 Quindici minuti con Srečko Drazil - 15 Complesso di tamburello diretto da Jan Gerdol - 15.20 *Teatro Lione: «Christi e Chris Connor - 15.40 *Arie Shaw e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni - 18.15 curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 *Ta danzante - 18 Panorami turistici, inquadri di musica, notizie ed altro - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 *Melodie da rivista.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
Kc/s. 619 - m. 471
Kc/s. 7280 - m. 4138 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di Francesco Pellegriano. **14.30 Radiogiornale**. **15.15 Trasmissioni estere**. **19.33 Orizzonti cristiani**: «Storia e saggi di musica religiosa: i testi dei canti liturgici» di Ignio Anglés.



televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma
Interamente garantiti
da **L. 139.000 in su**
Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox
Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.
DA MILANO IN TUTTO IL MONDO



Orasiv, super-polvere efficace protezione agli urti della dentiera. Nelle farmacie.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 settembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

THE GUNS OF NAVARONE (Tiomkin-Webster)
Joe Reisman

RIGHT OR WRONG (Jackson)
Wanda Jackson

A PERFECT LOVE (Wisner-Marcucci)
Frankie Avalon

NORTH TO ALASKA (Philips)
John Foster

WHY NOT NOW (Greer-Ling)
Matt Monro

AY! AY! AY! (Freire)
Jo Chapman

Musica Sinfonica.

Johann Strauss jr.: **STORIELLE DEL BOSCO VIENNESE**
Orchestra Filarmonica di Vienna - Direttore Herbert von Karajan

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Concerto di musica leggera
con le orchestre di André Kostelanetz, Glen Miller e i cantanti Nat King Cole, Perry Como, Edith Piaf e i Platters



André Kostelanetz partecipa con la sua orchestra al concerto di musica leggera che viene trasmesso alle ore 21

21,40 La vecchia signora del calcio italiano
Storia della Juventus, a cura di Gino Pugnetti (III)

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del violoncellista Gaspar Cassadó e del pianista Helmut Barth
Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6; a) Allegro con brio, b) Andante elegiaco, c) Allegro vivace; Nin: Suite spagnola: a) Montagnetta; b) Murcliana, c) Saeta, d) Granada

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il violoncellista Gaspar Cassadó esegue, con la collaborazione pianistica di Helmut Barth, musiche di Richard Strauss e Nin alle ore 22,35

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Della Scala presenta
IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da Francesco Luzi

21,30 Radionotte

21,45 L'America Latina di Hugo Winterhalter

22 — **NONO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

sotto il patrocinio del Comune di Napoli

Seconda serata
Cantano Mario Abbate, Tina Armani, Fausto Cigliano, Gloria Christian, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Gede Di Giacomo, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Luciano Gori, Grazia Gresi, Gino Latilla, Maria Paris, Katina Ranieri, Renato Rascel, Franco Ricci, Wanda Romanelli, Giacomo Rondinella, Claudio Terni, Mario Trevi, Claudio Villa, Luciano Virgili e il Quartetto Cetra

Orchestra melodica diretta da **Giuseppe Anepeta**
Orchestra moderna diretta da **Gorni Kramer**
Presenta **Mike Bongiorno**
Nell'intervallo: (23 circa)

— **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

— **Il Modern Jazz Quartet**

Al termine:

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Ottorino Respighi (1879-1936): *La boutique fantasque* balletto

Ouverture e scena - Introduzione e tarantella - Introduzione, mazurka e scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena - Introduzione e valzer lento - Scena e notturno - Galop e finale (Fuga)
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Ernest Ansermet

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Fantasia n. 8 in fa maggiore op. 93*
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 * **LOHENGRIN**

Opera romantica in tre atti di Richard Wagner

Il Re Enrico l'uccellatore
Otto von Rohr
Lohengrin Lorenz Fehenberger
Elsa di Brabante

Amelisse Kupper
Goffredo di Brabante
Federico di Telramondo

Ferdinand Frantz
Helena Braun
L'araldo Hans Braun

Quattro cavalieri:
Franz Weiss
Karl Kreisl
Heinz Maria Liss
Maximilian Eibl

Quattro paggi:

Margot Grebner
Isolde Combach
Dagmar Nasel
Therese Oertel

Direttore Eugen Jochum
Orchestra e Coro della Radio Bavarese

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Pergolesi: *Contrasti crudeli*; Haydn: *Arianna e Nasso*; Hindemith: *Custodi di notte* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms: *Sonata in re min. per violino e pianoforte* (op. 108) violinista G. De Vito, pianista E. Fischer - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) *Mefistofele* di Boito - 19 (23) « Musiche di Schumann »

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Willy Berking, Piero Umiliani, Edmund Ross, Duke Ellington - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Sammy Gardner and His Mound City Six - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiroscuri musicali » con le orchestre Jackie Gleason e Bert Kampfert - 11 (17,23) « Tre per quattro »: The Farmer Boys, Gloria Lasso, Adriano Celentano, Doris Day in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni Italiane »

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann: *Il Paradiso e la Peri* (parte terza); Poulenc: *Le bal masqué* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms: *Sonata in re min. n. 3 per violino e pianoforte* (op. 108) violinista W. Schneiderhan, pianoforte F. Wührer - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17 (21) *Monna Lisa* di Puccini - 18,50 (22,50) Musiche di Franck e Honegger.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ted Morris, Charlie Spivak, Ben Light, Obdulio Morales, Al Donahue - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Orchestra celebri - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiroscuri musicali » con le orchestre di Victor Young e Juan Herrera - 11 (17,23) « Tre per quattro »: The Hippopaters, Mathe Altéry, Emilio Pericoli, Della Reese in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Pergolesi: *Lontananza*; Haydn: *Arianna e Nasso*; Strassi: *Noche oscura* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* (op. 61) diretto da E. Gracis - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) *Così fan tutte* di Mozart - 19,45 (23,45) Musiche di Roussel.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre David Carroll, Tito Puente, Principe, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Gerry Mulligan and The Sax Section - Mitch Miller e il suo coreo - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiroscuri musicali » con le orchestre Francis Scott e Bruno Canfora - 11 (17,23) « Tre per quattro »: The Inkspots, Beltran, Giorgio Consolini, Judy Garland in tre loro interpretazioni.

Il mio spettacolo

zioni - 12 (18,24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e canti »: Haendel: *« Ari e Galateo »* - 10,10 (14,10) « Musica a programma » - 11,10 (15,10) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: Concerto in re magg. per violino e orchestra (op. 61) diretto da G. Solti - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) Norma di Bellini - 19,45 (23,45) « Danze norvegesi di Grieg »

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Freddy Martin, Jackie Davis, Fred Astaire Dance Studio, Max Greger - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Stanley Black e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Jack Shandlin e Kurt Edelhagen - 11 (17,23) « Tre per quattro »: il Quartetto Radar, Maria Candelio, José Guardiola e Margareth Whiting in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) « Canzoni Italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c.s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c.s. 6060 pari a m. 49,50 e su k.c.s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Superonico - 3,06 Lui e lei e... - 3,36 - 3,36 Musica 23.10 - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B. Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) 1 - Nucleo 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Die Feindlichen Freunde » Hörspiel von F. W. Brand nach N. Gogol - Regie: F. W. Lieske - 21 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonettkonzert: 1) J. Brahms: Akademische Festouvertüre - Bamberger Symphoniker; Dir.: Josef Kleiberth; 2) A. Dvorak: Violinkonzert in a-moll - Joan Field, Violino - Berliner Symphoniker; Dir.: Artur Roth; 3) F. Grofé: Grand Canyon - Suite - Symphonieorchester; Dir.: Morton Gould - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 20,30 « Bobby Hackett ed Eddie Calvert con le orchestre Jackie Gleason e Norrie Paramor - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (51) « A grandi passi arriva l'autunno », a cura di Mario Mayer - 21,30 « Robert Schumann: Quattro in mi bemolle maggiore, op. 44 - 22 La domenica dello sport - 22,10 « Serata danzante - 23 « Ritmi col pianoforte - 23,15 Saluto orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, teco, romeno, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno, 20,04 Il disco gira, 20,15 Con ritmo e senza ragioni, 20,30 « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis, 20,45 Sconosciuti celebri, 21,15 « Tra due porte », con Jacques Grell, 21,20 Dischi, 21,30 Ritmi per le vacanze, 22 Passodoppio, 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 Festival a Messico, 22,30 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Notte di Spagna.

AUSTRIA

VIENNA

20 Piccole composizioni di grandi Maestri (Radiorchestra diretta da Max Schönherr, solisti: Beatrice Reichert, violoncello, Frieda Valenz, pianoforte), 21,30 Musica leggera e da ballo, 22 Notiziario, 22,15-24 Musica varia da vicino e da lontano.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solisti: Flautista: Michel Debost; Marais: Suite per orchestra, dall'opera « Semele »; Ch. Henri Blainville: Sinfonia op. 2 per archi e cembalo; Jost: Concerto per flauto e orchestra d'archi; Daves: Sinfonietta per orchestra d'archi, 21 « Con quelli del Capo Horn », a cura di Jean Feuga, 22,15 « La creazione del mondo », testo di Michel Sufjan, 22,45 Dischi del Club R.T.F., 23,53-24 Corrette: Sonatine in mi bemolle maggiore.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica per gli automobilisti. Dalle ore 20 in poi risultati delle elezioni, reportages, interviste e musica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 « May word », gioco, 21 Interpretazioni del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Wilfrid Parry, Vivaldi: Concerto in re, op. 3 n. 9; Schubert: Sonata « Aspeggione »; Paganini: Variazioni su un tema del « Mosè » di Rossini; Dvorak: Rondò; Sarasate: 22,07 Notiziario, 22,10 Ricordi della Cornovaglia, 23,06 Interpretazioni dell'organista Harold Darke, Bach: Preludio corale su « Wachet auf ruft uns die Stimme »; Schumann: Studio n. 5 in si minore op. 56; Studio n. 6 in si, op. 56; Gough: Scherzo in mi; Franck: Preludio, fuga e variazioni.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica per pianoforte di Haydn, 19,30 Notiziario, 20,15 Ricordi musicali, 21 « Babilonia deperit », radiocommedia, 22,15 Notiziario, 22,20 Musica da camera, Mozart: a) Sonata in mi bemolle maggiore per fagotto e violoncello, K. 292; b) Divertimento in si bemolle maggiore per 2 violini, viola, contrabbasso e 2 corni, K. 287.

MONTECENERI

20 Rassegna di tngli, 20,30 Convezazione nel centenario della nascita di Roberto Bracco, 20,40 « Il piccolo Santo », dramma in quattro atti di Roberto Bracco, 22,30 Notiziario, 22,40-23 Foderica, sezione dell'opera di Franz Lehar.

SOTTESI

21,05 Melodrammi ispirati alla storia svizzera: pagine scelte: Guiseppe Doret: « Il nano di Hasli », opera su testo di Henri Cain e Daniel Baud-Bovy; Rossini: « Guglielmo Tell »; a) Sinfonia; b) Riquadro « aria di Matilde »; « Selva opaca »; Stravinsky: « Il bacio della fata »; a) Sinfonia; b) Danze svizzere; c) Scherzo; d) Passo citrino; e) aria di Matilde; « Selva opaca »; « Hallesluje, freut euch, ihr Christen alle », nell'interpretazione dell'organista Janine Corajod.

secondo: ore 20,30

La sensazione precisa della popolarità raggiunta dal suo nome Delia Scala l'ebbe nell'inverno scorso. La rovinosa caduta di Modugno sul palcoscenico del Teatro Sistina di Roma, durante le prove della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini Rinaldo in campo, impedì che lo spettacolo potesse andare in scena per la stagione '60-'61 e indusse il duo celebre del Musichiere a mettere in piedi altri spettacoli per colmare il vuoto. Nacquero così, in tutta fretta, due riviste, Rascalina e Delia Scala show.

Una compagnia dignitosa, quest'ultima, senza grandi scenari, senza clamorose trovate, con un copione ovviamente priva di una qualsiasi trama da commedia musicale. Una compagnia di rivista in altri termini che doveva puntare tutte le carte sul nome di Delia Scala. Poteva essere un successo prevedibile? No, se si considera che, per la prima volta, la più brava e intelligente sottobrette italiana affrontava da sola il giudizio del pubblico, senza altri grandi nomi in ditta.

Il debutto avvenne a Palermo e Delia ebbe un'accoglienza calorosa, poi una dietro l'altra le grandi città del resto della Penisola. Dovunque lo spettacolo fece registrare l'esaurito ogni sera. « Fu per me, innanzitutto — dice Delia Scala, ora ripensandoci — una rivelazione. Io stessa, ebbi ammettere, non credevo di poter superare la prova. Ed è proprio per que-



Delia Scala: quest'anno è in compagnia con Domenico Modugno, nello spettacolo musicale « Rinaldo in campo »

sto che il Delia Scala show lo considero come lo spettacolo che m'ha dato le maggiori soddisfazioni ».

Un Delia Scala show in formato ridotto è quello che propone oggi il Secondo Programma. E' appunto il turno della nota sou-

rette all'appuntamento radiofonico della domenica sera. Ma per la rubrica radiofonica, Delia Scala più che ricordare i successi ottenuti con le commedie musicali di cui è stata protagonista, ha preferito offrire cinque « consigli utili » alle donne sul come comportarsi quando si diventa oggetto di una corte troppo assidua. Lei è del parere che non bisogna respingere a priori il corteggiatore. Tutto sta a mettersi d'accordo col cameriere del ristorante se il presunto innamorato dovesse invitarvi a cena. E Delia spiega a questo punto il suo metodo, che qui non vogliamo rivelare.

Attualmente Delia Scala è a Torino impegnata in compagnia con Domenico Modugno. Finalmente, a un anno di distanza dalla prima stesura, Garinei e Giovannini sono riusciti a varare Rinaldo in campo. La commedia musicale, di atmosfera garibaldina, con un cast che comprende i nomi di Paolo Panelli e di Porelli, si preannunciava come lo spettacolo più atteso della nuova stagione del teatro leggero. E le cronache dei giorni scorsi, dopo il debutto torinese, hanno detto se le previsioni erano esatte. La nuova prova di Delia Scala, che appare per la prima volta in una rivista musicale non al fianco di un vero comico, viene ad aggiungersi ai successi ottenuti nella sua già così ricca carriera. Per delinearla sarebbe sufficiente ricordare Giove in doppiopetto (messa in onda anche dalla Tv), dopo una non lontana traversata cinematografica; L'adorabile Giulio, con Carlo Dapporto; Buonotte Bettina, con Walter Chiari; Un trapezio per Lisistrata, accanto a Nino Manfredi, Paolo Panelli, Mario Carotenuto e Ave Ninchi; e le trasmissioni televisive che l'hanno avuta come protagonista: Lui e lei con Nino Taranto e Canzonissima con Panelli e Manfredi.

a. l.

"LOHENGRIN" DI WAGNER

Questa sera alle 21,30, dal Terzo Programma, andrà in onda, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica e del coro della Radio Bavarese, il « Lohengrin » di Riccardo Wagner. Le parti principali sono affidate al soprano Anneliese Kupper (Elsa) e al tenore Lorenz Fehenberger (Lohengrin). Dirigerà l'orchestra il maestro Eugen Jochum (nella foto)



LENTIGGINI? MACCHIE DI SOLE?



**CREMA TEDESCA DEL DOTTOR
Freygang's**
SICURO RIMEDIO anche contro
macchie di fegato, gravidanza, ecc
Confezione originale scatola blu.

Nelle migliori profumerie e farmacie,
non trovandola scrivere a:
SORGE - Via Mentana, 3-T - RIMINI

E ricordate l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's"
contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Ambrosoli
CAMELLE AL
RABBARO le migliori

QUEEN LUX

RICORDA E RINNOVA
I SUOI PREGIATI
PRODOTTI ESPOSTI ALLA
9ª MOSTRA DEGLI ELET-
TODOM. STAND N. 95

LUCIDATRICI: Super Silent 1961 brev. 5471
Extra 1960 brev. 4426-2498 - Standard 1961 - Super.
SPAZZOLA BABY - FRULLINO MILL CUT - ASPIRAPOLVERE TURBO JET.
QUEEN LUX ELETTRODOMESTICI - Direz. Uff. Vendite: MILANO
Via Stelvio, 18 - Telef. 69 67 44 - Da dicembre uffici trasferiti in
Via Manzoni, 6 (nuova sede) - Telef. 69 67 44

in Carosello **Dalida**
canterà "Parlez moi d'amour" offerta dalla



permafleX
il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo!!!
RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (37
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

TV LUNEDÌ 18

10.30-11.45 Per la sola zona
di Bari in occasione della
XXV Fiera Campionaria In-
ternazionale del Levante
**PROGRAMMA CINEMATO-
GRAFICO**

La TV dei ragazzi

**17-18 al PANORAMA DI CU-
RIOSITA'**
a cura di Bruno Ghibaudi
Sesta puntata
Arrivi allo zoo

**b) AVVENTURE IN ELICOT-
TERO**
Il cucciolo
Telefilm - Regia di Harve
Foster
Distr.: C.B.S. - TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig
Hill

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

**18.45 PASSEGGIATE ITA-
LIANE**
a cura di Franca Caprino e
Giberto Severi

**19.05 CANZONI ALLA FINE-
STRA**
con il complesso di Peppino
Principe

19.35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavora-

tori, a cura di Bartolo Cic-
cardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Cinza-
no - Simmenthal - Brylcreem)

**PREVISIONI DEL TEMPO-
SPORT**

21 - CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Alema-
gna - (3) Riello bruciatori -
(4) Permaflez - (5) Brodo
Lombardi

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ondatelema -
2) General Film - 3) Bruno
Bozzetto - 4) Unionfilm - 5)
Roberto Gavioli

**21.15 IX FESTIVAL DELLA
CANZONE NAPOLETANA**
sotto il patrocinio del Co-
mune di Napoli

Terza serata
Orchestra melodica diretta
da Giuseppe Anepeta

Orchestra moderna diretta
da Gorni Kramer

Presenta Mike Bongiorno
Ripresa televisiva di Piero
Turchetti

Nell'intervallo tra la prima
e la seconda parte:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il ritorno di una Tempo

ore 19,35

L'estate appena trascorsa, una
delle più calde degli ultimi
anni, ha fatto registrare nel
nostro paese un incremento ec-
cezionale nel settore del turi-
smo. Mai come quest'anno s'era-
no visti spiagge così gremite,
luoghi di villeggiatura monta-
na così affollati, strade così
piene di gente in vacanza. Il
turismo straniero è aumenta-
to del 20 per cento, rispetto
al 1960, e un incremento an-
cora maggiore ha avuto il tu-
rismo nostrano. Nel periodo di
ferragosto le città principali
sono rimaste pressoché disa-
bitate.

Ma quanti di questi turisti ap-
partenevano alla classe lavora-
trice? Quali sono state le va-
canze dei lavoratori italiani?
Come hanno passato le ferie
operai, impiegati, salariati?
Con un « servizio », girato sulle
nostre spiagge e in montagna,
dedicato appunto al problema
delle ferie dei lavoratori, ri-
prende le trasmissioni, que-
sta sera alle ore 19,35, la ri-
brica televisiva « Tempo li-
bero » curata da Bartolo Cic-
cardini e Vincenzo Incisa. Que-
sto primo numero della ri-
presa dopo la sospensione esti-

Si conclude il Festival della canzone

Da Napoli: serata finale

ore 21,15

La nona edizione del Festival
della Canzone napoletana, pre-
sentata da Mike Bongiorno, si
conclude questa sera con l'es-
ecuzione dei motivi selezionati
nelle serate di ieri e di sabato.
Ventiquattro canzoni alla par-
tenza, soltanto una mezza doz-
zina di nastro d'arrivo, vale a
dire le vincitrici più quell'una
o quelle due che indipendentemente
dal risultato, il pubblico
canterà a gola spiegata com'è
successo in tante altre occa-
sioni.

Tuttavia ci sembra opportuno
qui, a parte i risultati, porre
in luce una caratteristica della
seconda sagra canora che Na-
poli ha varato nel 1961. Mentre
con il « Cinguo » si tiene ad
accentuare il tono indigeno del-
la gara, con il festival settem-
brino si è voluto bandire il cam-
panilismo. La presenza di autori
settebriniani e di « voci » non
certo fiorite all'ombra del Vesu-
vio, hanno avuto implicitamente
il compito di nazionalizzare il
più possibile la canzone napole-
tana. Ma sarà ancora una volta
il pubblico a stabilire su quale
via sia più giusto che la can-
zone napoletana prosegua il suc-
cammino.



Giuseppe Anepeta, che dirige
il complesso « tradizionale »



L'altro direttore d'orchestra:
il popolare Gorni Kramer

SETT.

nota rubrica
libero

va sarà inoltre dedicato alle vertenze sindacali sviluppatesi nei mesi di luglio e di agosto, con particolare rilievo per il raggiunto accordo sul «riassetto zonale dei salari», che può ben dirsi l'avvenimento sindacale più importante di quest'anno.

La parentesi estiva è servita alla redazione di «Tempo libero» per mettere a punto due inchieste di particolare attualità, che andranno in onda subito dopo la prima trasmissione di settembre: un'inchiesta in cinque puntate dedicata al problema della preparazione professionale, curata da Massimo De Marchis e un'indagine, in tre puntate, sui problemi relativi alla diminuzione dell'orario di lavoro e all'introduzione della «settimana corta», curata da Vincenzo Incisa.

Quale sia l'importanza di una adeguata preparazione professionale delle nuove generazioni è ormai un fatto acquisito per tutti. Il problema secolare della disoccupazione nel nostro paese potrebbe già dirsi avviato ad una prossima soluzione se si potesse disporre di elementi specializzati e qualificati. Oggi i disoccupati si trovano soprattutto nel troppo ampio gruppo dei braccianti senza alcuna preparazione specifica. Il futuro progresso del paese poi, il volto moderno che l'Italia dovrà finalmente darsi ha bisogno assoluto di poter utilizzare una folta schiera di nuovi tecnici e di nuove forze di lavoro specializzate.

L'inchiesta di «Tempo libero» tende a ricercare quali siano oggi in Italia le iniziative dello Stato, di Enti locali, di privati per la qualificazione professionale della nostra gioventù e dimostra come la preparazione dei giovani, l'istruzione e la specializzazione non debbano essere più intesi soltanto come una necessità sociale, ma anche come il più sicuro e redditizio investimento economico che un paese che vuol diventare moderno debba fare dei propri mezzi, sulla più importante delle «materie prime» di cui dispone: l'intelligenza, i talenti, le energie del suo popolo.

«Tempo libero» presenterà, inoltre, nel corso delle sue trasmissioni settimanali, una serie di ritratti delle principali figure della storia del movimento operaio italiano, realizzati nei luoghi dove gli artefici delle principali vittorie della classe lavoratrice vissero ed operarono.

Notizie sindacali, informazioni assistenziali, e la cronaca di tutti i principali avvenimenti del mondo del lavoro, completeranno ogni settimana la rubrica dei lavoratori.

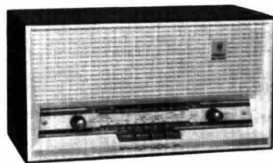
Carlo Fuscagni

sono contenti del loro **PHONOLA**

Servizio Pubblicità FIMI SPA

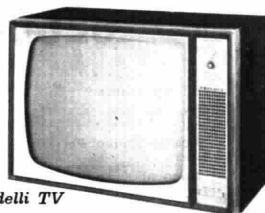


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Sì... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

RAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi** (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Mozart: a) Le sozze di Figaro; Ouverture, b) Don Giovanni: «Là ci darem la mano»; Paisiello: *La Semiramide* in «Viva la festa»
2) Brahms: *Sinfonia n. 1* in do minore op. 68: a) Un poco andante sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)
3) Oggi si replica...

11 — **Le amate immortali**
a cura di Maria Facconi
IX - Anna Magdalena Wülkens

11.30 Il cavallo di battaglia di Armando Trovajoli - Joe Sentieri - Tonina Torrielli
Gil: Ponto Final; Pazzaglia-Sentieri: Lei; Ardente-Giraud: *L'Arlequin de Toledo*; Boone-Gold: *Exodus*; Kern: *Pick yourself up*; Oddoini-Gatti: *Esisto*; Russo-Di Capua: *Puè te vurrà vadi*; Lariel-Wittstatt: *Pepe*; Trovajoli: *Lady Lana* (Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita** (Olà)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Franck)

14.14.20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 3)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli
Spillino e il pescecane
Avventure fiabesche di Luciano Lantieri ed Ezio Benediti

VII - *L'Astronauta*
Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di Gran Bretagna
Il mostro di Loch Ness

16.45 Il cinema espressione della civiltà di massa
III - Documentario e film di Serghiej Jutkevich

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I quartetti di Haydn
Quartetto Carmirelli
Terza trasmissione

In do maggiore op. 1 n. 6: a) Presto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto, e) Finale (presto); In do minore op. 17 n. 4: a) Moderato, b) Minuetto (allegretto), c) Adagio cantabile, d) Finale (allegro) (Esecutori: Pina Carmirelli, Monserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Dall'Aula Magna della Università di Pisa

PRIX ITALIA 1961

Proclamazione dei vincitori della 13ª Sessione del Concorso Internazionale per opere radiofoniche e televisive (Radiocronaca di Sergio Zavoli)

19 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 Canta Rino Salviati

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11.12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni
Mogol-Relsman: *Gail's song* (Jolie chanson); Migliacci-Mecchia: *Il pullover*; Pincin-Müller: *Bongo cha-cha-cha*; Cesare-Ricciardi: *O treno d'a fantasia*; Pincin-Aber-Rossi: *Chico cha-cha-cha*; Chiosso-Capostasi: *I tuoi occhi*; De Vera-Lossani: *Basta*; Calabrese-

Gaber: *La conchiglia*; Cadam-Seracini: *Il giramondo*; Bonagura-Rendine: *Colori settembre*; Testa-Miller: *Billy Bayou* (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi** (Ricordi)

15.15 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Isabella Fedeli, Jenny Lu-

televisione italiana diretta da Franco Caracciolo; Testi: *Divertimento per orchestra* (Orchestra sinfonica di Torino diretta da Franco Caracciolo)

10.30 **Musica antica**
Anonimo: *Stabat Mater*, Sequenza per voci femminili unione (Piccolo Cenacolo Canoro diretto da Bettina Lupo); Byrd (trascr. Carlo Franci): *La battaglia*; a) Tempo di marcia moderato, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro molto, e) Finale (allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Cavalli: a) *Canzona a sei* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti), b) (Realizzazione F. Tamponi): *Contate Domino*, per voce, archi e organo (Soprano Adriana Martino; Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi)

11 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da CARLO FELICE CILLARIO

con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo

Enesco: *Suite d'orchestra* op. 9: a) Preludio all'unione, b) Minuetto lento, c) Finale; Testi: *Doppio concerto* per violino, pianoforte e orchestra: a) Largamente, b) Allegro con fuoco, c) Adagio, d) Marcia finale; Schumann: *Sinfonia n. 2* in do maggiore op. 61: a) So-

stenuto assai, b) Allegro ma non troppo, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 **Strumenti a fiato**
Haendel: *Gavotta e marcia*, per tromba, oboi, fagotto e tamburo basco (Complesso The London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas); Telemann: *Sonata in fa minore*, per fagotto e pianoforte: a) Andante cantabile, b) Allegro moderato, c) Andante, d) Vivace (Carlo Tentoni, fagotto; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

12.45 **Danze sinfoniche**
Dvorak: *Danza slava n. 7 in do minore* op. 46 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Lodi); Busoni: *Tanzwalzer* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch)

13 — **Pagine scelte**
Da «Figure romane» in «Passeggiare per l'Italia» di Ferdinand Gregorovius: «Roma 1850 - Danze e girandole»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Respighi e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 settembre - Terzo Programma)

14.30 **La Sinfonia romantica**
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore* op. 90 («Italiana»); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (London Symphony Orchestra diretta da Joseph Krips); Brahms: *Sinfonia n. 3* in fa maggiore op. 96: a) Allegro con brio, poco sostenuto, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

15.30 **Musiche di Alfredo Salsgiori**
1) *Preludio e Rondò burlesco*, per pianoforte (Pianista Bruno Mezzana); 2) *Sonatina per flauto e clarinetto*; a) Allegretto mosso, b) Calmo, c) Allegro trattenuto (Luigi Palmisano flauto; Ella Cremonini clarinetto); 3) *Tre invenzioni* per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegro trattenuto (Trio di Bolzano: Giannino Carpi violino; Santa Amadori violoncello; Nunzio Montanari pianoforte)

15.45-16.30 **Ribalta del Metropolitan di New York**
Stagione lirica 1960-61
Dodicesima trasmissione
Pagine dalla

Turandot
di Giacomo Puccini
a) «Signore ascolta», b) «In questa reggia», c) «Nessun dorma», d) Finale atto terzo Anna Moffo e Birgit Nilsson, soprani; Franco Corelli, tenore; Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Leopold Stokowsky. Maestro del Coro Kurt Adler (Registrazione)

17 — * **Il Concerto grosso**
Georg Friedrich Haendel
Due Concerti op. 6
N. 5 in re maggiore
Grave - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto

N. 6 in sol minore
Largo affettuoso - Allegro, ma non troppo (a tempo giusto) - Musette (Larghetto) - Alle-

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testo di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canzoni e danze del popolo italiano

9.45 **La musica strumentale in Italia**
(da Bocherini ai giorni nostri)

Manfredini: *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solista Eli Perrotta - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon); Casella: *Introduzione, conia e marcia*, per flauti, ottoni e percussioni op. 57 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Alax)

20 Oggi canta Emilio Pericoli (Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: la beguine (Supertrim)

45 Voci in armonia (Motta)

10 — **AVANSPEZZACOLISIMO**
Tipi, cantanti e macchiette in passerella

TERZO

17 — * **Il Concerto grosso**
Georg Friedrich Haendel
Due Concerti op. 6
N. 5 in re maggiore
Grave - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto
N. 6 in sol minore
Largo affettuoso - Allegro, ma non troppo (a tempo giusto) - Musette (Larghetto) - Alle-

gro - Allegro

Solisti: Otto Buchner, Franz Berger, violini; Hans Melzer, violoncello; Karl Richter, cembalo
Orchestra «Bamberger Symphoniker», diretta da Fritz Lehmann

Francesco Geminiani

Due Concerti op. 3

N. 3 in mi minore

Adagio e staccato, Allegro - Adagio - Allegro

N. 4 in re minore

Largo e staccato, Allegro - Largo - Vivace

Orchestra d'archi «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt - «Quartetto Barchet» - Cembalista Helma Eisner

18 — Novità librerie

L'idea di nazione di Federico Chabod, a cura di Renato Mori

18.30 Bruno Bettinelli

Sinfonia breve

Entrata - Intermezzo - Vivace

Epilogo e corale fugato

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Gian Francesco Malipiero

Impressioni dal vero (prima parte)

Lento, ritmo indefinito (il capriero) - Presto (il picchio)

Lento, ma non troppo (il chiù)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Carlo Gesualdo da Venosa

Spange la morte - O sempre

crudo amor - Moro e mentre sospira

Complesso «Wiener Kammerchor», diretto da Reinhold Schmid

lo pur respiro

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Abbe Lane e Otto Bolivar con l'orchestra di Xavier Cugat - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Granozio e il suo complesso Esperia (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 3 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Operamusik - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzeno 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzeno I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: von Stanley Black umrahmt - 3 einschmeichelnde Stimmen - Frank Sinatra, Pat Boone, Dean Martin - 18.30 Für unsere Kleinen: a) «Der Spass mit dem Riesen» - Kasperpiel v. F. Arndt, b) Musik für Kinder - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches - Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Ressegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in cesa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La cortese» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Ormar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 Vetrina degli Strumenti e delle novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giardini e Sergio Porteleoni (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.20 Complesso di Franco Valli - (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.40-15.55 «Il Corso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di corghe» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 «Arti, lettere e spettacolo» - 18.30 Musiche di autori giuliani: Alessandro Mirt - Quartetto - Sonata per pianoforte - 19.05 Musica per danza - Purcell (trasc. Lambert): «Comus», suite-balletto - 19.30 Scienza e tecnica: «Il frigorifero elettronico», conversazione di Miran Pavlin.

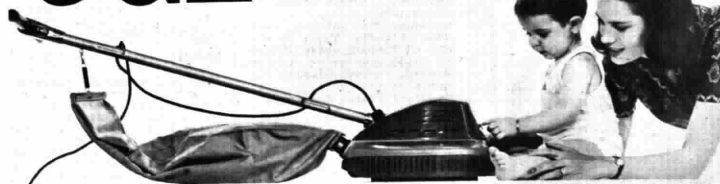
VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «La Bibbia: Il libro del Giudizio» - Il settimanale letterario «di Alonso Schoekel» - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della Giara.



Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero
confortevole



CGE/Ad 125/61



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

le pulizie domestiche
si fanno bene, in fretta
e senza stancarsi
con aspirapolvere, lucidatrici
e spazzole elettriche CGE

- * aspirapolvere con accessori per ogni esigenza
- * lucidatrici aspiranti a 2 e 3 spazzole
- * spazzola elettrica LIZ con bocchetta

CGE/casa per la casa ideale

Per ricevere una interessante pubblicazione
sui prodotti CGE per la casa
ritagliare e inviare
a "CGE Compagnia Generale di Elettricità,
Servizio Pubblicità e Sviluppo Vendite,
Via Gallarate 103/5, Milano"

Nome B
Cognome
Via
Città Prov.



NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Autonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MASSIMO PRADILLA

con la partecipazione del soprano Anna Doré e del tenore Gino Pasquale
Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Overture; b) «Vol che sapete»; Giordano: *Fedora*: «Amor ti vieta»; Puccini: *La Bohème*: «Dónde lieta usci»; Bizet: *Carmen*; c) «Il fior che avevi a me tu dato»; d) Tre intermezzi; Halévy: *L'Ebreu*: «Rachele, allor che iddio»; Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Verdi: 1) *Otello*: Canzone del salice; 2) *I Vespri siciliani*: sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23,15 **Giornale radio**
Dallo «Sporting Club» di Bologna
Complesso Henghel Gualdi

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte



Il soprano Anna Doré ed il tenore Gino Pasquale cantano per il concerto di musica operistica delle ore 21



SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA SOLO MUSICA
(Innozzisti)

21,15 **NONO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

sotto il patrocinio del Comune di Napoli
Terza serata
Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta
Orchestra moderna diretta da Gorni Kramer
Presenta Mike Bongiorno
Nell'intervallo: (23,15 circa)

— **Radiototò**

— Il quartetto di Jonah Jones

Al termine:

Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

20 — **Concerto di ogni sera**
Leopold Mozart (1719-1787): *Cassazione in sol maggiore* per orchestra e Kinderinstrumente
Marcia, Minuetto, Allegro, Minuetto, Allegretto, Minuetto - Presto, Marcia
Orchestra «Bach» di Berlino, diretta da Carl Gorvin
Manuel De Falla (1876-1946): *Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello*
Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)
Mariolina De Robertis, cembalo; Claudio Masi, flauto; Elio Occhinicof, oboe; Giovanni Sisilio, clarinetto; Alfonso Musesti, violino; Giacinto Camalia, violoncello
Direttore Franco Caracciolo
Igor Stravinsky (1882): *Agon*, Ballet pour 12 danseurs
Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles, diretta dall'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Dal Duomo di Pisa**

CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA PER CORO E STRUMENTI

Igor Stravinsky

Tre Preghiere per coro misto

Ave Maria - Pater Noster - Credo

Francis Poulenc

Litanies de la Vierge Noire per coro femminile e organo

Arnold Schoenberg

De Profundis per coro misto

Luigi Dallapiccola

Canti di prigionia per voci miste e alcuni strumenti

Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola

Strumentisti e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghlini

22,20 **La Rassegna**

Cinema

a cura di Pietro Pintus

22,35 **Il «Times»**

a cura di Renzo De Felice

II. *L'evoluzione tecnica di un grande giornale*

23,05 Janis Ivanov

Sinfonia n. 8
Andante, Allegro - Allegro - Andante, Allegro energico
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lettona, diretta da Edgar Tons
(Registrazione effettuata dalla Radio di Mosca)

23,40 **Congedo**

Liriche di Giacomo Zanella e Arturo Graf

FILODIFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-21: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30)

«Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti»

10 (14) «Due sinfonie classiche»: Mehul: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in fa maggiore* (op. 2) - 10,50 (14,50)

In «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Thomas: *Mignon*: *Overture*; Smetana: *La sposa venduta*; Donizetti: *Commedianti*; Gluck: *Alceste*: *Overture*; Massenet: *Cendrillon*; Valzer - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Leroy Holmes, Nino Impallomeni, Chuy Reyes, Charlie Barnet - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Orchestra diretta da Wild Bill Davis - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Molia Litter e Franco Molia - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Chordettes, Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30)

«Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti»

10 (14) «Due sinfonie classiche»: Bach: *Sinfonia in sol minore* (op. VI); Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) In «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La figlia del reggimento*; Verdi: *La forza del destino*; Cimarra: *Le tre Orzi* e i Curiali - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jackie Gleason, Claudio Mascetti, Cuban Pete, Jerry Fielding - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: canta Nat King Cole con l'orchestra Gordon Jenkins - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra Tommy Dorsey - Il Trio «The Three Suns» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The De Castro Sisters, Jacques Charrler, Nilla Pizzi e Peter Williams in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30)

«Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti»

10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: *Sinfonia in re maggiore* - K. 503 - 11 (15) In «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Berlioz: *Da I troiani a Cartagine*; Chasse royale et orage; Flotow: *La Martha*: *Overture*; Puccini: *Madama Butterfly*: *Intermezzo atto III* - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista P. Scarpini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jan Garber, Machito, Pina e Guerra, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Nelson Riddle e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Werner Muller e Norro Morales - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Paulett Sisters, Yves Montand, Wanda Romanello e Johnny Mathis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30)

«Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti»

10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn: *Sinfonia in re maggiore* - n. 101 - «La pendola» - 11,05 (15,05) In «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Verdi: a) *Dal Don Carlos*: *Ballo della regina*; b) *Dall'Aida*: *Danza delle sacerdotesse*; c) *Dall'Otello*: *Danza atto 3* - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista G. Andà.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionali» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Les Brown, Les Baxter, Don Baker, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ted Heath e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Ray Martin e Hugo Winterhalter - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Fontainebleau - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Roma 3 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Roma 4 su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mezzeluci - 1,06 Senza confini - 1,36 Interpreti dell'irica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi e canzoni da film - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitelchen - Abendnachrichten - Webedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent, ein Orchester: Franz Litscheur und des Orchester der Wiener Staatsoper - E. Grieg: *Norwegische Tänze* für Orchester Op. 35 Nr. 1-4; D. J. Sibelius: a) *Valse triste*, op. 4; b) *Rakastava*, Suite No. 14 - 21,15 Neue Bücher - *Heilige in neuen Romanen* - Eine Buchbesprechung von Hochw. Reiterer - (Rete IV) Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: E. Bloch: *Streichquartett Nr. 2* - Ausführendes: das «Litscheur-Quartett» - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaften: «Die Urkunst der eizelstlichen Menschen» - Il Teil Vortrag von Dr. Fritz Neumair - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

RIULI - VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...», interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Segnale Vermo Italia 1961» - melo-

dramma in 1 prologo e 3 atti - Direttore: Franco Capuana - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Comunale - Giuseppe Verdi « di Trieste - Registrazione effettuata dalla Radiotelevisione Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 12 novembre 1960 - Nel 1° intervallo (ore 21 c.a.) - Un palco all'Opera - Nel 2° intervallo (ore 21,50 c.a.) - Novità in biblioteca - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario - 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, eldese - 22,30 Replica di Orazioni Cristiani - 22,45 Trasmissione in giapponese - 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20 Notiziario. 20,30 Successi, stars e passatempi, di Friedl Hensch. 22,50 Dal XXIII Salone della musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 «La Queue du Chat», a cura di Robert Marcy e Denise Bosc. 20,50 Dal XXIII Salone della musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico (Radiorchestra di Colonia diretta da William Steinberg, solista Zara Nelsova, violoncello). Musiche di Schubert, Ciaikovski e Stravinsky. 21,45 Notiziario. 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen. 22,30 Orchestra di Hans Bund. 23 Trattenimento musicale con Cliff Richard e Vico Torriani.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Interpretazioni del pianista John Ogdon. Liszt: *Mephisto waltz* n. 1; Busoni: a) *Nove variazioni su un tema di Chopin* b) *Sonatina n. 6* (Fantasia da camera sulla «Carmen» di Bizet). 20 «Il due maggio», radiodramma di Elgerton Kent. 21,45 Concerto del chitarrista William Gomez. 22 Notiziario. 22,30 Interpretazioni del mezzosoprano Helen McKinnen e del pianista Geoffrey Parsons. *Lieder* di Schubert e Mahler. 22,45 «The Incredible Journey», di Sheila Burnford. *Attentamento* di Horowitz. 23,06-23,36 Musica notturna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Musica richiesta. 21,40 Musica varia. 22,15 Notiziario. 22,20 Trattenimento musicale per soli, cori e strumenti da Hans Hegl. 21,40 Appuntamento nel Sud America. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 23,36 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

MONTECENERI

20 Semplici al piano. 20,30 «Le confessioni di un letterario» di Ippolito Nievo, raccontate da Piero Chiara. 20,50 Le quattro stagioni. Canzoni popolari ticinesi, scelti ed interpretate per soli, cori e strumenti da Hans Hegl. 21,40 Appuntamento nel Sud America. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 23,36 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTENS

20 «Ultime volontà», romanzo di Louis C. Thomas. Adattamento di Charles Maitre. 20,50 Musica leggera. 21,10 Banda dei minatori di Dénain diretta da Maurice Maquin. 21,50 Jacques-Dalcroze: Quartetto per archi. 22,35 Proclamazione dei vincitori del «Premio Italia 1961».

Per gli ospiti del "Premio Italia"

Dal Duomo di Pisa musiche contemporanee

terzo: ore 21,30

A sede del concerto che la Radiotelevisione Italiana vuole offrire agli ospiti del Premio Italia, è stato scelto quest'anno il Duomo di Pisa. Sede eccezionale, come fuori dell'ordinario, sarà udire in luogo consacrato al culto musicale di compositori laici contemporanei. Al che converrà ricordare il precedente della Basilica di S. Marco concessa alla prima mondiale del *Canticum Sacrum* di Stravinsky dall'allora patriarca di Venezia, oggi Papa Giovanni XXIII.

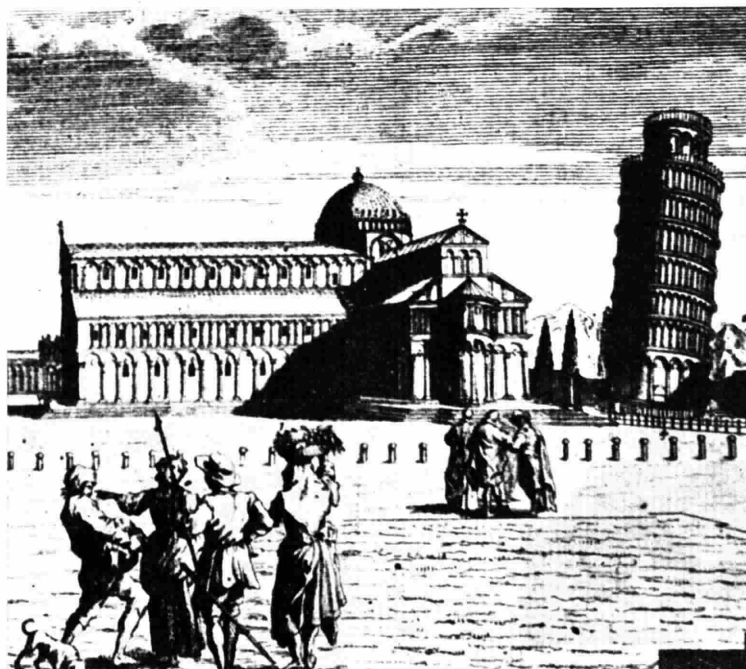
Specie da qualche anno a questa parte vi è più di un esecutore strawinskyano incline a porre come vertice della creazione dell'autore della *Sagra della primavera* i lavori fondati su di una tematica religiosa, e a interpretare come un'ascesi il cammino di quegli che spesso è stato anche dipinto quale maestro d'intelligenza diabolica o quasi, rotto a tutte le malizie. Ora la vecchiaia è stagione naturalmente propizia alle conversioni. Ma che con Stravinsky nell'interpretare convenga sempre la prudenza lo suggeriscono tre brevi composizioni risalenti alla giovinezza e alla maturità. Trat-

tasi del *Pater Noster*, del *Credo* e dell'*Ave Maria* per coro misto a cappella. Scritte in anni diversi (tra il 1926 e il '34), rimaste a lungo pressoché sconosciute, esse anticipano nella castità dello stile la fame di purezza delle sue ultime opere, con in più un sensibile accento russo e senza il rigore astratto di quelle.

Ancora maggiormente al titolo di opera prima possono pretendere, rispetto al capitolo religioso pur nutrito della produzione di Francis Poulenc, le poetiche *Litanies pour la Vierge Noire* per coro femminile e organo. Il più parigino fra i compositori francesi le scrisse infatti nel 1935. E tuttora egli ama riconoscerli il suo ritorno alla fede, avviato ai piedi della miracolosa, antichissima immagine lignea della Madonna di Rocamadour che si venera tra le roccie e il sole in una cappella romita disagevole ai turisti non però agli umili pellegrini, di cui Poulenc volle esemplare nelle litanie la candida devozione. Ma per toccare alle inquietudini della ricerca di Dio nel mondo moderno, per misurare la drammatica problematica contemporanea, converrà attendere le testimonianze di

Schoenberg e di Dallapiccola. Creato nel 1939-40, il trittico giustamente celebre dei *Canti di prigionia* del secondo, mantiene intatta tutta l'attualità della ricerca di protesta contro la « brutale tirannia della materia » — citiamo Massimo Mila — che il compositore italiano, all'inizio dell'ultima guerra, versò nei testi delle preghiere estreme di tre condannati a morte imminente: Maria Stuarda, il filosofo Boezio e Savonarola. E non senza significato la trama sonora attorce e sdipana i suoi viluppi attorno a un nucleo del « Dies irae » gregoriano. Quanto al *De Profundis* di Arnold Schoenberg ci sembra accorto avere alterato per esso l'ordine cronologico del programma, affidato principalmente al coro di Torino diretto da Ruggero Maghini. Questo pezzo del 1950 chiude l'opera del profeta della nuova musica con una delle sue espressioni più impressionanti. Ma proprio al confronto degli accenti desolati e talvolta minacciosi che ne ottiene il salmo funebre, trarrà maggiore rilievo il lume di speranza che albeggia nei *Canti di Dallapiccola*. E sarà commiato emotivamente più confortante.

Emilia Zanetti



La Piazza dei miracoli a Pisa in un'antica stampa

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/38 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle Imatex garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IEA - CARRARA

UNICAMENTE ESTERNO 9 kg di meno in poco più di un mese



"Ho perso 9 Kg. in poco più di un mese con la vostra crema E.H. 18 e ve ne sono grata, poiché nella mia professione bisogna avere una bella linea e non posso seguire un regime alimentare ridotto, continuando a lavorare, senza indebolirmi..."

La Sig.ra ARMANA, che ci scrive queste righe, (foto a sinistra con relativa scheda di controllo) ora sa che si può diventare snelle con un mezzo unicamente esterno, mangiando a sazietà tutto ciò che si desidera.

L'E.H. 18, studiato dal Dr. Hessery della facoltà di Parigi, capo del dipartimento Ricerche Cosmetologiche, è una crema formata da 18 componenti che si applica leggermente sulla pelle, preferibilmente nei punti in cui i cuscinetti di grasso si notano di più.

I principi attivi (estratti di vegetali, di alghe, oligo elementi) penetrano nei tessuti invasi e fanno letteralmente fondere il grasso senza alterare l'elasticità della pelle.

**PROVATE GRATUITAMENTE
100.000 TUBETTI DI PROVA
GRATUITI**

Per riceverne una basta inviare il buono allegato o la sua copia a: Laboratoires Reunis T. Morlot - Via Filippo Carcano 4 Milano (unire 3 francobolli da L. 30 per spese).

ATTENZIONE: Possiamo inviare un solo tubetto per ogni richiesta. Offerta valevole solo fino all'esaurimento dei 100.000 tubetti di prova.

E.H. 18 è in vendita presso tutte le buone farmacie.

**BUONO PER 1 TUBETTO
DI PROVA
GRATUITO DI E.H. 18**

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CITTA

Foto e scheda di controllo della Signorina ARMANA: 9 kg. di meno in pochi giorni.

prima

la crema miracolo

PRORASO

aiuta chi si rade

dopo

prebarba: prima di insaponarsi ammorbidisce e prepara la barba: ammorbidisce e protegge la pelle.

dopobarba: dopo rasati toglie ogni irritazione, dà freschezza ed elasticità: dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

campione gratis

sarà spedito senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a: PRODOTTI FRABELLA Via Sereambi 28 - RC - Firenze

UN SOGNO REALIZZABILE PER OGNI DONNA!

Come una sarta provetta potrete tagliarvi i modelli che ammirate nelle pagine delle mode sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione per corrispondenza.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'alfrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle insegnanti della Scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

BALLO! In casa Vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile metodo di fama internaz. Scrivere a: GIVAS - Via Cernaia n. 4/R - ROMA

impermeabili di lusso L.1300



Gabardine su misura, spedizioni ovunque per prova gratis a domicilio, 12 anni di garanzia, denaro rimborsato se non di pieno gradimento.

gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato da 35 foto e 28 disegni - Artistico album a colori dei figurini - Campionario stoffe in tutte le tinte - Listino prezzi di fabbrica - Inviate subito il vostro indirizzo (e macchina e stampatello) con L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA ROMEO, 25 MILANO 001

TV

MARTEDÌ 19

La TV dei ragazzi

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Italia: Il piccolo cavaliere
— Canada: L'isola di Orleans
— Danimarca: Jorgen e il colombo viaggiatore
— Olanda: Le pescatrici di Amsterdam
— Gran Bretagna: Una fiera del XVII secolo
— Austria: Le gioie del volo a vela ed il cartone animato:
— L'asinello in città
b) **SAFARI**
Alla ricerca delle grandi zanne

Ritorno a casa

- 18.30**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 THEOPHILE GAUTIER
a cura di Tito Guerrini e Vittorio Lombardi

La trasmissione odierna rievoca, nel centocinquantesimo della nascita, la figura e l'opera del grande scrittore francese, sulla base di documenti dell'epoca e di testimonianze letterarie tratte dai romanzi dello stesso autore.

19.05 IL BOSCO DEI CAVALI

di SELVAGGI
Regia di Elio Ruffo
Questo documentario illustra alcuni aspetti della Sardegna tuttora sconosciuti alla maggior parte degli italiani, in particolare le zone ove ancora vivono allo stato selvatico mandrie di cavalli discendenti da quelli che furono introdotti per la prima volta nell'isola dai navigatori fenici.

19.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione Rossini: La scala di seta, sinfonia; Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra Solista Giuseppe Postiglione

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.50 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

Noire Dame de Paris
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olà - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri - Calze St-St) **PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

21 — CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Polenghi Lombardo - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Pavesi - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm - 5) Adriatica Film

21.15

TRAGICA INCERTEZZA

Film - Regia di Antony Devemberough e Terence Fisher
Distr.: Rank Film

Int.: Jean Simmons, Dirk Bogarde

22.40 QUESTIONI D'OGGI

L'infortunio non è fatale
Servizio di Nino Sangiovanni
Redattore Gaetano Carancini

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Jean Simmons e Dirk Bogarde sono gli interpreti principali del film di Antony Devemberough e Terence Fisher



Giuseppe Postiglione solista della «Rapsodia su un tema di Paganini» per pianoforte e orchestra che viene trasmessa oggi nel concerto sinfonico in programma alle ore 19,20



Il film di questa sera

Tragica incertezza

ore 21,15

Nel cinema inglese è tutt'altro che insolita la presenza di registi che lavorano in coppia, e basterà ricordare, come valido esempio, Powell e Pressburger che hanno diretto insieme alcune opere di suggestiva raffinatezza formale, soprattutto per l'uso ardito e particolare del colore, come *Scarpette rosse* e *Scala al Paradiso*.

Tragica incertezza (So Long at the Fair), che viene presentato questa sera, è anche esso un film diretto in collaborazione e segnò nel 1950 il debutto alla regia del produttore, e già giornalista, Antony Devemberough che si affiancò all'esperto Terence Fisher per raccontare una storia che presentava tutti i numeri per uno spettacolo avvincente. Una storia abbastanza tipica della mentalità e del gusto anglosassone, così ricca com'è di suspense e di mistero, e in cui la realtà e la fantasia si affiancano e quasi si confondono in un clima che vuole essere vero e credibile e che pure non cela, nel suo fondo, un sospetto di intellettuale divertimento. Basterà ricordare, in proposito, che la storia del film piacque molto a Hitchcock che la ripropose, con qualche variante, in uno dei suoi shorts televisivi. Nella Parigi della belle époque, durante l'esposizione universale, arriva una sera Vittoria Barton accompagnata dal fra-

tello John. In albergo vengono loro assegnate, rispettivamente, le stanze n. 17 e n. 19. La ragazza non è superstiziosa e non fa caso al numero che l'è capitato in sorte, ma la mattina dopo svegliandosi ha un motivo molto più grave di preoccupazione. Una cosa addirittura incredibile: il n. 19, la stanza di suo fratello, non esiste; invano la cerca per tutto l'albergo, in principio quasi incredula e stupita, e poi sempre più atterrita e disperata. Che cosa è dunque successo durante la notte?

La direttrice dell'albergo alla quale si rivolge non ha dubbi: Vittoria è giunta da sola la sera prima ed ha chiesto una sola stanza. La camera n. 19 non è mai esistita, e né lei né alcun altro inserviente dell'albergo ha mai visto il fratello della ragazza. La logica del discorso sembra perfetta, un muro contro cui spuntare ogni incertezza. Che si tratti davvero di un brutto sogno, di un incubo, o di qualche terribile scherzo della mente troppo affaticata? La povera ragazza che non conosce nessuno a Parigi, e che si sente sperduta, intuisce che suo fratello è rimasto vittima di qualche misterioso intrigo. Si rivolge perciò al console inglese e poi alla polizia, ma nessuno crede alle sue affermazioni. Anzi è presa per malata ed è invitata a lasciare Parigi e a ritornare in patria.

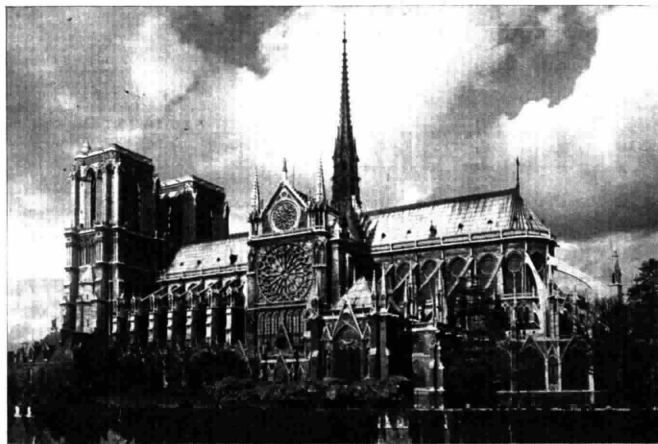
Quando tutto sembra quindi perduto ecco che il caso, che gioca sempre un ruolo impor-

tante in storie di questo genere, le permette di incontrare un giovane pittore che la sera dell'arrivo era nell'atrio dell'albergo e che ha avuto occasione di parlare brevemente con John. Il giovanotto, che dimostra subito un debole per la bella inglesina, offre naturalmente il suo aiuto. Si reca anche lui all'albergo, ne studia accuratamente la topografia e notte tempo si cala sul balcone che secondo le sue previsioni dovrebbe corrispondere al n. 19.

Siamo finalmente di fronte al mistero, e l'azione a questo punto diventa incalzante e avventurosa per le sorprese che si succedono rapidamente, ma non faremo torto al pubblico anticipandogli la conclusione che è perfettamente intonata alle aspettative che il racconto ha suscitato.

Vogliamo invece ricordare gli interpreti principali che sono la deliziosa Jean Simmons appena reduce, allora, dal successo ottenuto con *l'Amleto* di Olivier, e Dirk Bogarde al suo quarto film (aveva esordito nel 1947): un attore in quel tempo quasi sconosciuto e che in seguito con i film *Passioni*, *I giovani uccidono*, *Quattro in medicina*, *Dottore in alto mare* (con Brigitte Bardot), *Il giardiniere spagnolo* e *Victim*, presentato alla recente mostra d'arte del cinema di Venezia, si è conquistato un posto di rilievo per le sue doti di naturalezza e di semplicità.

Giovanni Leto



Riprendono questa sera, con frequenza quindicinale dopo l'interruzione estiva, le trasmissioni della rubrica «Avventure di capolavori» a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrati, che tanto seguito hanno avuto fra i telespettatori. La puntata di questa sera, che va in onda alle ore 19,50, è dedicata alla cattedrale di Notre Dame de Paris, una delle chiese più famose del mondo

classe unica

nelle migliori librerie

127

EMILIO PERUZZI

UNA LINGUA PER GLI ITALIANI



L. 250

L'autore si propone di illustrare gli aspetti più caratteristici della nostra lingua, analizzando soprattutto lo sviluppo e l'evoluzione che essa ha subito col passare dei secoli. S'intrattiene inoltre sul significato proprio delle parole il cui uso da comunemente luogo a incertezze. Varie cartine linguistiche arricchiscono il volume.

eri edizioni rai

nella prima settimana di ottobre riprenderanno i corsi di

FRANCESE INGLESE TEDESCO

sul programma nazionale

Per meglio seguire le lezioni è consigliabile munirsi per tempo dei manuali redatti dagli stessi docenti.

Enrico Arcani

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario) L. 650

Arthur F. Powell

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese L. 250

Arturo Pellis

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 1.500

I manuali sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

essere bella è un dovere

anche per
la studentessa!



Le ore di studio, l'ambiente chiuso delle aule, le impurità inevitabili dei laboratori, la polvere delle biblioteche, sono vere insidie per la delicata pelle del vostro viso. Per combatterle è necessaria l'azione benefica della meravigliosa Crema Kaloderma-Bianca.

Questa inimitabile specialità difende la vostra epidermide, la ravviva, mantenendola sana e vellutata. Per mettere in risalto e mantenere il delicato splendore della gioventù, usate Crema Kaloderma-Bianca.

Bella e attraente
con

Crema per il viso

KALODERMA BIANCA

Se la vostra pelle è secca
Vi consigliamo Kaloderma-Avorio,
crema semigrassa.

Tubo piccolo L. 185 - Tubo medio L. 290 - Tubo grande L. 480



Peter Alexander, Caterina Valente, Christa Williams, Bobbejaan und Lolita. Dazu hören Sie Silvio Franceschi mit seinem Sopran-Saxophon - 18.30 Erziehung für die jungen Hörer - Aus fernem Ländern: «Im Königreich Athiopien» Hörbild von Dr. Heike Haberland (Sandaufnahme S. W. F. Baden - Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 L'attualità di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La Venezia Giulia negli anni dell'unificazione nazionale» a cura di Lina Galli ed Enza Giannanicheri - Allestimento di Ruggero Winter - III Trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.40 «Canzoni senza parole» - Posserella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Camassima - Garzoni: «La Brenta»; Bruno Rossi: «Corri da me»; Savola: «Burline in stajare»; Brosol: «Sapevi di fuggir»; de Leitenburg: «Io l'amerò»; Viezzoli: «Chiudo gli occhi»; Feruglio: «Madonnina bionda»; Bidoli: «Il cuore alle sbarre»; Luttazzi: «Una zebra a pois» (Trieste e stazioni MF I).

15.10 Archivio italiano di musica rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Brkanovič: Suite de Sarajevo - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Zivojin Zdravković - 18.45 Emil Votoček: Tre ballate per viola e pianoforte - 19 Il Tesoretto, Inno alla musica per i giovani, a cura di Mirca Sarcin - 19.30 Vite e destini: «Marlene Schmidt, miss Universum» - 19.40 Appuntamento con i «Four Freshmen».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alla riva: Sigrid Undset, alla pace attraverso la guerra» di Giovanni Barzani - Silografia: I cavalieri del Bushido - Pensiero della sera.

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do maggiore
K. 314 a per oboe
Allegro aperto Adagio non troppo - Rondò (Allegretto)
Solisti Frantisek Hanták
Orchestra Filarmonica Ceca,
diretta da Milan Münchinger

Richard Strauss
Concerto n. 1 in mi bemolle
maggiore op. 11 per corno
Allegro - Andante - Allegro,
Rondò (Allegro tempo I, Lento tempo I)
Solisti Dennis Brain
Orchestra «Philharmonia», di-
retta da Wolfgang Sawallisch

18 — Teofilo Folengo e il
maccheronico
a cura di Giuseppe Tonna
V - Le acque di Cipada
(Seconda parte)

18.30 (*) La Rassegna
Cinema

a cura di Pietro Pintus

18.45 Sandor Veress

Hommage à Paul Klee fan-
tasia per due pianoforti e
archi
Allegro - Allegro molto - Andante
con moto - Allegretto
piacevole - Allegro - Andante
- Vivo, allegretto, molto vivo,
allegro

Duo Mario e Lydia Conter
Orchestra del Teatro «La Fenice»
di Venezia, diretta da
Umberto Cattini

19.15 Le élites politiche e la
sociologia

a cura di Nicola Matteucci

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Jack Lorenzi e il suo complesso con Flo Sandon's, Gianni Marzocchi e Sergio Franchi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Trio di Buddy Webb (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musica per meditare (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Itellenisch nach Sprechkurs für Anfänger, 80. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) C. Debussy: «La Mer»; 2) A. Roussel: Bacchus et Ariane Op. 43 (2. Suite) Orchester Lamoureux Paris; Dir.: Igor Markevitch - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Neuaufnahmen der genz - Grossen: Es singen

RADIO - MARELLA

NAZIONALE

20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonette)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL REVISORE
Commedia in 5 atti di Nicolaj Gogol

Traduzione di Ivo Chiesa e Ilijna Barbettini

Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Anton Antonich Skenski Dmokanovski, Governatore

Vittorio Sanipoli
Anna Andrelevna, sua moglie
Giulio Raspani Dandolo

Maria Antonovna, sua figlia
Adriana Vianello

Luca Luchich Khlopov, ispettore scolastico
Enzo Robutti

Moglie di Luca Luchich
Dina Braschi

Amos Fiodrich Tapkin Liapkin, giudice
Leonardo Severini

Artemij Filippich Zemlanika, amministratore degli Ospizi
Gianni Mantesi

Ivan Kusmich Shepskin, direttore delle Poste
Ernesto Catinari

Piotr Ivanich Dobinski, proprietario terriero
Luigi Carubbi

Piotr Ivanich Dobinski, proprietario terriero
Gino Bardellini

Ivan Alessandrich Khlestakov, funzionario di Pietroburgo
Franco Parenti

Ossip, suo domestico
Quinto Parmeggiani

Cristian Ivanich Chibner, medico distrettuale
Eros Pagni

Rastakovski, funzionario in pensione
Giorgio De Virgillis

Korobkin, persona di riguardo
Mario Bianchi

Stepan Ukhoviorov, commissario
Donato Castellaneta

Svistunov, agente
Giancarlo Fortunato

Dergimorda, agente
Giano Marini

Abdullin, mercante
Eros Pagni

Febriana Popleskina, moglie del fabbro
Amalia D'Alessio

Moglie del sottufficiale
Laura Giordano

Mishka, domestico del Governatore
Giano Marini

Il cameriere della locanda
Giorgio De Virgillis

Eudossia
Fernanda Mazzarello

Guardia Imperiale
Nino Milia

Regia teatrale di Virginio Pucher

Allestimento radiofonico di Vito Elio Petrucci

23,15 Giornale radio
Dall'Arcierech Danze di Torino

Complesso Riccardo Rauchi

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Infra

Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Erich Leinsdorf

Frank Martin (1890): Passacaglia

Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 James Joyce
a cura di Mario Praz

I - Inquadramento di Joyce nella Fin-de-siècle. Elementi internazionali ed elementi locali; provincialismo e universalismo - La Dublino di Joyce - Poesie giovanili - Dublino

22 Robert Schumann

Trio in sol minore op. 110

Animato, ma non troppo mosso - Moderatamente lento - Presto - Vigoroso con spirito

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

Maurice Ravel

Trio in la minore

Moderé - Pantoum (trés vif) - Passacaille (trés large) - Fina (Anîme)

Esecuzione del «Trio di Trieste»

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

22,55 Nuove applicazioni dell'energia solare

Documentario di Gigi Marasco

23,25 * Congedo

Isaac Albeniz

«Iberia» (Libro II): Rondeña - Almería - Triana

Pianista Yvonne Loriod

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-15 musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) «Musiche di Sammartini e Debussy» - 17,25 (21,25) «In stereofonia: musiche di Wagner» - 18 (22) Recital del pianista P. Scarpini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Kurt Henkels, Nestor Amaral, Pepe Luis, Count Basie - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Vittorio Mascaroni - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Norrie Paramor e Sonny Burke - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Kingdome Trio, Juliette Gree, Arturo Testa e Peggy Lee in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17 (21) «Musiche di Dvorak» - 17,25 (21,25) «In stereofonia: musiche di Veretti, Martinu» - 18 (22) Concerto del pianista P. Badura Skoda.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Telemann, Dornel» - 18 (22) Concerto del pianista S. Richter

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Harry James, Roger Bourdin, Nino Impallomeni, Billy May - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Mario Ruccione - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra Jackie Gleason - il complesso Stanley Black - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Four Saints, Renée Lebas, Bruno Pallesi e Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Cailana» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak» - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinin.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Cyril Stapleton, Pierre Sellin, Roberto Del Gado, Arno Shau - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Carlo Alberti - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Nelson Riddle e Max Greger - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Los Tres Diamantes, Paule Desjardins, Teddy Reno e Georgia Gibbs in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Kurt Henkels, Nestor Amaral, Pepe Luis, Count Basie - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Vittorio Mascaroni - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Norrie Paramor e Sonny Burke - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Kingdome Trio, Juliette Gree, Arturo Testa e Peggy Lee in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Joe Fingers Carr, Kurt Edelinger e Benny Goodman - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frankie Carle e Leroy Holmes - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rit

Una serie di conversazioni a cura di Mario Praz

James Joyce

terzo: ore 21,30

Per intendere quale sia l'esperienza che suscitò l'opera di James Joyce occorre riflettere su una condizione generale che spesso passa inosservata: lo scacco che la società infligge a chiunque tenti di sollevare la propria vita in grazia della conoscenza, dell'empito drammatico, del rigore formale. Si dia il caso di un dialogo sulla bellezza che riprenda le definizioni di San Tommaso, di un tentativo di comunicare ad altri una nuova interpretazione dell'*Amleto*: questi dialoghi o comunicazioni saranno non già accolti, e neanche respinti, ma piuttosto circondati da un profluvio di luoghi comuni, di bistecchi insulsi, da un dileggio che non si propone d'essere satirico ma soltanto di accompagnare, come fa il motivo d'organetto, le tragiche passioni di un film. Si sono citati dei pensieri, ma questi si possono anche sostituire con altri motivi di vita attenta, come sarebbe la rimeditazione d'un episodio biografico torturante: una madre che dal letto di morte implora dal figlio un'attestazione di fede, una moglie che insospettisce il marito proprio in ragione della sensibilità con la quale l'ha avvinto a sé. La realtà d'oggi sommerge queste cose gravi in un mare di frastuoni, di sordidezze o insulsaggini, smentisce il linguaggio altamente drammatico e poetico che sarebbe richiesto per esprimerle. Ebbene, gli esempi che si sono fatti sono

appunto i motivi vitali che tormentavano e vivificavano James Joyce: i problemi estetici ed etici, nodi del destino che egli era costretto a meditare. La teoria estetica di San Tommaso e l'*Amleto* sono i due punti attorno a cui gira il pensiero di Stefano, fin da *Dedalus*; le figure della madre di Stefano e della moglie di Bloom in *Ulisse* sono entrambe scaturite dall'esperienza personale di Joyce. Ma in misura ancora minore in *Dedalus*, con diabolica sistematicità nell'*Ulisse*, Joyce immerge tutto in una poltiglia verbale che riflette il vero ambiente in cui ogni nostro cruccio viene a doversi dibattere, inerme e offeso e disorientato: folle cittadine, discorsi sfilacciati, frantumi di ricordi rismascolati come le vicende umane stesse nel magma d'una tetra città, che può chiamarsi Dublino o altrimenti, non importa. Joyce riflette la degradazione con sdegno o se ne pasce con diletto vizio? E' a questa domanda che occorre rispondere per sapere chi egli sia, se egli ci sia necessario come Angelo custode o come Tentatore.

Mario Praz ha scritto un ciclo di trasmissioni che espone le vicende dell'arte di Joyce e fornisce la sfumata risposta che un'onesta lettura impone. Praz esamina dapprima le mosse iniziali di Joyce, le novelle della raccolta *Dubliners* e ci trova una propaggine del racconto sentimentale ottocentesco, del bozzetto umoristico e lagrimoso, imparentato a certi

quadri di genere del tempo vittoriano, che dovrebbero insegnarci una morale per lo più stucchevolmente ovvia grazie ad una meticolosa riproduzione naturalistica di scene simboliche e patetiche. Questo esame preliminare mostra quale fosse lo stato della narrativa al momento iniziale del lavoro joyciano (o per lo meno, l'idea che Joyce si faceva delle possibilità della narrativa tradizionale): una realtà filtrata attraverso il velo della compiaciuta pietà, fermata nell'attimo dell'allusione tacita, troppo facilmente pudica. Il sentimentalismo viene dileggiato, il bozzetto scombinato, il pudore sbragliato nelle opere mature. Perciò, per questa genesi irrimediabile, vien fatto di dubitare della verità di quanto Pasternak ebbe a dire: se *Ulisse* sarebbe un capolavoro se Joyce fosse riuscito a scriverlo nello stile dei racconti dublinesi: il sentimentalismo era una componente della visione di Joyce, il quale non purificò il suo sguardo per poter accogliere il mondo, ma volle invece castigare la propria debolezza in filigiane riguarde, dell'intera ongeria di fatti che deturpa ogni sentimento, che si voglia o no. Solo così egli riusciva a cogliere qualcosa del mondo quale è: in monologhi atrocemente fedeli, in fette di vita stipate d'orrore più amorfa apparenza, con una lingua che accoglie le deformazioni più brutte del sogno, della pratica quotidiana, che rinuncia a



Lo scrittore irlandese James Joyce in una rara fotografia

ogni stilizzazione (che sia trasfigurazione piena, non sarcastica giustapposizione) per essere semplicemente un'eco della trivialità cui la storia ogni condanna. Praz osserva che questa opera fu condotta a punto grazie ad una risorsa tecnica, il monologo interiore, che soltanto con Joyce venne usata metodicamente, anche se ebbe remote origini in Sterne e precorrittori meno lontani in altri scrittori: ma aggiunge: questo calco non può essere usato più, è una forma come il romanzo cavalleresco o la commedia di costume, che il tempo ha svuotato, che Joyce, anzi, ha esaurito completamente, sicché, come ogni momento dell'avanguardia, l'opera di Joyce ha un senso in sé, non in quanto spunto di una visione del mondo, è una protesta che lacera il tessuto linguistico, che si avvale di uno stru-

mento suicida, che proprio perciò non è ripetibile. Sono concetti che risolvono definitivamente la figura di Joyce, la quale attira in questi anni la funerea riverenza di esecuti intenti a svelarne ogni enigma (si sta compilando perfino un indice delle sillabe di *Finnegans Wake*, non solo delle parole o delle immagini, come a dire delle molecole e non delle cellule di un discorso che infatti non ha organizzazione cellulare, vitale). Sono, quelli dell'ultimo Joyce, segreti senza mistero, poiché la comprensione caleidoscopica degli stili, i bistecchi, le logorree, le ecolalie (lo mostrano gli stessi termini clinici che si è costretti ad adoperare) denunciano gli strazianti sussulti agonici di una civiltà letteraria. Non è lecito simularli o perpetuarli, ma soltanto seppellirli pietosamente.

Elemire Zolla



A Nuova Delhi è stato sperimentato questo nuovo tipo di cucina solare. Il risparmio è innegabile ma il gas offre più garanzie. Almeno si mangia anche dopo il tramonto

Un documentario di Gigi Marsico

L'energia solare

terzo: ore 22,55

Recentemente, a Roma, 500 studiosi di 71 paesi hanno partecipato alla conferenza dell'ONU sulle nuove fonti di energia: il sole, il vento, il vapore sotterraneo. L'uomo moderno a quanto pare sta riscoprendo cose vecchie di miliardi di anni e l'aggettivo «nuove» non può che riferirsi alle tecniche di sfruttamento di queste sorgenti, in particolare di quella solare che, dopo il riuscito esperimento di Archimede siracusano contro le triremi del console Marcello, nessuno ha pensato di mettere a profitto per impieghi più pacifici e casuali.

Oggi, si sa, il livello di una nazione si valuta dalla disponibilità di energia dei suoi abitanti. Nei nostri aspirapolvere, nei frigoriferi, nei lavabiancheria ci sono migliaia di braccia che lavorano per noi; per questo, genericamente, si parla di benessere, di livello sociale. Ma ancora oggi per milioni di uomini la nutrizione rappresenta l'unico combustibile del processo energetico. L'India, l'Africa, certe zone dell'Asia sono ancora in maggior parte tributarie della forza muscolare, umana o animale; è quella che oggi costa di più e, per un curioso parados-

so, la sola che i paesi poveri hanno a disposizione. Per questo gli studiosi di Israele, dell'India, dell'Afghanistan hanno alzato lo sguardo al cielo alla scoperta del sole, nella speranza di raccogliere almeno le briciole di quei miliardi di chilowatt che da miliardi di anni il sole profonde sulla terra.

Questa stella di 1.391.000 chilometri di diametro fa piovere dall'alba al tramonto, sotto forma di radiazioni, una quantità di energia pari, se non superiore, a quella che ogni anno si consuma nel mondo. Su un solo chilometro quadrato il sole manda in 365 giorni qualcosa come due miliardi di kW/ora termici. Si tratta di raccogliere questa energia, ma ad una temperatura sufficientemente alta e tale da consentire una sua utilizzazione economicamente conveniente. Gli studiosi seguono due vie: utilizzare direttamente l'irraggiamento solare, oppure concentrarlo con una serie di specchi concavi al fine di ottenere alte temperature. Possono così essere azionati motori solari che generano vapore a pressione in quantità sufficiente per produrre forza motrice. Si è pensato anche alle massae costruendo cucine solari in cui degli spec-

chi concavi focalizzano i raggi sul recipiente; pochi minuti e gli spaghetti cuociono, ma basta una nuvola o il tramonto del sole perché si debba ricominciare daccapo.

Anche le case, in città urbanisticamente compatte come Milano o Torino, potrebbero essere riscaldate con l'energia solare. Il suo prezzo, confrontato a quello dell'energia convenzionale, non sarebbe forse inferiore ma in cambio avremmo estati più fresche e assenza di fumo in inverno. Il calore solare verrebbe convogliato in giganteschi serbatoi sotterranei e l'energia radiante sottratta non si ritroverebbe più nell'aria sotto forma di temperatura. Un vantaggio innegabile soprattutto oggi che il fresco costa molto di più del caldo. Promettenti prospettive si intravedono nel campo della fotoelettricità. In questo modo il sole viene convertito direttamente in elettricità, la stessa elettricità che ancora oggi, a distanza di tre anni, consente alla radio del satellite «Vanguard» di inviare notizie dallo spazio.

Gli occhi di migliaia di studiosi, insomma, sono rivolti al sole. Sta per affacciarsi l'era della prosperità solare? E' quello che abbiamo cercato di sapere con la nostra inchiesta.

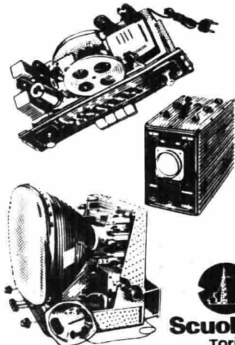
CAPOVOLGETE LA VOSTRA SITUAZIONE SPECIALIZZANDOVIS



Con il CORSO ELETTRONICA RADIO - TV - TRANSISTORI vi specializzerete in radiotecnica, in transistori, nella tecnica TV, e nella tecnica elettronica in genere. Richiedete subito l'opuscolo gratis a colori:

"L'UOMO DOMANI PADRONE DELLA TECNICA," che vi dimostrerà come divenire un RADIOTECNICO SPECIALIZZATO

Durante i corsi riceverete gratis tutti i materiali per costruirvi televisore a 19" o a 23", oscilloscopio, radio a MF e a transistori, tester e tutta l'attrezzatura professionale.



In poco tempo la Scuola Radio Elettra farà di voi un tecnico specializzato e vi metterà in grado di:

- valorizzare le vostre capacità
- procurarvi un'attività moderna altamente remunerativa
- affermarvi nel mondo della tecnica specializzata

I corsi si svolgono per corrispondenza con rate minime.

Il metodo di addestramento è rapido e completo. Ogni uomo di qualunque età e grado di istruzione, anche privo di esperienza, può divenire in breve tempo, in casa sua, un vero tecnico specializzato in grado di guadagnare 200.000 lire al mese.

Con il CORSO PER ELETTROTECNICI

diventerete rapidamente un esperto in elettricità. Avviatevi verso questa magnifica attività richiedendo l'opuscolo gratuito a colori:

"ELETTROTECNICA," che illustra il modo semplice e rapido per divenire un

ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO in:

- impianti e motori elettrici
- elettrotecnica
- elettrodomestici

Con i materiali che riceverete gratis durante il corso vi costruite: voltmetro, misuratore professionale, ventilatore, frullatore.



Scuola Radio Elettra
torino via Stellone 5/79

Alla fine dei corsi: un periodo di pratica gratuito presso i laboratori della Scuola, un attestato di specializzazione, avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI

SPEDITE SUBITO QUESTA CARTOLINA E RICEVERETE GRATIS IL BELLISSIMO OPUSCOLO A COLORI

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

Imbucare senza francobollo

spedire senza busta

Speditemi gratis il vostro opuscolo (contrassegnare così (x) gli opuscoli desiderati)

- ☐ Radio - Elettronica - Tv
☐ Elettrotecnica

MITTENTE

cognome
nome
via
città
provincia

Scuola Radio Elettra

via Stellone 5/79
Torino

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Arte al

Parco di Milano:

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di giochi presentato da Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio



Mario Valdemanin protagonista di «Nessuno è solo», l'originale televisivo di Luigi Candoni in onda alle ore 18,45

18.45 NESSUNO E' SOLO

Originale televisivo di Luigi Candoni

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mariano Mario Valdemanin

Rosa Giovanna Galletti

Zagara Alda Cappelletti

Nunziato Arturo Bruggia

Liborio Fosco Giachetti

Vienna Vinni Riva

Vanni Mario Epichini

Caloro Sandro Merli

Gabriele Renato De Carmine

Regia di Enrico Colosimo

(Registrazione)

19.45 EUROPA MINIMA

a cura di Alberto Bonucci

I - Liechtenstein

Questa nuova serie, di cui questa sera trasmettiamo la prima pun-

tata, guiderà gli spettatori in un allegro viaggio attraverso i più piccoli Stati d'Europa: curiose sopravvivenze della storia, che tuttavia mantengono ancora oggi, con fiero spirito di indipendenza, il culto di antiche tradizioni.

20.15 TEMPO EUROPEO

Il Belgio nella Comunità

Economica

a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vidal Profumi - Gradina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cera 3-IN-UNO - Manetti & Roberti - Indanthen - Timor)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) L'Oreal

- (3) Idriz - (4) Supercortemaggiore - (5) Omopoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Slogan Film - 3) Fotogramma - 4) Adriatica Film - 5) Film-Itis

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 II MOSTRA MERCATO

INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO A PALAZZO STROZZI IN FIRENZE

a cura di Garibaldo Marussi

e Nicoletta Dal Pozzo

Un rapido panorama di questa eccezionale manifestazione dell'antiquariato internazionale, giunta alla seconda edizione.

22.40 Dal Teatro all'aperto di San Remo ripresa di parte dello

SPETTACOLO DI VARIETA'

con la partecipazione di Johnny Ray

Presenta Silvio Noto

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Fosco Giachetti (Liborio)

Johnny Ray

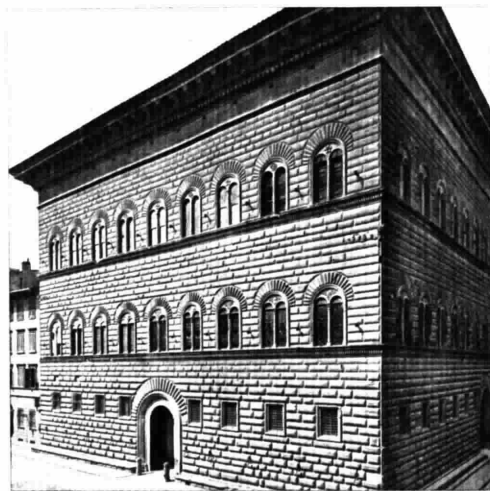
Varietà



Il cantante americano Johnny Ray, vedette dello spettacolo in onda questa sera

ore 22,40

Lo spettacolo in onda questa sera alla televisione, registrato qualche settimana fa dal Teatro all'aperto di Sanremo, ha per protagonista un personaggio popolarissimo del mondo della musica leggera: Johnny Ray, il cantante solitario, timido, confidenziale, malinconico che, a causa di un'infermità, non ha mai udito il suono della sua voce, lo scrosciare degli applausi che il pubblico dedica a ogni sua esibizione. Il giorno stesso dello spettacolo Johnny Ray era giunto a Sanremo (per la prima vol-



Il quattrocentesco palazzo Strozzi a Firenze. Nei suoi saloni è ordinata la II Mostra Mercato internazionale dell'antiquariato, cui la Televisione dedica alle 22.10 una trasmissione a cura di Garibaldo Marussi e Nicoletta Dal Pozzo

Di 20 SETTEMBRE

Un originale televisivo di Luigi Candoni

Nessuno è solo

ore 18,45

Questo originale televisivo di Luigi Candoni è ambientato nei giorni che precedettero lo sbarco degli Americani in Sicilia, e si risolve il giorno stesso in cui le truppe alleate invadono l'isola. Il dramma ha per protagonista Mariano, un giovane che, dopo aver prestato servizio nell'aeronautica durante la guerra è tornato a Serradifalco, in Sicilia, fra la sua gente. E qui, per difenderla ed assicurare la soprav-

vivenza a sé ed agli altri, si è macchiato di un delitto: ha ucciso un uomo. Egli è tormentato dal ricordo del sangue sparso, non tanto per la persona della vittima (ha eliminato un uomo odioso, colpevole di sorpresi nei confronti di gente bisognosa) ma perché egli ha ucciso l'avversario colpendolo alle spalle. Il delitto non può rimanere a lungo impunito: nella grotta dove si rifugiava Mariano giunge l'uomo più temuto di tutta la

zona, Don Liborio, il quale, seguito dai suoi uomini armati, è deciso a tutto pur di far luce sul delitto. Chi prende le difese di Mariano è il fratello, Vanni Falco. Costui è un pregiudicato che ha ucciso per motivi di onore. Ma ben presto Vanni si lascia lusingare dalle promesse di Don Liborio e scende a patti con lui. Questo Vanni Falco non è un cattivo, ma è un giovane sbandato e deluso che cerca disperatamente di sal-

varsì nel marasma portato dalla guerra. Nella grotta dove si sono rifugiate numerose persone, l'avvenimento risolutivo del dramma è portato dall'arrivo di un disertore travestito da sacerdote. La sua presenza ha il potere di rianimare tutti quei miseri, disposti a vedere nella figura del prete l'unico saldo rifugio fuori da ogni terrena confusione. Col sorgere del mattino, è lo storico 10 luglio 1943, pare che una realtà nuova, più consolante sia giunta a ridare speranza a tutti, assopendo rancori e vendette. Questa è l'ottimistica soluzione del dramma, terzo premio ad un concorso della Rai per originali televisivi.

canta da Sanremo

internazionale

ta), proveniente direttamente dagli Stati Uniti, da Saloon, nell'Oregon, sua città natale, dov'egli suole recarsi almeno una volta all'anno per visitare i vecchi amici con cui divise gli stenti e lo squallore della prima giovinezza. Nacque infatti da una famiglia molto povera trentaquattro anni fa, giovanissimo, appena diciassettenne, tentò la via del successo; si diresse a Hollywood. Dopo varie peripezie, essendo pressoché sprovvisto di denaro, riuscì a raggiungere la mecca del cinema americano. Ma gli impresari cui si presentò rifiutarono ostinatamente di riceverlo. Era allora un ragazzino smunto, segaligno, malamente vestito, e, per giunta, timidissimo; una di quelle persone che ben difficilmente si possono prendere in considerazione. Così, pressato dal bisogno, si risolve a cercare un'occupazione d'altro genere: fu aiutante barbiere, cameriere in un bar, infine pianista in un locale d'infimo ordine. Frattanto componeva canzoni. Alcune delle quali, per avventura, capitavano sotto gli occhi del famoso Barney Lang, uno scopritore di talenti d'eccezione. A Lang quelle canzonette piacquero moltissimo; volle conoscere l'autore e ascoltarle dalla sua stessa voce. Pochi anni dopo Johnny Ray contava in America milioni di fans, e i suoi dischi si vendevano a centinaia di migliaia. Le sue interpretazioni di Cry e di The little cloud that cried lo laurearono uno dei cantanti più popolari d'America. Era il suo

modo di cantare che allora affascinava gli americani. Egli, per natura titubante, tristissimo e taciturno, quando cantava, esplodeva, urlava, piangeva, accennava a strapparsi i capelli e gli abiti di dosso, con ogni sorta di contorsioni. Divenne in breve il prototipo di un nuovo modo di cantare che di lì a poco si trasformò addirittura in moda: la moda dell'urlo, della canzone urlata che tuttora imperversa.

Ma Johnny Ray, appena questa moda si diffuse, cambiò genere. Interpretò Cry per l'ultima volta, qualche anno fa al Palladium di Londra, durante uno spettacolo memorabile, alla fine del quale fu costretto ad arrampicarsi sul tetto per sfuggire agli ammiratori. Da allora Johnny Ray è passato al genere tradizionale e la sua voce è diventata calda, appassionata e intrisa di malinconia. Col risultato che oggi il cantante Johnny Ray è più aderente al suo personaggio, e più spontaneo. Lo spettacolo in onda questa sera, presenterà quest'ultimo aspetto di Johnny Ray: egli interpreterà fra l'altro il noto motivo Just walking in the rain e la sua composizione più recente, che reca il titolo allusivo, All of me (tutto di me). Allo spettacolo prenderanno inoltre parte Jolanda Rossini, la giovane cantante che si è imposta all'attenzione del pubblico nell'ultima edizione del Festival di Sanremo, il balletto inglese Black and white; e Silvio Noto, nei panni di presentatore.

g. lug.



Una suggestiva veduta del Liechtenstein, il minuscolo principato cui è dedicata la prima puntata di «Europa minima»

Liechtenstein

ore 19,45

Il Principato di Liechtenstein, piccolo lembo di terra che par quasi conficcato a forza tra i confini di Svizzera ed Austria, è uno di quei singolari « casi geografici » che da secoli si sottraggono alle continue mutazioni di struttura di questa tormentatissima Europa. Come San Marino, Monaco, Andora e il Lussemburgo, è un'oasi tranquilla, quasi al di fuori del tempo: tanto che la sua esistenza dai più viene considerata come una curiosità. Il principato è nato nel 1719, dalla fusione di due signorie, quelle di Schellenberg e di Vaduz. Prende il nome dalla casa che vi regna, oggi in regime di monarchia costituzionale: l'antichissima famiglia dei Liechtenstein. Sul suo territorio (158 chilometri quadra-

ti) vivono circa quindicimila abitanti, in massima parte cattolici. Le attività prevalenti sono il turismo, l'agricoltura (cereali, frutta e vino del Reno) e la pastorizia, favorita quest'ultima dai ricchi pascoli. Poche le industrie, tutte del ramo tessile. Il regime, come s'è detto, è monarchico: il sovrano attuale è il principe Francesco Giuseppe II. L'attività legislativa spetta a una dieta di 15 membri, eletti a suffragio universale. La capitale è Vaduz, una bellissima cittadina con poco più di tremila abitanti. La Svizzera assicura al piccolo stato la rappresentanza diplomatica e consolare: anche la moneta ed il servizio postale sono svizzeri. Al Liechtenstein ed ai suoi vari aspetti, geografici economici e politici, è dedicata la trasmissione d'oggi della serie Europa minima.

TARR felice inizio d'ogni giorno

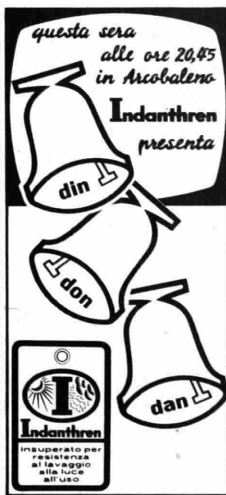
Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonomore, per un aspetto elegante, per il successo della vostra giornata, incominciatala con Tarr. Tarr pone fine ad ogni noia del radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi e poi...



SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques Roma



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmotivo-Colgate)

9 — **Allegretto** (Knoor)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) Il signor Bruschino: Sinfonia; b) La Semiramide: c) Bel raggio lusinghiero; Donizetti: La Favorita: «Spirto gentili»; Bellini: Norma: «Mira o Norma»
2) Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»; a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto), c) Moderato, d) Grave (Solenne), e) Allegro (Finale) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

3) Oggi si replica...

11 — **Radio scuola** per le vacanze

(per gli alunni del I ciclo delle Elementari)
1) I due re e l'orso bianco, racconto sceneggiato di Gladys Engely
2) Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Piona Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Il cavallo di battaglia di Ray Conniff, Harry Belafonte, Teresa Brewer

Porter: Night and day; Anonimo: March down to Jordan; Joy: Pickle up a doodle; Burgess-Belafronte: Coconut, so man; Barroso: Brazil; Hunter: Empty arms; Anonimo: When the Saints go marching in; Merrill: A sweet old-fashioned girl; Brown: Temptation (Invertimenti)

12 — **Musiche in orbita** (OIA)



Bruno Walter dirige la «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97» di Robert Schumann per il «Concerto del mattino» alle ore 9,30

12.20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 **RITORNANO LE VOCI NUOVE**

14-14.20 **Giornale radio**

Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — Programma per i ragazzi

Davide Copperfield

Romanzo di Carlo Dickens Adattamento di Danilo Tello

Primo episodio
Regia di Giacomo Colli

16.30 **Corriere dall'America**

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioscultori italiani

16.45 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)

J. A. Burn: Il piacere del fumo e l'azione della nicotina (I)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **TRATTENIMENTO MUSICALE**

A) La satira nell'opera

Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

B) Preludi, romanze e danze

Debussy: Feux d'artifice, dal 2° Libro di preludi (Pianista, Friedrich Gulda); Vieuxtemps: Romanza in do minore op. 7 n. 2; Khachaturian: Danza in si maggiore op. 1 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

C) L'umorismo nella musica

Stravinsky: Petrouchka, suite: a) Fête populaire de la semaine grasse; Le tour de passe; Padde: Danse russe; b) Chez Petrouchka; c) Chez le mauro; d) Fête populaire de la semaine grasse (Vers le soir) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

18.15 **L'avvocato di tutti**

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 **Viaggio azzurro**

di Morbelli e Barzizza

19 — Dal Tempio Israelitico di Roma

Cerimonia del Kippur (Radiocronista Antonello Marescalchi)

19.15 **Noi cittadini**

19.30 **La ronda delle arti**

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

9 **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Aliaz)

20' **Oggi canta Arturo Testa** (Asippas)

30' **Un ritmo al giorno: la guajira** (Supertrim)

45' **Come le cantano gli altri** (Motta)

10 — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano:

QUESTO TE LO FOTOGRAFO

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopis)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Molto Kneipp)

25' **Canzoni, canzoni**

Testa-Brunelli: Raggio di luna; Fidenco-Marchetti: Legata a un granello di sabbia; Pinchi-Garson: Oh, darling; Ardiente-Prous: Grazie settembre; Lariel-Hilrich: Marotta - Constantin: Non giocare con l'amore; Verde-Salvador: Roma; Migliacci-Marchetti: Qua qua te quiero qua qua; Rossini-Alberici: Ciento strade; Caravaglia-Madugno: Corriamoci incontro; Giacobetti-Savona: Cubano (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presentazioni**

Discolandia (Ricordi)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Gabiani)

25' **Fonolampo: dizionario delle canzonissime** (Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.45 **Giocco e fuori gioco**

15 — **Vetrina Vis Radio** (Vis Radio)

15.15 **Concerto in miniatura**

Mezzosoprano Alice Gabbay

Haendel: Alcina: «Verdi prati»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Il vecchietto cerca moglie»; Purcell: Didone ed Enea: «Lamento di Didone»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento



Il mezzosoprano Alice Gabbay

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Parata di successi** (M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Quando la musica è spettacolo: Al Cajola

— La canzone di trent'anni fa

— Trovajoli Jazz Piano

— Le famiglie musicali: Caterina Valente e Silvio Francesco

— Souvenir d'Italie

17 — **Microfono oltre oceano**

17.30 **POLVERE DI STELLE**

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Fonte viva**

Canti popolari italiani

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in fascia**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

b) Corsa alla preda (Orchestra del Teatro «La Fenice» diretta da Arturo Basile); Berg: Tre frammenti sinfonici dell'opera Wozzeck, per canto e orchestra: a) Marcia militare e berceuse, b) Invenzione sopra un tema, c) Finale dell'opera (Soprano, Magda Lazzoli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Heinrich Hollreiser)

10.15 **Quando il pianoforte descrive**

Debussy: Children's Corner: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Berceuse degli elefanti, c) Serenata alla bambola, d) La neve danza, e) Piccolo pastorello, f) Gollwog's Cakeswalk (Pianista Alfred Cortot); Castelnuovo Tedesco: 1) Il raggio verde; 2) Cipressi (Pianista Ornella Puhi Santoliquido)

10.45 **La scuola di Mannheim**

Richter: Quartetto in do maggiore, op. 5 n. 1: a) Allegro con brio, b) Andante poco, c) Rincontro (Presto) (Quartetto di Amsterdam: Nap De Klyn, Gys Beths, violini; Gerard Ruymen, viola; Maurits Frank, violoncello); Stamitz: Sinfonia a 8 in re maggiore: a) Presto, b) Andante non adagio, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin)

11.15 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da FRANCO CARACCIOLLO

con la partecipazione del Trio di Trieste

Rossini: La cambiale di matrimonio: Sinfonia; Bizet: Prima Sinfonia in do maggiore: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro vivace; Beethoven: Trio concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla polacca (Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, piano forte)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 **Musiche da camera**

Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78: a) Adagio cantabile, allegro ma non troppo, b) Allegro vivace (Pianista, Wilhelm Kempff); Ravel: Berceuse sur le nom de Fauré (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte)

12.45 **Balletti da operetta**

Delibes: (Orchestra del Covent Garden diretta da Charles Mackerras); Dvorak: Balletto dell'opera Rusalka (Orchestra del Filarmonico di Monaco diretta da Heinrich Hollreiser)

13 — **Pagine scelte**

Da «Il gatto» di Giovanni Rajberti: «Apologia dell'ozio e gli ozi beati del gatto»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali** - «Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Brahms e Martin**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 19 settembre - Terzo Programma)

14.30 **Composizioni brevi**

Mendelssohn: Romanza senza parole op. 38 n. 2; Chopin: Due preludi op. 28: 1) In si minore, 2) In si bemolle maggiore (Pianista Mario Ceccarelli); Gretchaninoff: Bachkiri, Fantasia su temi popolari, per flauto e arpa (Severino Gazzelloni, flauto; Alberto Suriani, arpa)

14.45 * **L'impressionismo musicale**

Fauré: Mirages: a) Cygne sur l'eau, b) Reflets dans l'eau, c) Jardin nocturne, d) Danseuse (Hugues Cuénod, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte); Debussy: Sonata in sol minore per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermzzo, c) Finale (Henryk Byrdy, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche di scena**

Rocca: Due frammenti sinfonici dall'opera «In terra di leggenda»: a) Corteo funebre,

15.15 Concerto d'organo

Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore (Organista Gian Luigi Centemeri); Bossi: Meditazione in una Cattedrale (Organista Angelo Surbone)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Bettinelli: Musica per orchestra d'archi: a) Preludio, b) Irrequieto, c) Adagio, d) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Umberto Cattini); Porrino: La visione d'Eschiel (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

TERZO

17 — Georges Bizet

Sinfonia in do maggiore Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace

Hans Schaeuble

Concertino op. 44 per oboe e orchestra d'archi

Allegro - Larghetto, quasi siciliana - Allegro

Solista Heinz Holliger

Frank Martin

Ouverture in omaggio a Mozart

Orchestra Radiofonica di Bern-Münster, diretta da Jean Marie Auberson

(Registrazione effettuata il 14-4-1961 dalla Radio Svizzera)

18 — La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

18.30 Arnold Schoenberg

Quartetto op. 7 (in un movimento)

Esecuzione del «Quartetto Drolc» di Berlino

19.15 Panorama delle idee

Selezioni di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Gli Cupilli e il suo quintetto - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristiche (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musiche e canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte musik am Vormittag - 11.30 Kammermusik: Grosse Interpret: Andres Segovia, Gitarre - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Es spielt das Sextett Melodia aus Bozen - 18.30 Jugendmusikstunde - Dr. Peter Wolters: «Mozart und Haydn» (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12.25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mitma - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 «Musiche di autori giuliani» - frulani - Mario Montico: «Sonata per clarinetto e pianoforte» - Cesare Nordio: «Musette» (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 «Il tagliacarte» di Oliviero Honore Bianchi - con la collaborazione dei librai della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchiori al pianoforte Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10-15.55 «Applauditi ancora» - I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savagnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dal festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballate» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Sergio Rachmaninov: Sinfonia n. 3 - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Kirill Kondrašin - 19.05 Concerto del contralto Maria Bitenc, al pianoforte Gjorgji Demšar - Liriche di Škerjanec, Simonič, Rebrotinjak, Pavčić e Lajović - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste (11) «Viale XX Settembre» - 19.40 Complessi campagnoli.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Situazioni e commenti» - «Il grande incontro» - La liquidazione della Chiesa Cattolica nell'URSS - di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

Chi fa da mangiare è bene impari a memoria questo nome:

THERMOPLAN



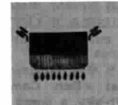
perché

grazie a Thermoplan (brevetto mondiale americano) il cibo non attacca più sul fondo:



perché

il calore si irradia in modo uniforme sul fondo e tutto cuoce meglio e si risparmia combustibile.



perché

grazie a Thermoplan (pentole per gas - fornelli elettrici, cucine economiche) il fondo della pentola Lagostina è e rimane sempre perfettamente piano



Chiedete al Vostro negoziante pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo THERMOPLAN (LAGOSTINA):

le pentole in acciaio inossidabile Lagostina, sempre splendentesi, sono quanto di più solido, di più bello, di più duraturo, una Signora possa desiderare per la Sua casa.

SOLO le pentole in acciaio inossidabile

LAGOSTINA

hanno il DOPPIO FONDO THERMOPLAN

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovaligie, registratori magnetici.

RADIOBAGNI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

GUADAGNERETE molto!

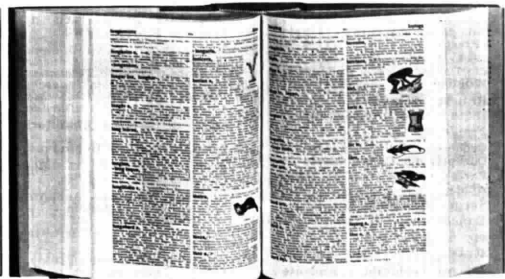
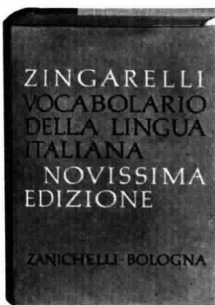
A chi ama i colori e la pittura. A chi desidera impiegare le ore libere. A chi vuole rendersi indipendente. OFFRIAMO di colorire per nostro conto, stampe antiche e moderne. GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta.



Scrivere a:
Ditta FIORENZA
v. dei Benci, 28 R
- FIRENZE -



Zanichelli



per la scuola
Zanichelli per la vita

NAZIONALE SECONDO

- 20** — * Album musicale
Negli interv. con. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Giornale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20,55** Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21,10** TRIBUNA POLITICA
- 22,10** Canzoni Italiane di D'Anzi, Panzeri, Concina e Cioffi
- 22,50** Novità discografiche:
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia
- 23,15** Giornale radio
Dal «Don Camillo Club - Whisky a Gogò» di Montecatini
Complesso Beppe Landi
- 24** — Segnale orario - Ultimo notizie - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,20** Zig-Zag
- 20,30** Mostra personale
ENRICO VIARISIO
- 21,30** Radionotte
- 21,45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici
Violinista Johanna Martzy
Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 22,30** Una voce per sognare:
Achille Togliani
- 22,45-23** Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



La violinista Johanna Martzy solista alle 21,45 per il Secondo Programma del «Concerto in re maggiore op. 77» di Brahms

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Divertimento in sol maggiore*
Allegretto molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra da camera della Radio Danese, diretta da Mogens Woldike
- Robert Schumann (1810-1856): *Ouverture, Scherzo e Finale* op. 52
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Carl Schuricht
- Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 2 in sol minore* op. 63 per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato
Solista Isaac Stern
- Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

- 21,30** Teatro Italiano del Novecento
L'INNOCENZA DI CAMILLA
Commedia in tre atti di Massimo Bontempelli
Camilla Fulvia Mammì
Paride Alberto Lionello
Doradora Franca Tassinari
Perillo Mario Chiochetti
Mosco Giustino Durano
Regia di Andrea Camilleri
- 22,15** Ludwig van Beethoven
Quartetto n. 5 in la maggiore op. 18
Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Finale, allegro
Esecuzione del «Quartetto Vegh»
Sandor Vegh, Sandor Zsidy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello
(Registrazione effettuata il 12-3-1961 alla Galleria Nazionale dell'Umbria durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica» di Perugia)
- 23,45** Congedo
Liriche di A. C. Swinburne e Giovanni Pascoli

FILODIFFUSIONE

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.
- Dai programmi odierni.
- ROMA** - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Haydn» - 18 (22) *Haght di Szymanowski* - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera».
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritmo internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Reg. Owen, Tony Romano, Norrie Paramor, Rudy Knabl, Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Armando Trovajoli e Bruno Canfora - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The De Marco Sisters, Luis Alberto Del Parana, Miranda Martino e Pat Boone in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- TORINO** - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,35 (21,35) In stereofonia: musiche di Vivaldi, Bonporti - 18 (22) Lo spaziale di Haydn - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera».
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritmo internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Sid Phillips, Leon Kelner, Pee Wee Hunt, Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Lawrence Welk e Max Greger - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The John Sisters, Stephanie Golman, Gloria Christian e Jack Scott in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- MILANO** - Canale IV: 8,55 (12,55) «L'opera cameristica di Debussy» - 9,55 (13,55) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) «Lieder» - 18 (22) Il maestro di musica di Pergolesi - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera».
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritmo internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ken Hanna, David Seville, Alberto Socarras, Benny Carter - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Pradò Kostelanetz e Perez Prado - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Paris Sisters, Timor Rossi, Wilma De Angelis e Paul Anka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- NAPOLI** - Canale IV: (13) «L'opera cameristica di Debussy» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) *Novella di Brero* - 18 (22) «Concerti per solisti ed orchestra da camera» - 19 (23) Musiche vocali di Schubert e Dvorak.
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritmo internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ray Anthony, Edmund Ross, Fred Bunnell, Manny Albam e Buddy Morrow - 9,30 (15,30-21,30) «Carnet de bal» - 10,30 (16,30-22,30) «Panorama del

- l'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Norrie Paramor ed Eric Jupp - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Pony Tails, Luis Mariano, Tonina Torrelli e Little Richard in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- NOTTURNO**
- Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
- 23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dallo spettacolo al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

- SARDEGNA**
- 20** Appuntamento con Bing Crosby - 20,15 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).
- SICILIA**
- 20** *Gazzettino della Sicilia* (Calanissetta 1 e stazioni MF I).
- 23** *Gazzettino della Sicilia* (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- 20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 Das Pendel - Deutsch-Italienische Kulturbeziehungen - 21,15 «Wir stellen vor» - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30** Musikalische Stunde. «Die Kantaten Johann Sebastian Bachs» in der Zusammenstellung von Johannes Blum III. Folge: a) Ich will den Kreuzstab gerne tragen; b) Ich habe genug - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).
- 23-23,05** Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- 20-20,15** *Gazzettino giuliano* con la rubrica «Il mondo del lavoro» che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).
- In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)
- 20** Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Canzonette ritmiche jugoslave» - 21 «Santippe» - commedia in tre atti di Manlio Misrocchi, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Pettinato - 22,50 «Medie in penombra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.
- VATICANA**
- 20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese - 21,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.
- ESTERI**
- ANDORRA**
- 20** «Lascia o raddoppio?» - 20,20 Il successo del giorno. 20,30 Club dei canzonettisti. 21 «Il Fantasma». 21,06 Belle serate. 21,15 «Filons à tous les jours». 22,30 Ritmi delle vacanze. 21,57 Jany Daville. 22 Buona sera, amici. 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10

- La Pachanga. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Carmelo Larrea. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra.
- AUSTRIA**
- VIENNA**
- 20,15** Concerto della Filarmonia Nazionale polacca diretta da Witold Rowicki e da Stanislaw Wloski (solista violoncellista Mstislav Rostropowitsch). Schönberg: Cinque pezzi per orchestra, op. 15; Sclastakovich: Concerto per violoncello e orchestra, op. 107; Bartók: Musica per strumenti ad arco, batteria e celesta; Serodi: Episodi per archi e tre gruppi di batteristi; Tansman: Concerto per orchestra. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.
- FRANCIA**
- I (PARIGI-INTER)**
- 20** «La fine fleur», a cura di Luc Bérimont. 20,50 «Lo spirito di famiglia» ovvero «Memorie radiofoniche della radiofonica di Flavacourt», di Pierre Patrice. Canzoni del XVIII secolo. Trascrizione di M. Engelen. 21,50 Dal Danubio alla Senna. 22,50 Musica «Elisi», varietà e jazz. 23,20 Dvorak: Trio per due violini e viola in do maggiore, op. 74; Cui: Tarantella per orchestra.
- GERMANIA**
- AMBURGO**
- 19,30** Concerto diretto da Marcel Cournand (solista Grehling, violino, Klaus Stork, violoncello); Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore; Camper: Ouverture e suite dall'opera «L'Europa galante». 21,45 Notiziario. 22,15 Beethoven: «Sonata in mi maggiore», op. 109, b) «Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte» op. 96. Esecutori: Sandor Vegh, violino, Paul Baumgartner e Annie Fischer, pianoforte. 23,05 Jazz con Kurt Edelhagen. 23,20 Melodie e canzoni. 0,10 Vescò D'Orio col suo complesso. 0,30 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Mühlacker.
- SUEDWESTFUNK**
- 20** Concerto di musica operistica di Wagner e di Gluck (solista soprano Bibi Nielsen). 22 Notiziario. 22,30 Fischer: «Allegro viaggio sul Reno», cantata. 23 Sulle ali dei sogni. (Rolf-Hans Müller e il pianista).
- INGHILTERRA**
- PROGRAMMA LEGGERO**
- 20** Storie vere di spionaggio tratte dalle Memorie del T. Colonnello Oreste Pinto: «Logic and Lives», testo sceneggiato di Robert Barr. 20,31 Quadrante di notte. 21,31 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Mary Thomas, Stephen Manton e Patricia Bishop. 22,30 Notiziario. 22,40 Edmundo Ross e la sua orchestra latino-americana. 23,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,45 Musica per sognare. 23,55-24 Ultimo notiziario.
- SVIZZERA**
- BEROMUNSTER**
- 20** Selezione dall'opera «Ivan il Terribile» di Bizet. 21,20 Serebata e Schwetzingen: Händel: Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 6. Quadrante di notte. 21,31 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Mary Thomas, Stephen Manton e Patricia Bishop. 22,30 Notiziario. 22,40 Edmundo Ross e la sua orchestra latino-americana. 23,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,45 Musica per sognare. 23,55-24 Ultimo notiziario.
- MONTECENERI**
- 20** Tiro a segno. Esercizii di mira con bersaglio. 20,45 Schönberg: Sinfonia da camera in mi bemolle maggiore op. 9. 21,15 Lettere, carteggi e diari del compositore di Eros Bellini. 21,45 Musica di Albert Ketschlag. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Suona l'orchestra di Werner Müller.
- SOTTENS**
- 20,30** Concerto diretto da Christian Vösching. Solista: pianista Gary Graffman. Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 6, n. 2; Brahms: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra in op. 15 n. 1; Bartók: Il Mandarino meraviglioso. balletto. 22,55-23 Musica da ballo.



Mostra personale

Enrico Viarisio

secondo: ore 20,30

Ognuno di noi, qualunque mestiere faccia o professione pratici, ad un certo momento della vita, un momento forse conclusivo, si sarà almeno una volta domandato: se non facessi ciò che faccio, che altro avrei potuto fare? E' naturale che, meno l'idraulico — mestiere che, pare, vada del tutto scomparendo — ognuno indicherà per sé una professione cui in effetti è del tutto negato.

Così il 3 dicembre 1897 il signor Lorenzo Viarisio dovette pensare di suo figlio appena nato, al quale aveva imposto il nome di Enrico e subito destinato ad essere ragioniere. Il figlio Enrico rinunciò per quieto vivere — la faccenda del quieto vivere è rimasta sempre importante nella vita di Viarisio — a ragionare su tale decisione, fino al compimento dell'Istituto tecnico. Quindi, rivolgendosi quella tal domanda cui s'è fatto cenno, si recò nella regal Torino che gli aveva dato i natali, dalla signora Colombino, un'anziana attrice che vantava il glorioso titolo di aver recitato in gioventù con Gustavo Modena. Enrico ne ascoltò i consigli e le lezioni, vi mise di suo quel tanto richiesto e nulla più, dato il suo carattere alieno da qualsiasi invidia, e poiché la prima guerra mondiale era appena terminata e dei suoi vent'anni giusti i vari commissariati di leva ed i molti cara-

binieri reali non chiedevano più strettamente conto, si iscrisse con la compagnia Carini-Gentili-Baghetti, che recitava al teatro Carignano, naturalmente. Viarisio non aveva mai messo un piede fuori di Torino e da solo non lo avrebbe mai fatto.

Diventato attore, a qualcuno potrebbe sembrare, se non giusto almeno perdonabile, che il giovane Enrico si dedicasse alla scapigliatura ed al godimento. Nulla di più errato: mai attore fu più serio, dignitoso, composto, con quel tanto di piemontese nel taschino del panciotto e sempre a portata di mano. Né sembrò strano, sapendolo attor comico e di non comune bravura, apprendere che per i primi anni della sua carriera egli si ritenne « amoroso » convinto di poter recitare un giorno l'Amleto. Invece, con tutta serietà, con estrema compostezza, si preparava alla Zia di Carlo. Il dopoguerra fu, per Viarisio, quanto mai spedito ed anche veloce, professionalmente: giunse alla compagnia di Virgilio Talli, che sarebbe come dire oggi... (non c'è come dire, mancando il paragone: non esiste più nulla di quel genere, ma facciamo come se fosse Morelli-Stoppa-Visconti).

Continuando ad essere serissimo nella vita e parlando sempre d'amore sulla scena, divenne un ottimo brillante, talmente bravo e così eccellente, che nel 1925 già recitava al fianco di Gandusio, niente meno. Il maggior attore co-

mico dell'epoca. Ancora qualche anno ed eccolo in « ditta » con Dina Galli e lo stesso Gandusio. Chi ha i capelli bianchi sa che cosa vuol dire.

Se Viarisio era serio, Gandusio era funebre; ma entrambi, sulla scena, diventavano irresistibili appunto per quel viso e con quel viso. Ma se qualcuno avesse domandato loro che cosa avrebbero fatto se non avessero scelto l'arte comica, avrebbero certamente risposto « la statua », perché far parlare Gandusio e cavar fuori una parola di bocca a Viarisio, nella vita, è stata la più grande fatica di chi ha tentato l'impresa.

Tagliando, sempre immusonito, i vari traguardi della celebrità del teatro drammatico, Enrico Viarisio raggiunse quello della popolarità col cinema prima e con la T.V. recentemente. Ma il suo doppiopetto è sempre blu, la sua cravatta educata, i suoi baffi a spazzola, folli ma simmetrici, i suoi capelli un tempo corvini ed ora antracite lucida con qualche accorgimento, tagliati da un maestro delle forbici, tirati, lucidissimi e perfetti. Il magnifico attore Enrico Viarisio, che tanto vi diverte, signor pubblico cui parlo, potrebbe essere, se gli prestassero una borsa d'affari e lo accompagnassero alla scaletta di un aereo, un perfetto diplomatico o il ministro degli esteri di una nazione decisa a non aprire mai bocca.

Lucio Ridenti

DEKA la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500

Prod. SPADA - Torino

nei migliori negozi **L. 2750**

Sostituendo al piatto normale la speciale piatto pesasonetti, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - **L. 6.600**

DISTRIBUITO NELLE MIGLIORI LIBRERIE
DI TUTTA ITALIA



IL SALAME NATO SOTTO
UNA BUONA STELLA

NEGRONETTO

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

GRATIS, UNA PICCOLA RADIO PER VOI

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiale donato che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare a conoscere la Radio e la Televisione, offre questo regalo **SUBITO** a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.

Riempite, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

LA RADIO E LA TELEVISIONE OFFRONO LE PIU' GRANDI PROSPETTIVE PER IL VOSTRO AVVENIRE

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5-U - MILANO

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____
Provincia _____ Inviatemi subito gratis e senza impegno

☐ BOLLETTINO DI (corso radio per corrispondenza)
☐ BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)
(fare una crocetta nel quadratino desiderato) RC 3961



«Quattro passi tra le note», la varietà musicale allestita dal Centro Produzione TV di Torino riprende da questa settimana, e con frequenza quindicinale, le sue trasmissioni. Al programma di apertura che va in onda alle 19,05 partecipano, oltre all'orchestra diretta da Enzo Ceragioli e noti cantanti, Riccardo Rauchi (nella foto) e il suo complesso

Dietro le quinte di «Campanile sera»

Quel misterioso funzionario...

«Sentiamo che cosa dice il nostro funzionario sulla piazza»: è una frase che udiamo ripetere da Mike Bongiorno quando l'esito di una gara, a *Campanile sera*, provoca un'immediata contestazione. E il funzionario dice la sua, si richiama a quanto era stato concordato in precedenza fra gli avversari, rende testimonianza, precisa. Il suo intervento è quasi sempre decisivo; lo stesso notaio, al teatro della Fiera, non può che prenderne atto.

Eppure, questo funzionario continua ad essere un personaggio misterioso, che raramente esce dalle ombre discrete del palco eretto in piazza e sul

quale, nonostante il peso della sua parola agli effetti di un risultato, non si rovescia mai, salvo casi eccezionali, il risentimento del pubblico.

Veramente, «funzionario» è un termine generico che non definisce un determinato incarico; noi intendiamo parlare di quel funzionario, anzi dei due funzionari che ad ogni puntata di *Campanile sera* rappresentano, sulle piazze, la RAI-TV. Due: uno al seguito di Enzo Tortora, uno al seguito di Enza Sampaò. Il primo non sempre è la stessa persona; il secondo, invece, è, da oltre cinquanta trasmissioni, il maestro Duilio Camurati, al quale è, in particolare, affidato l'inca-

ricco di «angelo custode» della signorina Sampaò. Un angelo pacioccone, sorridente; ben lontano, cioè, dalla taglia e dai modi che caratterizzano le «guardie del corpo» nei film polizieschi americani.

Non era mai successo, in televisione, o era successo in proporzioni ridotte, che una donna venisse «lanciata» nel gorgo d'una piazza gremita di gente pronta all'entusiasmo e ad imprevedibili reazioni. Quando fu scelta Enza Sampaò, un problema si impose. Diciamo pure un problema di pubblica sicurezza. La soluzione si chiamò appunto Duilio Camurati, un assistente di studio che aveva al suo attivo la realizzazio-

La TV dei ragazzi

17-18 ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli. Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine. Regia di Walter Mastrangelo.

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Il linguaggio degli uccelli a cura di Clemente Crispolti. La nuova serie «Curiosità scientifiche» è stata realizzata in accordo dagli Organismi televisivi aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione, ciascuno dei quali ha concorso con un contributo originale. La serie viene aperta dal programma italiano, dedicato agli studi più recenti in tema di classificazione e interpretazione del linguaggio degli uccelli.

19.05 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale. Orchestra diretta da Enzo Ceragioli.

19.35 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmite)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Althea - Suoibro - Supertrim - Macleane)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Recoaro - (3) Camay - (4) Sarti Special Fynsec - (5) Manetti & Roberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Derby Film - 3) Incom - 4) Adriatica Film - 5) Paul Film

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampaò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità. Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Rassegna dei film premiati e bilancio della manifestazione a cura di Walter Alberti

A conclusione della XXII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, saranno presentate le più significative sequenze dei film premiati; in un incontro fra il Direttore della Mostra, Domenico Meccoli, ed alcuni noti critici cinematografici, verranno poi illustrati i risultati del Festival veneziano edizione 1961.

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il maestro Duilio Camurati nella vita (a sinistra) e nell'esercizio della sua attività (qui sopra, contrassegnato da una freccia). L'opera di questo funzionario, sempre oscura, spesso ingrata è peraltro utilissima al buon svolgimento di «Campanile sera», specialmente in caso di contestazioni

ne televisiva di ben quarantatré opere liriche (egli è infatti maestro di musica). Ma quali sono — ci si potrà chiedere — i pericoli ai quali un presentatore, anzi una presentatrice di *Campione* sarà va incontro? Il rapimento, per esempio. Non è una battuta. Intendiamo proprio un rapimento in piena regola, come ai celebrati tempi di cappa e spada. Gli studenti universitari ne sono specialisti; è avvenuto abbastanza frequentemente. Si presentano, nell'albergo dove alloggia la «vittima» predestinata, come incaricati dei locali comitati organizzatori o come giornalisti o, armatissimi di Rolleiflex, come fotoreporter. E il gioco è fatto: dopo pochi minuti il presentatore è scomparso; sarà rilasciato soltanto qualche minuto prima della trasmissione. In quale stato d'animo, è facile comprendere.

Ora, fin che si trattava di Mike Bongiorno o di Renato Tagliani o di Enzo Tortora, non c'era da temere: sono tre «dritti» che sanno cavarsela ottimamente da soli. Ma con Enza Sampò («dritta» anche lei, se ci si consente il termine, ma donna) come sarebbe finita. Duilio Camurati ha sempre a sua disposizione un piccolo nucleo di agenti dell'ordine pronti a intervenire. Ogni tentativo è energicamente sventato. Ci sono poi altri assalti, in

un certo senso più pericolosi, ai quali il funzionario deve saper sottrarre la sua protetta: quelli dei regali. La trasmissione sta per cominciare: arriva un enorme cesto di frutta, un ricco abito da sera, una elegante borsa di cocodrillo, una stupenda corbeille di fiori. No, non sono strumenti per un tentativo di corruzione; sono semplicemente omaggi, graziosissimi omaggi per la signorina Sampò. Basterà che lei, dinanzi alle telecamere, ringrazi; facendo, naturalmente, il nome del donatore. Un raffinato trabocchetto pubblicitario, insomma. Che però non riesce mai; perché Duilio Camurati sta lì come un mastino a respingere tutti gli attacchi. *Timeo Danaos et dona ferentes...* E il più delle volte i donatori (che erano sembrati candidamente disinteressati) si riportano via il regalo.

Del resto, a certe sorprese il funzionario è già preparato da un paio di giorni poiché in paese arriva o il martedì sera o il mercoledì mattina. Ha potuto, in altre parole, annusare l'aria che tira, conosce gli umori della cittadinanza, le difficoltà che gli si pareranno dinanzi. E' lui, ad esempio, che sceglie, nella rosa propositagli dal comitato locale, la famiglia per il gioco dei prezzi assicurandosi, sempre con la supervisione del regista, di sistemarla in un luogo dove non

possano giungere suggerimenti di sorta. E' lui che ha dato disposizioni per costruire la pista, il muro, il fossato, il ponte o che altro servirà per la prova sportiva; che ha concordato con le parti in causa il regolamento del tal gioco; che ha annunciato i temi (alquanto genericamente espressi per non facilitare i concorrenti) delle prove culturali; e così via. Per tornare a Duilio Camurati, ricorderemo, fra i tanti, un episodio. Una sera, nella cittadina di X (ci sia permesso tacere il nome), Enza Sampò si trovò nei guai; il collegamento audio con Mike Bongiorno non era stato perfetto e quindi il controllo di alcune risposte date dalla piazza era apparso insufficiente. Fu chiesto il parere del funzionario: e la cittadina di Y fu dichiarata perdente. Ma Y ricorse e, qualche tempo dopo, fu riammessa in gara; il giro dei turni volle che questa volta ci andassero proprio la Sampò e Camurati. Appena in albergo, questi trovò una lettera anonima: «Ci avevi fatto perdere, ma la giustizia trionfa. Stanotte, dopo la nostra immane vittoria, passerai un brutto quarto d'ora». Camurati finse di non scomporsi; ingoiò tre pastiglie di tranquillanti e pregò i carabinieri di tenere gli occhi aperti.

Il giovedì, Y fu battuta. Duilio Camurati trasse un sospiro.

*Incredibile
ma vero!*

REGALO



1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali
a vostra scelta

per una scatola grande di
superbucato

TOM

a
solo
200
LIRE



ITALSILVA

... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA



SOGNO INFRANTO

Il bel sogno di Laveno Mombello che, vinti cinque milioni, sperava di avviarsi alla conquista del primato per ora sempre detenuto da Monreale e Bracciano, è stato stroncato da un'altra città di lago: Salò. Il Garda ha fatto scivolare il Verbano. L'incontro è stato caratterizzato, sulle piazze, da gare di ragazzi e di bambine. Sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, invece, si è rivisto, come componente della squadra salodiana, un «campioncino» di «Lascia o raddoppia?»: il dottor Marco Marzollo («campioncino» perché nel 1956 vinse un'automobile); eccolo (a destra nella foto) con i suoi compagni: la professoressa Maria Teresa Filippini e la riserva. Il dottor Marzollo ha, naturalmente, brillato nelle domande di musica lirica, materia che gli aveva già procurato delle soddisfazioni cinque anni fa. «Avrei risposto — ha detto — anche alla domanda da tre punti che ha fatto cadere Laveno». Era un quesito sulla Nona Sinfonia di Beethoven

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino**
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
- 8 — Segnale orario - Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
 Informazioni utili
- 8.30 Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)
- 9 — Canzoni napoletane classiche** (Knorr)
- 9.30 Concerto del mattino**
 1) Verdi: *Aida*: a) Preludio atto primo; b) « Celeste Aida »; c) « Ritorna vincitor »; d) « Rivedrai le foreste imballimate »; e) « La fatal pietra ».
 2) Dvorak: *Dante slava* n. 8 in sol minore op. 46 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)
 3) Oggi si replica...
 Nell'intervallo (ore 9,55 circa):
 Achille Millo: *I sentieri della poesia*: Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni
- 11 — L'Antenna delle vacanze**
 Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
 Allestimento di Ruggero Winter
- 11.30 Ultime notizie**
 Cantano Nicola Arigliano, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fatti, Walter Romano, Lucia Tajoli
 Coppo-Prandi: *Fremite*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Plenilunio*; Cherubini-Bixio-Latini: *Non mi sembra vero*; Vallieroni-Faleni: *Brutta*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste?*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Pincini-Ceragolini: *La canzone d'ogni cuore*; Cassia-Zauli: *Poco poco amore*; Rivoli-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Fardolo-Exposito: *E' colpa mia* (Invernizzi)
- 12 — Archi e solisti** (Miscela Leone)
- 12.20 * Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commercialmente
- 12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
 a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 LE CANZONI TRADOTTE** (L'Oreal)
- 14.14.20 Giornale radio**
 Media delle valute
 Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15 Trasmissioni regionali**
 14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)
- 15.15 In vacanza con la musica**
- 15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 16 — Programma per i ragazzi**
 Sua Maestà la Notizia
 Piccola storia del giornalismo, a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
 Allestimento di Ugo Amodeo
 Quinta ed ultima puntata
- 16.30 I farmaci del cervello e la libertà individuale**
 a cura di Renato Boeri, Pietro Nuvolone e Giacomo Perico
- 17 — Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20 XVIII Conferenza Nazionale del traffico e della circolazione a Stresa**
 (Microdocumentario di Andrea Boscione)
- 17.40 Ai giorni nostri**
 Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti
- 18 — Segnalibro**
 Tommaso Landolfi: « Racconti » - Anonimo triestino: « Il segreto »
 a cura di Arnaldo Bocelli
- 18.15 Lavoro italiano nel mondo**
- 18.30 Il mondo del jazz**
 a cura di Alfredo Luciano Catalani
- 19 — Il settimanale dell'agricoltura**
- 19.30 CIAK**
 Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

SECONDO

- 9 Notizie del mattino**
- 05 Allegro con brio** (Atax)
- 20 Oggi canta Milva** (Asipaga)
- 30 Un ritmo al giorno: il passo doppio** (Supertrm)
- 45 Cinque film, cinque canzoni** (Motta)
- 10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
 Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
 — *Gazzettino dell'America* (Omopoli)
- 11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
 — Pochi strumenti, tanta musica (Matto Kneipp)

- 25^a Ritornano le voci nuove**
 Cantano Lucia Altieri, Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Anna Grilloni, Nadia Liani, Tania Raggi, Walter Romano
 Calice-C. A. Rossi: *Nun è peccato*; Franchi-Reverberi: *Non occupatemi il telefono*; Testoni-Donida: *Canzone in grigio*; Alt-Stullman-Drake: *Credo*; Lari-Cabral: *La folia*; Deani-Filibello-Moesser: *Morgen*; Galanodanvers: *Tili*; Panzeri-Bonfa: *La canzone di Orfeo*
 Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)
- 55^a Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)
- 12.20-13 Trasmissioni regionali**
 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

- 13 La Ragazza delle 13 presentazioni:**
 Gli allegri suonatori (Brillantina Cubana)
 20^a La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
 25^a Fonolamp: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Primo giornale**
- 40^a Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 45^a Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)
- 50^a Il disco del giorno**
- 55^a Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14 — I nostri cantanti**
 Negli intervalli comunicati commercialmente

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15^a (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30^a (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento
 Marcello: *Salmo XV* per contralto, violoncello e clavicembalo (Maria Teresa Mandlari, contralto; Giuseppe Martorana, violoncello; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Haendel: *Sonata n. 4 in re maggiore*, per violino e pianoforte; a) *Adagio*, b) *Allegro*, c) *Larghetto*, d) *Allegro* (Giosuè De Vito, violino; Tullio Macogoli, pianoforte); Mozart: *Tre sonate da chiesa per archi e organo*; n. 5 K. 145; n. 13 K. 328;

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Concerto in miniatura
 Pianista Paul Badura Skoda
 Beethoven: *Sonata in do minore op. 13*; a) Grave - Allegro di molto e con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò (allegro)

15 — Ariete
 Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestra alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Fonit (Fonit-Cetra S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— Al tempo di marcia
 — Dal « Diario » di Neil Sedaka
 — Chitarre magiche
 — Le canzoni della rivista
 — Musica chic: David Rose

17 — Breve concerto in jazz

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da MASSIMO PRADILLA

con la partecipazione del soprano Anna Doré e del tenore Gino Pasquale
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 (Replica del Programma Nazionale del 18-9-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commercialmente
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

n. 15 K. 336 (Organista Genaro D'Onofrio - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Galini)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

W. Schuman: *Dalla «Quarta Sinfonia»*: Primo movimento (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon); Ives: *Terza Sinfonia* in tre tempi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)

11 — Letteratura pianistica
 Franck: *Preludio, corale e fuga* (Pianista Eduardo Del Pueyo); Petruski: *Duette e Otto intenzioni*; a) *Invenzione n. 2*, Moderato, b) *Invenzione n. 4*, Moderatamente mosso, scorrevole, c) *Invenzione n. 8*, Allegro, grazioso (Pianista Carlo Pestalozza)

11.30 Musica a programma
 Liszt: *Tasso: Poema sinfonico n. 2* (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Constantino Silvestri); Respighi: *Gli uccelli*, Suite per piccola orchestra: a) *Preludio*, b) *La colomba*, c) *La gallina*, d) *L'usignolo*, e) *Il cucù* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero); Bakladi, *Thamar*, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12.30 Arie da camera

Pergolesi: « Se tu m'amai » (Irma Kolassi, mezzosoprano); Jacqueline Bonneau, pianoforte; Mozart: « Così dunque tradisci » K. 432 (Italo Tajo, basso; Robert Turner, pianoforte); Purcell: *The Queens Epicdium* (John Langstaff, baritono; Herman Chesla, cembalo; David Soyzer, violoncello)

12.45 La variazione

Rossini: *Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato* Severino Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarosi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Hindemith: *Abend Konzert n. 4*, Variazioni per clarinetto e archi (Sollista Giovanni Sallio - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — Pagine scelte

Da « Ricordi-Racconti » di Umberto Saba: « Il bianco immacolato Signore »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali - Listini di Borsa

13.30 * Musiche di Haydn, Schumann e Prokofiev
 (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 settembre - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Henze: *Variazioni op. 13 per pianoforte* (Pianista Eduard Flus); Stockhausen: *Klavierstücke* (Seconda suite) (Pianista David Tudor)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Bach: *Preludio e fuga in la minore* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Haydn: *Sonatina in sol maggiore* (Pianista Gino Gorini)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione della pianista Vera Franceschi

Cimarosa (rev. J. Napoli): *Il fanatico burlesco*: sinfonia; Respighi: *Toccata per pianoforte e orchestra*; Vivaldi: *Tre momenti per archi*: a) Pastorale, b) Scherzo, c) Elevazione; Haydn: *Sinfonia n. 104* in re maggiore (« London »); a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto (allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Il Concerto grosso

Arcangelo Corelli
 Due Concerti op. 6
 N. 6 in fa maggiore
 Adagio - Allegro - Largo - Fuga (Vivace) - Allegro

N. 7 in re maggiore
 Introduzione - Allegro - Adagio - Allegro - Andante - Fuga (Allegro) - Vivace

Solisti: Daniel Gulliet, Edwin Bachmann, violini; Frank Miller, violoncello
 Orchestra d'archi « Tri-Centenario Corelli », diretta da Dean Eckertsen

Pietro Locatelli
 Concerto in fa minore op. 1 n. 8
 Largo, Grave, Vivace - Grave, Largo, andante, Andante - Pastorale
 Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburgese
 n. 4 in sol maggiore
 Allegro - Andante - Presto
 Solisti: Reinhold Barchet, violino; André Pepin, Alphonse Roy, flauto; Vaucher, Clere, cembalo
 Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — (*) La Rassegna
Cultura francese
 a cura di Carlo Cordiè

18.30 Franz Liszt
 Variazioni sopra un basso continuo (Tema di Bach)
 Pianista Imre Haymasy
 Rapsodia spagnola per pianoforte
 Pianista György Cziffra

19 — I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino
 a cura di Adriano Ossicini
 IV - Il rapporto madre-bambino nel quadro della vita del gruppo familiare

19.15 Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medioevo all'età contemporanea
 a cura di Salvatore Francesco Romano
 II - Alla ricerca del borghese nel Medioevo

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio
 (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Ballando lo swing (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Valzer di Strauss - Orchestra diretta da Arthur Fiedler (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Kilinge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) A. Dvorak: Symphonische Variationen Op. 78 - 2) P. Tschairowsky: Variationen über ein Thema aus der Suite n. 3 in g-moll op. 55 - Orchestra Philharmonie Londoni. Dir.: Malcolm Sargent - 12.20 Die Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 «Dai crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfhürree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Sternchen von heute - Stars von morgen: es singen Trizle Kuehn, Ulla Rafael, Britt Hagen und Peter Bell. Es spielt Werner Müller mit seinem Orchester - 18.30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: «Das Jammüschchen edenne» - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno A tempo di Caposo (Cagliari 1 - sguardi sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quesito d'italiano - 13.54 Note sulle vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55-15.55 «Ritratto d'autore»: Alessandro De Stefani - Testi di Luigi Pascutti - Compagnia di prosa di Trieste delle Radiotelevisione Italiana con Enrico Corti, Ottorino Guerrini e Antonio Pierfederici - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
 (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dalla colonna sonora dei film: «Vertigo», «Alta diga» e «Apostrophe sul fiume Giallo» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

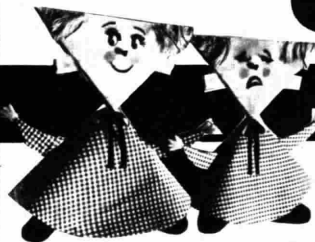
17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballate» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e cembalo - F. XI, n. 4 - Boccherini: Concerto in mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra - Cimarosa: Concerto per oboe e archi - 19.10 «Folclore da tutto il mondo - 19.30 Tempo di vacanze - Orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Serie Giovani Concertisti - Musiche di Quilter, Schubert, Tschairowsky, Wilson con la soprano Jean Reddy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Galleria Letteraria: Le nouveau Roman» di Ferdinando Castelli - «Lettere d'Oltrecortina: Dall'U.R.S.S. - Pensiero della sera.

CONCORSO GETTONI D'ORO

UHU



Non piangere più
 tutto
 ripara UHU

incollare
 saldare... tutto potete aggiustare... Saldatura Chimica con UHU

Tutto, assolutamente tutto potete aggiustare...

REGOLAMENTO CONCORSO

Inviare alla UHU - Italiana s.p.a. Via Brunico, 15 Milano - SEZIONE CONCORSO GETTONI D'ORO Rep. A3 (scrivere e specificare chiaramente questa sigla Rep. A3) la fotografia o il disegno di un qualsiasi oggetto aggiustato o comunque incollato con UHU - Saldatura Chimica, corredati dalla relativa descrizione o denominazione. La fotografia o il disegno, e la descrizione, devono essere inviati in busta sigillata.

Sul retro della busta segnare nome cognome e indirizzo. Fra tutte le buste pervenute alla UHU-Italiana s.p.a. entro il 25 di ogni mese verrà estratto, a sorte, con la modalità prescritta dalla legge, il nominativo vincitore dei 10 gettoni d'oro. La UHU-Italiana s.p.a. provvederà a farli pervenire al domicilio del vincitore. Le fotografie o i disegni restano di proprietà della UHU-Italiana s.p.a.

Le migliori di esse e le più caratteristiche, a discrezione della UHU-Italiana s.p.a., potranno essere pubblicate e al titolare delle stesse sarà inviata in omaggio una penna e matita stilografica UHU.

La fotografia o il disegno che a giudizio insindacabile della direzione della UHU-Italiana s.p.a. sarà ritenuto il più interessante del mese, verrà acquistato dalla UHU-Italiana s.p.a. e al concorrente sarà inviato a titolo di acquisto la somma di 135 marchi (L. 20.000 circa).

Dec. Min. N. 2942

UHU - Italiana s.p.a. - Via Brunico, 15 - Milano



Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca. Nel bagno Finalba, super-attivo, la biancheria delicata ritrova il suo candore smagliante ed immacolato.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata. Il bagno Fincolor speciale, super-attivo, ridà ai colori stinti la primitiva luminosità e pulisce efficacemente senza consumare la biancheria.

Finalba e Fincolor sono auto-attivi. Immergere gli indumenti nel bagno, attendere 10-15 minuti poi premerli diverse volte e sciacquarli molto bene — questo è tutto quello che dovete fare per conservare la bellezza e la freschezza dei capi più delicati del vostro guardaroba.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

finalba fincolor

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
Opera buffa in tre atti di Carlo Goldoni
Revis. di Bernhard Paumgartner

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Rosina Jolanda Micheli
Ninetta Emilia Ravaglia
Giacinta Maria Salimbini
Pracasso Aldo Bottini
Don Cassandro Angelo Nosotti
Simone Mario Bastola
Don Polidoro Mario Guggia

Direttore Ettore Gracis
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 16-9-61 dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli in occasione del IV Autunno Musicale Napolitano)
Edizione Ricordi
Negli intervalli:
1) La grande poesia del mare e dei campi
Pagine dell'«Odissea» tradotte da S. Quasimodo e presentate da B. Marullo
Dizione di Tino Carraro
II) Rita Casagrande: Una galleria di libretti d'opera

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 — * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
Solista Emil Gilels
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da André Vandernoot

Anton Dvorak (1841-1904): Sette danze slave op. 72
N. 10 in mi minore; n. 11 in fa maggiore; n. 12 in re bemolle maggiore; n. 13 in si bemolle minore; n. 14 in si bemolle maggiore; n. 15 in do maggiore; n. 16 in la bemolle maggiore

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelick

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Ricordo di Massimo Bontempelli
a cura di Goffredo Bellonci

22,10 Panorama dei Festivals musicali
Orlando Di Lasso
Psalmus poenitentialis

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 Zig-Zag
20,30 RADIOGRAFIA DI UN AVVOCATO
Radiodramma di Nicola Manzari
Marco Giulio Bosetti
Adele Angela Cavo
Il Presidente Francesco Sormano
Il Pubblico accusatore Stefano Sibaldi
Il cancelliere Renato Cominetti
L'usciera Gino Donato
Primo cliente Giuseppe Pagliarini
La passionale Gemma Griarotti
La vedova Maria Teresa Rovere
Il condannato Riccardo Cucciolia

La madre... La Curci
Andrea Luigi Vennucci
Maria Giuliana Lajdovic
Il padre Luigi Pavese
e inoltre Luisa Bastieri, Elio Bertolotti, Renzo Bianconi e Mario Lombardini
Regia di Guglielmo Morandi

21,45 Radionotte
22 — L'orchestra di Percy Faith
22,15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Percy Faith e la sua orchestra suonano alle ore 22

TERZO

Clément Jannequin
La bataille de Marignan
Orlando Di Lasso
Tre Madrigali
Prendi l'aurea lira - Un dubbio avertito - Passan vostri trionfi
Due Villanelle
O occhi, manzella mia - Matona mia cara
Benjamin Britten
Flowers Songs
To Daffodils - The succession of the Four Sweet Months
Marsh Flowers - The Evening Primrose - Ballad of the Green Broom
Luigi Dallapiccola
Due Cori di Michelangelo
Coro delle malmagliati - Coro delle malmagliati
Esecuzione del «Niederländische Kammerchor», diretto da Felix De Nobel
(Registrazione effettuata il 29-5-1961 dalla Radio Austriaca in occasione della «Wiener Festwochen 1961»)

23 — Piccola antologia poetica
John Keats
II. Ode a Psiche - All'autunno

a cura di Eurialo De Michelis
23,15 * Congedo
César Frank
Sonata in la maggiore per pianoforte e violino
Lev Oborin, pianoforte; David Olstrakh, violino

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; III canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:
ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Fantasia e fughe»; Bach: a) Preludio e fuga in do maggiore; b) Fantasia e fuga in la minore; Bruhns: Preludio e fuga in sol maggiore; Mozart: Fantasia e fuga in do maggiore K. 394; Buxtehude: Preludio e fuga in fa maggiore; Bach: Fantasia cronaca; 8,55 (12,55) «Concerti per solo ed orchestra» - 10,50 (14,50) «Musique de Saint-Saëns» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Robert Maxwell, Jackie Davis, The Fred Astaire Dance Studio, Ray Anthony 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Maderno 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Richard Hayman e Tito Puente - 11 (17,23) «Tre per quattro» The Hi-Los, Dalida, Achille Tohlani, Julie London in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: Preludio e fuga in mi bem. magg.; Bach-Busoni: Preludio e fuga in mi magg.; Hindemith: dal Ludus tonalis; 3 interludi e fughe - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 11 (15) «Musiche di L. Cherubini» - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,15 (21,15) in stereofonia: musiche di Bartok - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da M. Rossi e A. Gelbrun.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Paul Weston, Bobby Hackney, The Four Les Brown 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Eugenio Baratta 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Gian Mario Guarino e Russ Garcia 11 (17,23) «Tre per quattro»: Los Paragaynos, Lucienne Delyle, Paolo Bacilelli, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach dall'Arte della fuga: Contrappunti dall'arte n. 15 al n. 19; 12-15 «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Gian Mario Guarino e Russ Garcia 11 (17,23) «Tre per quattro»: Los Paragaynos, Lucienne Delyle, Paolo Bacilelli, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umiliani, Cliffré Stone, Tony Redi, Nelson Riddle 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Arturo Mantovani e Machito - 11 (17,23) «Tre per quattro»: Los Paragaynos, Guy Guyline, Armando Romeo e Petula Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) nelle «Fughe»; Bach: Da l'arte della fuga: Contrappunti dall'arte n. 1 al n. 12 - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 11 (15) «Musiche di Leos Janacek» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Mendelssohn - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da S. Celibidache.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Billy May, Benny Goodman, Erwin Halsetz, Ted Heath 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Ettore Lombardi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Wally Stott e Tommy Laddner - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Accidentals, Patatchou, Domenico Modugno, Sue Raney in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e alle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Réverie - 1,36 Testiera prestigiosa - 2,06 Gradus - 2,36 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezza del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Verbesdungen - 20,15 Speziell für Sied (Elettronica-Bozen) - 21,15 «Schöne Seiten deutscher Prosa» - Einführung und Zusammenfassung von G. Riedmann (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: 1) J. Haydn: Trio in A-dur 2) L. v. Beethoven: Trio in B-dur - Ausführende: Neues Italienisches Trio - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cori europei - 21 «Celebri direttori d'orchestra: Herbert von Karajan - Haendel: Musica sull'acqua, suite - Verdi: «Aida», balletti, atto II. R. Strauss: Don Juan, poema sinfonico, op. 20 - Offenbach (orchestra Rosenthal): Gaieté parisienne, ouverture - Nel» - Intervalle (con 21,30) Letteratura - «Il cielo cede» di Lorenza Mazzetti, recensione di Franc Jeza -

Nel 2° intervallo (ore 22 c.ca) Arter Vinko Subadic: Due solisti a confronto: «Rico Lebrun e Balthus» - Indi: «Nel Gioro del valzer» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
20 Orchestra. 20,05 Alburc lirico: Interpretazioni di Enrico Ceruso. 20,35 Il successo del giorno. 20,45 Se vi piace la musica. 21 «Il Fanal» - 21,05 «23 Se l'innocenza» - 21,31 Ritmi delle vacanze. 21,45 Pettegolezzi parigini. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un succitato. 22,10 Due voci. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Spagna di sempre.

AUSTRIA VIENNA
19,50 Alcuni dischi. 20,10 Trasmissioni locali. 20,20 Notiziario. 21,15 «Centando» - ballando - varietà musicale. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

GERMANIA AMBURGO
19,15 Una vita per la musica. Annotazioni e musica per il 70° compleanno del compositore vanud Nick. 20,45 Elettra tragedia di Euripide, musica di Carl Orff. 21,15 Notiziario. 22,15 Musica leggera da ballo. 23,30 «Le forme di Karlheinz Stockhausen, contributo allo sviluppo della musica dal 1951, con esempi».

MONACO
20 Concerto internazionale di musiche delle stazioni radio della Germania occidentale, eseguito da premiati accompagnati dalla radiorchestra sinfonica diretta da Jan Koensier. 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della ribalta. 22,40 Musica leggera. 23,35 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
20 Concerto sinfonico. 21,30 Sere spagnola. 22 Notiziario. 22,30 Interpretazioni di pianista Jydis Katchen, Schumann: a) Toccata op. 7; b) Arabesco in do. 22,45 «The Incredible Journey» di Sheila Burnford. 23,05-23,30 Musica notturna.

SVIZZERA BEROMÜNSTER
18,45 Musica leggera. 20 Impressioni d'Italia. 20,20 Premio Italia 1960: «La fidanzata del bersagliere», radiocommedia di Guido Zappa. 21,15 Musica da camera di Busoni. 22,15 Notiziario. 22,20 «La fidanzata del bersagliere» (il tempo).

MONTECENERI
20 Vetrinetta di canzoni. 20,25 «Le confessioni di un ottentotto» di Ippolito Nievo, raccontate da Piero Chiara. XI puntata. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Renzo Tosti. Haydn: Sinfonia n. 5 in do maggiore; Ghedini: Concerto per flauto, violino e orchestra, detto «L'Aldeirina»; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
20,15 «A piedi, a cavallo e in vettura» di Roland Jay. 21,10 Colloqui di Radio Losanna: «Il colloquio di stato del 2 dicembre», a cura di Henri Gysin. 22,15 Honoré Min Rieux. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Deszarsen. Solista: contralto Barbara Geisler-Peyers. J. S. Bach: Suite n. 4 in re maggiore; «Herbstfeier», sei canti da poemi di Riccardo Huchy. Weber: Varietè. 23,15 Concerto sinfonico. 23,23-23,15 Per i vostri sogni.

Per il IV Autunno Musicale Napoletano

La finta semplice

L'opera, scritta da Mozart quando aveva dodici anni, sarà diretta da Ettore Gracis

nazionale: ore 21

Mozart nacque nel 1756; la sua opera *La finta semplice* è del 1768; quando la compose aveva, dunque, dodici anni, e fu quasi un esame al quale fu sottoposto da parte dell'imperatore Giuseppe II, che voleva rendersi conto delle sue reali capacità. Forse a questo era stato spinto dalle maldicenze dei molti musicisti che pullulavano a Vienna in quel tempo e che si disputavano, con accanimento, gli incarichi fattisi più radi per il clima di economia e di sobrietà iniziato dalla Corte. Si cercava, dunque, di tener relegato Mozart nel campo limitato e, a lungo andare, stucchevole degli *enfants prodiges*, quando l'imperatore esprime il desiderio di sentire una sua opera. L'appaltatore del Teatro di Corte, sia pure a malincuore, stipulò un contratto con Volfgang stabilendo un compenso di cento ducati, e si pose alla ricerca del libretto. Siccome il livello degli esecutori era mediocre, scelse un soggetto comico: *La finta semplice* di Goldoni ed affidò il compito di trarne un libretto al poeta teatrale - Marco Coltellini, fiorentino.

La trama è semplice: l'ufficiale Fracasso s'innamora della sorella di due giovani stravaganti, presso i quali è alloggiato. Nasce un intrigo nel quale l'ufficiale è aiutato dalla sorella

Rosina, la finta semplice, che fa perdere la testa ai due fratelli. Fracasso, dunque, annuncia ai due che Giacinta, l'oggetto del suo amore, è fuggita con la cameriera, portando con sé gli oggetti preziosi della casa. Naturalmente si prodiga nella ricerca, finché ritrova la presunta fuggitiva e ne ottiene, in premio, la mano.

Mozart musicò il libretto in un tempo brevissimo, nonostante i ritardi del poeta, e ne venne fuori un'opera in tre atti, articolati in venticinque pezzi, alcuni dei quali già degni del Mozart migliore.

Ma, finita l'opera, si venne tessendo attorno al giovanissimo musicista una rete d'intrighi per far sì che l'opera non venisse rappresentata. Ce ne restano le testimonianze in una violenta lettera di protesta e di denuncia di Leopoldo Mozart, padre di Volfgang, nella quale dichiara, senza preamboli, che «...tutti i compositori — Gluck in testa — hanno lavorato sott'acqua quant'hanno potuto pur di ostacolare l'opera, montando la testa a cantanti, sobillando l'orchestra per farne sospendere l'esecuzione...».

L'accenno a Gluck è certamente il più grave ed è, forse, esagerato se si pensa che il grande musicista, allora aveva 53 anni ed era nel pieno della sua gloria, operato dal lavoro e, quindi, assai lontano da ogni

motivo d'invidia per un ragazzo.

Forse, senza alcuna malignità, gli sarà sfuggita qualche parola di logica e prudente riserva che, senza alcuna sua intenzione, avrà servito la causa dei nemici di Mozart. Comunque sia, l'imprenditore declinò ogni responsabilità nei riguardi dell'opera e, nonostante i passi fatti da Leopoldo a Corte, l'opera non fu rappresentata a Vienna.

Andò in scena a Salisburgo l'anno dopo, 1769, e a questo traguardo Mozart arrivò per merito dei successi da lui ottenuti a Vienna in altri campi musicali. Successi che indussero l'Arcivescovo Sigismondo alla benevolenza verso il suo giovanissimo dipendente e che lo spinsero a nominarlo, nel novembre dello stesso anno, «Hofkonzertmeister» (vale a dire, primo violino di corte), senza stipendio, e a concedergli una licenza per un viaggio in Italia. Viaggio che sia Leopoldo che Volfgang Mozart desideravano compiere da molto tempo.

La finta semplice è in programma questa sera sul Nazionale, nell'edizione diretta da Ettore Gracis e preparata per il IV Autunno musicale napoletano, manifestazione che ha ormai, assunto uno spiccato rilievo nel mondo musicale europeo.

V. A. Castiglioni



Due delle interpreti de «La finta semplice»: Jolanda Micheli (in alto, Rosina) ed Emilia Ravaglia (Ninetta)



Una delle ultime fotografie di Massimo Bontempelli

terzo: ore 21,30

In un introvabile libretto di versi pubblicato nel 1910 (e naturalmente ripudiato assieme alle altre cose scritte in quel periodo), Massimo Bontempelli stampò una poesia. A me stesso, che così concludeva: «Pur na-

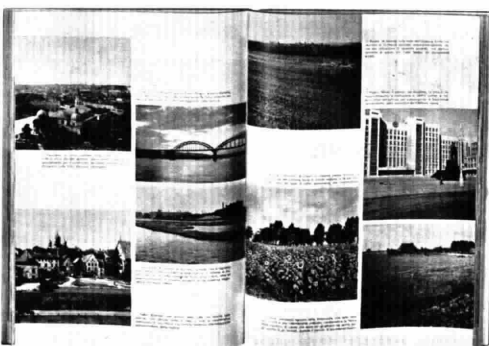
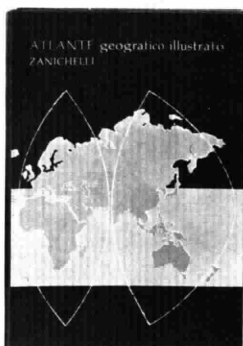
vighiamo: cerchiam novi scogli / altre spume altre nubi, / fin che vita è nel cor lieto è 'l cammino. / Solo con morte abbasserem gli orgogli, / anima I foschi dubbi / irrido e a la galgardiara opra m'ostino. / Speranza indura e mantien seco fede: / ne vivo, e già non cerco altra mercede». Prescindendo dalle inevitabili ingenuità e dall'altrettanto inevitabile dannunzianesimo di questi versi, si può però affermare che raramente una giovanile dichiarazione programmatica è stata perseguita lungo tutto l'arco della vita con altrettanta vigile coerenza. In genere ciò che rende patetiche le poesie scritte in gioventù da coloro che in seguito poeti in versi non sarebbero diventati è il riscontro su di esse dei tradimenti perpetrati: tradimenti non solo formali. Accettata dunque la metafora, diremo che il navigatore Bontempelli ebbe spesso il coraggio raro di cambiare rotta non seguendo la corrente ma andandoci contro, e senza atteggiamenti tempestosi ma con lucida pulizia, con estrema civiltà. A guidarlo era un temperamento estroso e genia-

le, un'intelligenza di cristallo e insofferente della sosta (come sono indicativi, al riguardo, i titoli delle prime opere non rifiutate ed editte fra il 1920 e il 1922: *La Vita intensa*, *La Vita operosa*, *Viaggi e scoperte*): lo scrittore era capace di passare senza cadute di gusto ma anzi con risultati di alto livello da un umorismo paradossale a un lirismo intenso, allucinato. Fra il 1916 e il 1930, dopo il rifiuto di esperienze precedenti, Bontempelli diede al teatro alcuni lavori singolarissimi, in anticipo sul loro tempo, e, contrariamente a quanto di solito accade, fra lo scrittore e l'uomo di teatro non ci fu divorzio: i personaggi che apparvero sulle tavole del palcoscenico discendevano pari pari dalle pagine dei libri, si muovevano nello stesso clima irreali e rarefatti. Semmai, in teatro, e proprio in quei lavori, Bontempelli mise in sordina l'umorismo a favore di più accessi toni lirici: e le sue creature furono la madre convinta che sia stata la luna ad ucciderle il figlio e in lotta contro di essa, la candida Minnie persuasa che nel

mondo ci siano uomini e automi ed è incapace a distinguere gli uni dagli altri, la donna che muta personalità ogni qual volta che cambia d'abito. Per alcuni di questi lavori Bontempelli compose anche le musiche di scena e di musica si occupò sempre, con scritti, saggi e discorsi di pungente intelligenza critica (nel volumetto di poesie citato, spuntano titoli come questi: *A Beethoven*, *Donando le sinfonie di Brahms*, ecc.). Intanto, nel 1926, assieme a Curzio Malaparte aveva fondato una rivista letteraria, «900», che annoverò fra quelle dei collaboratori firme famosissime e intese fare un bilancio dei tentativi e dei risultati del primo novecento letterario e artistico. E altri interessi ancora, diversissimi, fra i quali il cinema: Bontempelli fra l'altro fondò nel 1929 il primo cineclub italiano. Negli anni della piena maturità Bontempelli andò affinando le sue doti, toccando il vertice della sua arte negli splendidi racconti di *Giro del sole*, apparsi in volume nel 1941, nello stesso periodo in cui dalle pagine di un diffuso settimanale dialogava con i lettori

attraverso una rubrica. Colloqui, che resta un modello insuperato di gusto e d'intelligenza. E, inscindibile dallo scrittore, l'uomo Bontempelli, altrettanto affascinante, spesso come uno dei suoi personaggi stessi, candido e arguto, con un'aneddotica particolare. In Bontempelli, scrisse acutamente Carlo Berneri, «convivevano due anime, l'una ansiosamente impegnata a ricostruire quanto la seconda smaniaosamente distruggeva, con un'irrequietezza nella quale affiorava sempre il conflitto fra una mente analitica raziocinante e una mente fantastica, che frena la ragione al limite delle verità ascose per coglierne il segreto mercé un'intuizione immediata e folgorante per sua natura sintetica». Già ricordato con la trasmissione della sua ultima commedia, *Innocenza di Camilla*, dai microfoni del Terzo Programma, Bontempelli lo sarà ancora attraverso le parole di Goffredo Bellonci e la lettura di alcune lettere inedite che meglio ne metteranno in luce le qualità di uomo e di artista.

a. cam.



Zanichelli per la scuola per la vita



QUESTA MODELLA VI ASPETTA ALLE CINQUE...

...poserà per voi e vi darà modo di guadagnare anche 200.000 lire al mese come tecnico grafico. Perché non scegliete ANCHE VOI la NUOVA professione del TECNICO GRAFICO, di alto prestigio e di forte rendimento? Un disegnatore pubblicitario, o di moda, o di cartoni animati, può guadagnare quello che vuole, essendo IL PADRONE DI SE STESSO. Forse voi non credete di riuscire? Ebbene centinaia di nostri ex-allievi, pure esitanti all'inizio, hanno avuto fiducia nella Scuola A.B.C. di disegno e di pittura, e ora ci scrivono lettere di ringraziamento. Hanno conquistato una posizione invidiabile, con una preparazione che non li ha costretti a lasciare le precedenti occupazioni. Essi ringraziano soprattutto il libro-guida che li ha convinti a iniziare, e che noi spediamo gratis e senza impegno, come augurale omaggio.



Nessun lettore esita più (e quindi, certamente, nemmeno lei) a chiederli il libro-guida che non richiede alcun impegno, e che è assolutamente gratis! È un magnifico album a colori. Basta compilare e spedire il tagliando in fondo alla pagina. Il libro-guida vi dà tutti i particolari sul Metodo A.B.C. e vi spiega come ANCHE VOI, e anche se non avete una particolare predisposizione, potete imparare la TECNICA DEL DISEGNO, rapidamente, infallibilmente.

IL TECNICO GRAFICO non deve essere né Raffaello, né Leonardo da Vinci: è un vero e proprio TECNICO che guadagna molto, essendo ricercatissimo da numerose aziende; può imparare alla perfezione con il Metodo A.B.C. che lo conduce, passo passo, verso un ambito Diploma, insegnando CON LA PRATICA e non con la nuda teoria. Ogni allievo è singolarmente seguito da un Docente, ed è sotto il controllo del Comitato dei Grandi Maestri d'Arte di Parigi. I temi, in italiano, sono corretti con preziosi suggerimenti. Non c'è limite di età. Dopo il Diploma, i migliori allievi sono segnalati alle Aziende richiedenti personale specializzato. Chiedete il libro-guida. Non vi costa nulla, non vi impegna, e certamente farà la vostra FORTUNA! Spedite OGGI a: LA FAVELLA, Via S. Tomaso 2, MILANO.

Alberto Biagiotti (via Cesare Battisti 15, Sesto Fiorentino, Firenze), ci scrive spontaneamente: "Sono molto riconoscente alla Scuola A.B.C. e in special modo al mio diretto insegnante che, con la sua attenta guida artistica, mi ha offerto suggerimenti preziosi per il mio lavoro creativo, e mi ha dato la sicurezza di me stesso".

Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano
Scuola ABC - REP. RC/961
Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro libro-guida illustrato.

Cognome e nome _____
Professione _____
Indirizzo _____
(Scrivere in stampatello)

SPEDITE SUBITO

TV VEN

16 — Torino - CAMPIONATI ASSOLUTI MASCHILI DI ATLETICA LEGGERA
Telecronisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

La TV dei ragazzi

17.30 LANTERNA MAGICA
Programma di documentari, fiabe e cartoni animati:
— Io e la borsa
— La gita dell'orsacchiotto
— L'anatroccolo
— I sette fratelli: «Incontri e scontri»

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buttini - Totocalcio - Milkana - Lectric Shave Williams)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Prodotti Squibb - (2) Persil - (3) Linetti Profumi - (4) Motta - (5) Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Cine televisione - 3) Italia Film - 4) Paul Film - 5) Teledar



Emilio Garroni riprende da questa settimana le sue conversazioni con i telespettatori, attraverso la rubrica «Sintonia - Lettere alla TV». La trasmissione va in onda alle 19.30

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Maria Maddalena Yon

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 PAROLE NUOVE DEL NOSTRO TEMPO

a cura di Raimondo Musu

20 — TU SEI DEL MIO PASE

a cura di Gabriella Cosimini

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Invernizzi Bick - Cera Grey)

21.15 LA LOCANDA DEI MISTERI

(Ramshackle Inn)

Tre atti di George Batson
Adattamento italiano di Mino Roli

Personaggi ed interpreti:
Patton Turi Ferro
Arbutnot Toni Barpi
Joyce Rogers Laura Rizzi
Mame Phillips Pina Ceri
Sergente Small

Giuseppe Pertile
Belinda Pryde Carla Bizzarri
Comandante Lucius Tower

Leonardo Severini

Gail Russell

Germana Monteverdi

Allice Fisher Elisa Pozzi

Dottor Russell

Luciano Albertici

Bill Phillips Carlo Cataneo

Temple Armando Alzolino

Mary Temple Nicoletta Rizzi

Gilhooley Ruggero De Dominicis

Fred Porter Elio Jotta

Scene di Ludovico Muralori

Regia di Giancarlo Galassi

Beria

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di George Batson

La locanda dei misteri

ore 21,15

Il testo che, con la regia di Gasssi Beria, la Televisione ci propone per questa sera, non è un giallo, vorrei dire, a rigor di termini; è una commedia farsesca la cui vicenda — un po' confusa e talvolta macchinosa, in verità, — si snoda tra situazioni comiche e grottesche con cadaveri che deambulano per la scena o addirittura pigliati in casseforti o qua e là rotolanti, senza una vera ragione tecnica plausibile.

Una farsa (e lo dice la definizione dell'autore che, nell'originale, la chiama «mystery farce») che, però, uscendo dallo schema tradizionale, si prefigge lo scopo preciso che le fa perdonare nei difetti: divertire; e ciò, anche se il *dulcis in fundo*, che costituisce la ricetta per questo genere di drammaturgia, appare palese prima del necessario.

I misteri della locanda sono quattro: tre di essi rappresentano altrettanti personaggi, due donne e un uomo, e uno è nell'attività, equivoca e oscura, che, intorno a un contrabbando di whisky, svolge una banda di uomini senza scrupoli. Inoltre c'è un ceffo orripilante che qualcuno scambia per Frankenstein redivivo. Si tratta di certo Patton. (Ma su tale personaggio vorrei rilevare perlomeno la inopportunità, se non la ingratitudine, dell'autore, nell'affibbiare il glorioso no-

me di un celebre generale americano — quello, ricordate, che, nella seconda guerra mondiale, con la sua armata corazzata, sarebbe giunto, dopo una marcia-lampo, dritto dritto a Parigi prima dei Russi —, a un sinistro figura da osteria che ordisce trame disoneste e spietati delitti per conto di un bieco trafficante di liquori et similia).

Patton passa gran parte della sua giornata nella cantina della locanda; fa credere di dilettersi di fotografia in una specie di laboratorio da lui allestito in quella tetraggine sotterranea: il lavoro fotografico in «camera oscura», dice, è il suo hobby. Altro che hobby: in quella laida e umida stamberga Patton fabbrica whisky a più non posso e lo imbottiglia alla perfezione con tanto di etichetta, alimentando un vasto commercio clandestino.

Per scoprire i colpevoli, la polizia federale, al corrente della faccenda, sguinzaglia nel Vermont l'azione si svolge, appunto, in questa regione degli Stati Uniti) agenti segreti e poliziotti dal fiuto infallibile; e persino un capo dell'F.B.I., anche se si tratta di un segugio in gonnella. Più abile e fortunata di questo capo si rivelerà, invece, un'altra donna, Belinda Pryde, la quale, arrivata alla locanda per comperarla, diventa, suo malgrado, spettabile, prima, e poi sagace e scaltre investigatrice di tutte



Laura Rizzoli (Joyce) e Toni Barpi (Arbuthnot), nel cast di «La locanda dei misteri»

le diaboliche macchinazioni di Patton; e, alla fine, scoprirà il traffico, riuscirà a far trionfare l'innocenza di Bill, il figlio della padrona, in carcere per un'accusa di Patton e dei suoi masnadieri, e a ottenere le prove che a uccidere due uomini, nel giro di poche ore, è stato proprio l'abominevole Patton che viene mandato in galera insieme con il temibilissimo «cervello» della gang.

Naturalmente non mancano i colpi di scena; ma più ancora abbondano i colpi di pistola e balenano le lame dei coltelli. Né scarseggiano il brivido e la suspense, indispensabili ingredienti per il condimento e la cucina di questo genere di teatro. Ma soprattutto trionfano i galantuomini e vengono castigati a dovere i malvagi. Faremmo cosa non giusta e

diremmo cosa non vera se tacessimo la bravura e la furberia dell'autore nella dosatura delle sue droghe e per aver saputo servirsi di un dialogo svelto e sicuro, pieno di risorse verbali, nonché per essere riuscito, con una materia così arida sul piano artistico, a creare dei personaggi efficaci e spesso anche umani. Riassumendo, è un pezzo teatrale dignitoso, immaginato e condotto con singolare maestria che, per gli scori scenici che offre, l'accorto linguaggio e la sobrietà che ne informa le introspezioni psicologiche, prende — specie nel secondo atto — quota e dà vita alle figure e palpiti agli stati d'animo con una lucente, icastica verità di studio.

Batson, è chiaro, ha fatto que-

sti suoi personaggi su misura e li fa vivere in un'atmosfera locale di grande efficacia descrittiva; ma la descrizione è tutta vissuta, non narrata; e questo è teatro. Sono infatti i personaggi stessi, con le loro azioni, i fatti di cui sono protagonisti che fanno atmosfera; non quello che essi dicono; per un autore di «gialli», mi pare sia, questa, una qualità da rilevare; qualità che così spesso scarseggia in molti scrittori che sostengono a spada tratta di prendere il teatro sul serio. Batson non lo dice e invece lo fa — almeno a giudicare da questa sua commedia — e con una disinvoltura che può parere soltanto semplicistica; e invece è patientemente e intelligentemente calcolata.

Lincoln Cavicchioli

Trecento concorrenti in gara a Torino

Campionati italiani di atletica

ore 16

L'atletica leggera in Italia è stata sempre, per definizione, lo «sport povero». Povero di uomini prima ancora che di mezzi, perché è disciplina che richiede lunga applicazione, sacrificio, dedizione, e regala soltanto coppe e medaglie. Di quando in quando, anche da noi è esploso il campione: Beccali, Lanzi, Consolini, Filiput, Ondina Valia sono nomi che tutti ricordano, e che hanno dato all'Italia vistose affermazioni in campo internazionale. Ma un progresso di massa, una spinta vigorosa verso i limiti raggiunti da altre nazioni, quale s'è verificata negli ultimi due anni, l'atletica italiana non l'aveva mai fatta registrare. C'è voluta un'Olimpiade tutta nostra, l'entusiasmo per una medaglia che mai nessun azzurro aveva conseguito, quella di Livio Berruti, per galvanizzare un ambiente che già risentiva gli effetti di tutte le serie di intelligenti iniziative: lo

sport nella scuola, i campi modello, la propaganda su larga scala messa in atto dal CONI. I risultati si sono visti in questo 1961: se Berruti è stato soltanto una conferma, altri due nomi sono entrati nella rosa degli atleti di valore internazionale: Carlo Lievore, primatista del mondo nel giavelotto con un lancio di metri 86,74, e Salvatore Morale che recentemente, al culmine di una stagione tutta in ascesa, ha realizzato sui 400 ostacoli il tempo di 50" netti, a un decimo dal primato europeo del tedesco Janz e dal primato stagionale del mondo. In campo femminile, per non fare che un nome, si è affacciata alla ribalta una ragazza, la Govoni, che promette di sostituire degnamente, nelle gare di sprint, la torinese Giuse Leone.

A fare il punto sulla situazione dell'atletica leggera nazionale, a cristallizzare in un titolo le supremazie conquista-

te lungo l'arco della stagione, giungono ora i campionati italiani assoluti, in programma a Torino da oggi a domenica 24 settembre. Una vera sagra sportiva, inserita nel quadro delle manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Sui campi dello Stadio Comunale saranno in palio 21 titoli maschili e 11 femminili: i concorrenti sono più di 300. Il clima favorevole e la perfetta attrezzatura degli impianti torinesi garantiscono il livello tecnico dei campionati; il nome degli atleti in gara fa sperare in una buona partecipazione di pubblico. La Televisione e la Radio dal canto loro provvederanno ad estendere a tutta Italia l'interesse per la manifestazione. In TV sono in programma collegamenti diretti oggi e domani alle 16; per la Radio sono previsti servizi in Radiosera e notiziari nei vari Giornali Radio.

p. g. m.



Livio Berruti, primatista mondiale nei 200 metri piani

tricol

la **lacca**
che fa durare 10 volte di più
la vostra acconciatura

dalla Costa

tricol
lacca

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98



— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

CALZE ELASTICHE
curative per varici e fibriti
su misura e prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per signora, extraforti per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**RIBALTA DEI SUCCESSI
CARISCH**

Ascoltate alle ore 18,35 di venerdì sul 2° PROGRAMMA

GUARDANDO IL CIELO

interpretata da PEPPINO DI CAPRI

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — La fiera musicale (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Wolf Ferrari: I quattro rusteghi: Intermezzo atto secondo; Catalani: Loreley; « Nel verde maggio »; Puccini: a) La rondine; « Chi li bel sogno »; b) Gianni Schicchi; « Firenze è come un albero fiorito »; Leoncavallo: Pagliacci; « O Colombine »

2) Ciaikovsky: Concerto in re maggiore op. 25 per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (Andante), c) Finale (Allegro vivacissimo) (Sollita David Oistrakh; Orchestra di Stato dell'URSS diretta da Kyrill Kondraschin)

3) Oggi si replica...
11 — **Virtuose e interpreti**
a cura di Claudio Casini
IX - Elisabeth Schwarzkopf, Kathleen Ferrier

11.30 Il cavallo di battaglia di Ritz Ortolani, Narciso Parigi, Flo Sardon's

Giordano: Mambo X; Filibello-Coppola: Un anno fa; Lattuada-Rolla-La Valle: Il mare nel cassetto; Raimondo-Mari-Falpo: Addio Juna; Berlin: Blue skies; Prandi-Coppo: La gente ci guarda; Testoni-Aiguero: Don Quichotte; Parente-Tonlatti-Amendola: Si non se chiama amore; Mackridge: It's a woman's world (Il mondo è delle donne) (Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita** (Oia)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO
Dirige Angelini

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute

Listino Borsa di Milano

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Davide Copperfield
Romanzo di Carlo Dickens

Adattamento di Danilo Tello

Secondo episodio
Regia di Giacomo Colli

16.30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granzio

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)

Patrick Hurley: Antichissime età della terra

II - Come si stabilisce un « calendario » dei fossili

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza

X - Thelonius Monk, Errol Garner, Nelly Sutchet (Registrazione)

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Alce)

20' Oggi canta Domenico Modugno (Asipgas)

30' Un ritmo al giorno: lo scottish (Supertrm)

45' Album dei ritorni (Motta)

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**
a cura di Silvio Gigli

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopio)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Colombara-Guarneri: Cinque monetine d'oro; Notelgnis-Cavanaugh: Words (Parole);

Chiosso-Luttazzi: Soltanto ieri; Donaggio: Come sinfonia;

De Lorenzo-Malgoni: Quando c'è la luna piena; Bob-Carlin: Roma di notte; Costantin-Glanzberg: Mon manège à moi (Tu me fais tourner la tête);

Michel-Testa-Salvador: Rose; Testa-Spotti: Un amore senza storia; Deani-Rosoff: Trés chic

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

VENERDI' GIORNO

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Musica, amigos (L'Oréal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — Voci d'oro
I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet Decca (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Le musiche del brivido
— Ritornano le Kessler
— Jazz in Italia: Il Quintetto di Franco Cerri
— Lassù sulle montagne
— Cinema e musica: Roberta

17 — Gli anni trenta
Motivi e canzoni di un decennio

17.30 Dino Verde presenta PIU' ROSA CHE GIALLO

Avventure criminologiche con Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi

1. La morte buasa tre volte
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti

Commenti musicali di Bruno Canfora

Regia di Maurizio Jurgens (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

diotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzognò

11 — Musica dodecafoniche

Berg: Concerto per violino e orchestra: a) Andante, allegretto; b) Allegro, adagio (Solista Arrigo Pelliccia; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzognò); Webern: 3 Lieder op. 25: a) Wie bin ich froh!; b) Des Herzens Pürpurvegel; c) Sterne, ihr silbernen Bienen (Marni Nixon soprano; Leonard Stein pianoforte)

11.30 Il Gruppo del Sei e la musica francese

Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra: a) Allegro ma non troppo; b) Larghetto; c) Finale (Duo pianistico Mario e Lydia Conter; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Barraud: Kermesse per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André); Jolivet: Sinfonia n. 1: a) Allegro strepitoso; b) Adagio; c) Allegro veloce; d) Allegro corruscante (Orchestra «Philharmonia Hungarica» di Vienna diretta da Antal Dorati)

12.30 Musica da camera

Bartók: «Allegro barbaro», per pianoforte (Solista Rudolf Firkusny); Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 115, per violino solo; a) Moderato; b) Andante dolce (tema con variazioni); c) Con brio (Solista Ruggero Ricci)

12.45 La Rapsodia

Liszt: Rapsodia Ungherese n. 6 (Pianista Franco Mannini); Brahms: Rapsodia n. 1 op. 79 (Pianista Marcella Crudell)

13 — Pagine scelte

Da «Nouvelles» di François-Marie Arouet de Voltaire: «Zadig o il destino» (Storia orientale)

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Beethoven e Dvorak

— Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 settembre - Terzo Programma

14.30 Musiche concertanti

Bach: Concerto in re minore per due violini e archi: a) Vivace; b) Largo ma tanto; c) Allegro (Solisti Helmut Heller e Vittorio Emanuele; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hans von Benda); Szymanowsky: Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra: a) Moderato, Allegrementemente animato; b) Andante molto sostenuto; c) Allegro non troppo (Solista Gherardo Macarini; Carmignani; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

15.15 La sonata a due

J. C. Bach: Sonata in sol maggiore, per due clavicembali: a) Allegro; b) Minuetto (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaflé); Mozart: Sonata in sol maggiore K. 301 per violino e pianoforte: a) Allegro con spirito; b) Allegretto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Chavez: Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi: a) Allegro molto moderato; b) Molto lento; c) Allegro con brio (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); G. F. Maipiero: Sinfonia n. 1 (in quattro tempi come le quattro stagioni): a) Quasi andante, sereno; b) Allegro; c) Lento ma non troppo; d) Allegro quasi allegretto (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf Ferrari)

TERZO

17 — * La Sonata per pianoforte

Johannes Brahms
Sonata n. 1 in do maggiore op. 1

Allegro - Andante - Scherzo (Allegro molto e con fuoco) - Finale (Allegro con fuoco)

Pianista György Sebok

Maurice Ravel
Sonatina

Moderato - Minuetto - Animato

Pianista Friedrich Gulda

Sergei Prokofiev
Sonata n. 2 in re minore op. 14

Allegro, ma non troppo - Scherzo (Allegro marcato) - Andante - Vivace

Pianista Emil Gilels

18 — Orientamenti critici

Razza e immigrazione negli Stati Uniti

a cura di Claudio Gorlier

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Eugen D'Albert

Tiefland

Solisti: Gré Brouwenkskin, Judith Hellwig, Ruth Nix, Do di Protero, soprani; Herttu Metjälä, contralto; Hans Hopf, Waldebrand, tenori; Paul Schoeffler, Eberhard Waechter, baritoni; Oskar Czerwanka, basso

Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato, diretti da Rudolf Moralt

19 — * James Joyce

a cura di Mario Praz

1. Inquadramento di Joyce nella Fin-de-siècle - Elementi internazionali ed elementi locali; provincialismo e universalismo - La Dublin di Joyce - Poesie giovanili - Dubliners

19.30 Luigi Boccherini

Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte

Allegro con moto - Adagio - Presto assai

Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Marino Marini e il suo quartetto - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tor Romano ed i suoi ritmi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

12.40 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 81. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Singeporrtal: Maria Stader, Sopran - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mitteilungsrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15 Fünfuhres (Rete IV).

16 Bei uns zu Gast: Singende Schauspieler und Sänger, die filmen: sie hören: Angèle Durand, Carlos Thompson, Ruth Fischer und Eddie Constantines es spielt das Orchester Erwin Halletz - 18.30 Recital: Alfredo Ferraresi, Violone - Ernesto Galdieri, Clavier - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radice (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste

Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Concertino» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 «Vecchia» e nuova Camilla: Verso la Malga» di Riccardo Castellani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15.55 Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 12* trasmissione, a cura di Pier Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario

Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8)

Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballate - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 19.20 Liriche di Ce e Jenko interpretate dal basso Zarko Cvejić - 19.30 L'anniversario della settimana: Josip Tavar: «Settanta anni dalla morte dello scrittore russo Ivan Gontarov» - 19.45 * Cantano «The Kalin Twins» -

VATICANO

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Serenità - 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Vaticano II. Gli Ordoresi dimnanti al Concilio» di Carlo Boyer - Silografare «Germania kaputt» - Pensiero della sera.

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Schutz: Due cantate spirituali: a) Ich will den Herren Leben anleihen; b) Bringst Herr dem Herren (Stefano Solei tenore; Giorgio Federico Ghedini pianoforte); Hindemith: Apparebit repentinamente dies, per coro misto e ottoni (Coro e strumentisti dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Vienna diretti dall'Autore)

10.15 Il concerto per orchestra

Barber: Capricorn Concert: a) Allegro non troppo; b) Allegretto; c) Allegro con brio (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Turchi: Concerto per orchestra d'archi: a) Elegia 1* (Molto lento); b) Vivace - Conciato; c) Elegia 2* (Molto adagio, misterioso ma senza rigore); d) Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Torino della Ra-



Mario e Lydia Conter solisti nel «Concerto per due pianoforti e orchestra» di Francis Poulenc in onda alle ore 11,30

RADIO-VERO-SECONDO

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Manifestazioni organizzate
per celebrare il primo Cen-
tenario dell'Unità d'Italia
«Un secolo di musica 1860-
1960»

Dodicesima manifestazione
Germania-Austria

CONCERTO SINFONICO

diretto da NINO SANZO-
GNO

con la partecipazione del
contralto Marga Hoeffgen
Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi
maggiore: a) Allegro moderato,
b) Adagio, c) Scherzo,
d) Finale; Mahler: Kindertoten-
lied, per contralto e or-
chestra; Strauss: Till Eulens-
piegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione
Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

21,15 Giornale radio
Dal «Terrazzo dell'Hotel
Eliseo» di Roma
Roberto Valli e Los Coste-
nos

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo
- Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 L'ALLEGRA VIA

L'operetta da Vienna a
Broadway

Testo di Mino Caudana

Presentano Solveig D'Assun-
ta e Corrado

Orchestra diretta da Mar-
cello De Martino

Partecipa alla trasmissione
la Roman New Orleans
Jazz-Band

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Il giornalista Mino Caudana
autore del testo della tra-
missione «L'allegria via»

21,55 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Carlo Bo

Ricordo di Angioletti - Ritornello di Tozzi - Un poeta nuovo

- Landolfi vent'anni dopo - Il romanzo della Manzoni - La scomparsa di Luigi Russo

22,30 Paul Hindemith

Kammermusik op. 36 n. 3

per violino e orchestra da camera

Introduzione (Lento) e Allegro - Notturno - Molto allegro, prestissimo

Solista Arrigo Pelliccia

Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli

della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

Sergel Prokofiev

Sonata in re maggiore op. 94

n. 2 per flauto e pianoforte

Moderato - Scherzo - Andante

- Allegro con brio

Elaine Shaffer, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

Igor Stravinsky

Concerto in mi bemolle per orchestra da camera (Dumbarton Oaks)

Tempo giusto - Allegretto - Con moto

Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

23,35 Congedo

Ritratto di Billy Budd da «La storia di Billy Budd» di H. Melville

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e (19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori ungheresi» - 10 (14) «Sinfonie di Mahler» - 11 (15) «Sinfonia n. 9 in re maggiore» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) Frà Gherardo di Pizzetti - 19 (23) «Musiche di Mozart e Debussy»

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Nelson Riddle, Art Van Damme, Fredo Prado, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: The Jonah Jones Quartet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Philip Green e Rafael Mendez - 11 (17,23) «Tre per quattro» - Los Chilenos, Charles Aznavour, Nella Colombo e Perry Como in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori svedesi» - 10 (14) «Sinfonie di Mahler» - a) Sinfonia n. 4 di Mahler sol maggiore (1900); b) Sinfonia n. 10 (op. postuma) - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17 (21) Werther di Massenet - 19 (23) «Musiche di Scriabin e Beethoven».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Edgar Sampson, Perez Prado, Leo Gregory, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: The Clark Sisters, René Louis Laforge, Maria Paris, Don Gibson in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori ungheresi» - 10 (14) «Sinfonie di Ciaikovsky» - a) Sinfonia in sol maggiore (1892) di Russia (op. 17); b) Sinfonia in mi min. «Patetica» (op. 74) - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) Orfeo ed Euridice di Haydn - 19 (23) «Musiche da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ray Anthony, The Swinging Seven, Edmund Ros, Cyril Stapleton - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Sinfonia n. 2 di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Raymond Lefèvre e George Williams - 11 (17,23) «Tre per quattro» - The Pony Tails, Sacha Distel, Tina Turner, Neil Sedaka in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori spagnoli» - 10 (14) «Le sinfonie di Ciaikovsky» - a) Sinfonia in re magg. (Polacca) (op. 29) b) Sinfonia n. 3 in mi min. (op. 64) - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) Mosè di Rossini - 19,45 (23,45) «Musiche da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jimmy Dorsey, Perez Prado, Tony Romano, Joe Loss, Urbie Green - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Carmen di Georges Bizet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri

musicali» con le orchestre Raymond Lefèvre e Pete Wee Hunt - 11 (17,23) «Tre per quattro» - The Andrews Sisters, Sacha Distel, Mina e Mel Tormé in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/c/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k/c/s. 6060 pari a m. 49,50 e su k/c/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 - Musica per tutti 0,36 Canli e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Melodie e ritmi - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica operistica - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Das Tonband Des Kommissars» Hörspiel von Paolo Levi - Deutsch: Percy Eckstein - Regie: F. W. Lieske (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik. 1) B. Martinu: Konzert für Cello und Orchester Massimo Amfitheatrof, Cello - Symphonieorchester der RAI Turin; Dir. F. Previtali; 2) P. Hindemith: Konzert für Orchester Op. 38 - Symphonieorchester der RAI Turin; Dir. P. Hindemith - 22,30 «Aus dem Schatzkistein deutscher Lyrik» - Auswahl und verbindende Worte von Erik Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «La settimana economica» - prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Orchestra d'archi» - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi con la partecipazione del soprano Mara Colleva e del tenore Doro Antonielli - Sinfonia n. 2 di Sinfonia di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Joze Serezin (17) - Nic Costa - 23 Melodie d'Oltretorre - 23 Quintetto Art Van Damme - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Orizzonti di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in Inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà brillanti, 20,15 Musica per il violino - 20,30 Fantasia di archi, 20,45 Canzoni in riletto - 21 «Il Fantasma» - 21,06 Ritmi

delle vacanze, 21,20 Canzoni, 21,50 Ritmi delle vacanze, 22,11 Il 22 Buona sera, amici, 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 Folclore, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 22,05 Cruces, 22,05 in musica, 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II, 23,45-24 Novità.

AUSTRIA

VIENNA

19,50 Alcuni discorsi, 20,15 «Al bar dei successi», varietà musicali, 21 Direttore d'orchestra celebri, I. Bruno Wallert con l'orchestra filarmonica di New York; Brahms: Ouverture tragica, op. 81, II. Thomas Beecham con la Royal Philharmonic Orchestra, Grieg: Antica romanza norvegese con variazioni, op. 51, III. Paul Kletzki con l'Orchestra filarmonica di Israele, Schönberg: «Notte trasfigurata», op. 4, 22 Notiziario, 22,15 Swing-Party, 23,10-24 Musica da jazz.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Le Nozze d'Ombré, testo lirico in un atto, di Serge Maurex, Musica di N. Nikiporowski, 21,20 Goyescas opera in 3 scene di Granados, Orchestra lirica e cori della R.T.F. diretti da Jean-Paul Kreder, 23,10 Interpretazioni dei pianisti Giuseppe Terracciano e Emy Behar, Musiche di Longo, Castelnuovo-Tedesco, Sonzogno, Smetana, Vladiguerov, Chopin, Constantinescu.

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Musica d'opera e di balletto, eseguita dalla radiorchestra, con soubrette e molti solisti, 20,15 Musica da jazz con Kurt Edelhagen, 21,45 Notiziario, 23,40 Janacek: Quartetto per 2 violini, viola e violoncello, 23,45 Concerto del Quartetto d'archi di Praga.

SUEDWESTFUNK

20 Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore (radiorchestra diretta da Hans Rosbald), 21,30 Florent Schmitt: Sonata per violino pianoforte, interpretata da Robert Söfrens e Suzanne Roche, 22 Notiziario, 22,30-24 Musica leggera e cabareze.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Harry Blech, Solista: violinista Norbert Brainin, Mendelssohn: «Sogno d'una notte d'estate», ouverture; Mozart: Concerto n. 5 in la, K. 595, per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re, 22 Notiziario, 22,30 Concerto del basso Michael Langdon e della pianista Josephine Lee, Schubert: «Der Schiffer»; Loewe: a) «Reiterlied»; b) «Graf Eberstein»; Brahms: «Verdacht»; 22,45 «L'Incredibile Journey», di Sheila Burnford, Adattamento di Honor Wyatt, 23,06-23,36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Ritratto di Clara», romanzo di Francis Brett Young, Adattamento radiofonico di Lionel Brown, 21,15 Serata musicale, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sinfonica di Londra, 23,31 Felton Rapley all'organo, 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica per fisarmonica, 20,30 Radiocommedia dialettale, 21,15 Quartetto per sassofono, 22,05 Minuterie musicali, 22,15 Notiziario, 22,40 Musica per flauto, Quantz: Sonata e tre in do maggiore per flauto e basso continuo, elementar Quartetto in re minore per flauto e basso generale.

MONTECENERI

20 Suona l'orchestra Radiosa, 20,30 «Il trapano», radiodramma di Gino Pugnetti, 21,20 «Poième de l'amour et de la mer», di Ernest Chausson, Solista: Hubert Haudt, Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer, 21,50 Vacanze sulle orme dei poeti, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Galleria del jazz.

SOTTEN

19,50 Appuntamento musicale a Vienna, 21,05 «Morti al sole», di Louis Foucher, Partitura musicale di Victor Giovez, 21,55 Musica, 22,35-23 Jazz.

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn (1809-1847): Calma di mare e felice viaggio Ouverture op. 27

Orchestra Filarmonica d'Israele, diretta da Paul Klecky

Claude Debussy (1862-1918): Due Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Solista Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39

Andante, ma non troppo - Allegro energico - Andante (Ma non troppo lento) - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Klecky

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA TENTAZIONE

Radiodramma di Benno Meyer-Wehlack

Traduzione di Italo Allighiero Chiusano

Il vecchio Olinto Cristina

Il giovane Renzo Palmer

Regia di Paolo Giuranna



Un secolo
di musica

Il maestro Nino Sanzogno che dirigerà questa sera musiche di Bruckner, Mahler e Strauss

Dirige Sanzogno

nazionale: ore 21

Il concerto diretto da Nino Sanzogno, dodicesimo della serie dedicata a «Un secolo di musica», comprende tre autori considerati i maggiori esponenti del post-wagnerismo immediatamente precedente lo sboccio della scuola viennese schönbergiana: Bruckner, Mahler e Strauss. La particolare posizione storica di costoro, situata fra Wagner e Schönberg, ha favorito e nociuto ad un tempo alla comprensione e alla diffusione dell'opera loro, causando equivoci gravi, mentre, d'altra parte, è impossibile intendere la loro arte se non si ridimensionano i rapporti coi due colossi della musica contemporanea nei termini reali.

E' indubbiamente vero che Bruckner, Mahler e Strauss sono dei post-wagneriani e dei pre-schönbergiani: ma in che senso? Se si guarda alla loro tecnica bisogna concludere che più vicino a Wagner e a Schönberg non sono i primi due, ma è Strauss. Basta ascoltare le prime battute del poema sinfonico *Till Eulenspiegel*, eseguito quale pezzo conclusivo del nostro concerto, per ritrovarvi, in pieno, l'*Idillio di Sigfrido*; mentre né il linguaggio di Bruckner né quello di Mahler si fondano sostanzialmente sul cromatismo e sul colorismo wagneriani, al contrario, l'uno si riallaccia piuttosto al barocco austriaco e alle lezioni di Beethoven e di Schubert, e nell'orchestrazione anziché saldare plasticamente i passaggi da una famiglia strumentale

all'altra vi passa bruscamente in maniera che ricorda il mutare di registro organistico, l'altro, Mahler, si abbandona a corpo morto alle più elementari ed inalterate funzioni armoniche tonali, in un modo così disarmato da apparire talora persino puerile, e nella strumentazione cerca il rilievo dei timbri in luogo del loro impasto. Per le medesime ragioni il linguaggio di Strauss, almeno dello Strauss del primo periodo, autore non solo del *Don Giovanni* e del *Till Eulenspiegel* ma ancora di *Salomé* e di *Elettra*, dal punto di vista tecnico è assai più vicino a quello di Schönberg, cioè alla disgregazione tonale, che non lo siano i linguaggi di Bruckner e di Mahler, a meno di non intendere tale vicinanza in un senso tutto meditato. Viceversa, visti nella prospettiva della continuità ideale fra l'arte di Wagner e l'arte di Schönberg, ecco che è Strauss a tradire la sua estraneità spirituale, giacché egli non fa che adagiarsi nel linguaggio wagneriano od essasperarlo in direzione atonale per fini illustrativi, laddove Bruckner e Mahler ne affermano il reale messaggio e lo ritraducono nel loro stile. Tale messaggio non risista nella vieta nozione della saturazione dello spazio cromatico, ma nella coscienza critica, nella problematica aperta, nella consapevolezza storica che Wagner per la prima volta instaura nel pensiero musicale, le quali verranno raccolte da tutta quanta la musica contemporanea, e di cui Schönberg costituirà uno dei momenti più alti.

Così Bruckner e Mahler proprio in quella loro prolissità che tanto dispiace ai formalisti troveranno modo di esprimere il superamento della forma classica verso una nuova forma che inglobi in sé, nella propria esperienza estetica, il senso della speculazione. Non è vero che Bruckner non sappia sviluppare le idee musicali e non sia capace di strumentare: la sua strumentazione angolosa, il suo stile «gotico», a proliferazioni multiple, il suo procedere «a terrazze», e la sua lunghezza, sono le forme stesse in cui si avverte, per il trasalimento nuovo che si produce in noi, qualcosa di diverso da meditare di là d'ogni forma. Non è vero che Mahler sia banale e ipertrofico: «perché» — scrive Schönberg di lui — proprio quando la musica di chiunque altro si sarebbe già esaurita e conclusa da tempo, proprio allora soltanto essa si eleva al più alto grado di emozione. Se questa non è bravura, sarà almeno potenza!.

Insieme al *Till Eulenspiegel* verranno eseguiti: di Bruckner la *Settima Sinfonia*, la più nota e la più fervida delle opere del modesto e casto musicista di Ansfelden, che fu presentata la prima volta a Lipsia nel 1884, sotto la direzione di Nikisch; di Mahler il ciclo dei *Kindertotenlieder*, lavoro terminato nel 1905 e fra i più lirici del grande compositore e direttore d'orchestra boemo. I *Kindertotenlieder* saranno cantati, per l'occasione, da Margarete Höffen.

Piero Santi

Concorso per il Coro di Roma della RAI

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per titoli ed esami per posti di «tenore» presso il proprio Coro di Roma.

I principali requisiti richiesti sono:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924;
- sesso maschile;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 ottobre 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedili della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Concorso Radio-Anie 1961

Se dovete acquistare
o regalare un apparecchio radio

Scegliete un apparecchio RADIO - ANIE

- è un tipo di apparecchio fabbricato dalle principali case costruttrici nazionali;
- è controllato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni;
- ha un prezzo convenientissimo;

e inoltre dà diritto all'abbonamento gratuito per i primi sei mesi (per chi non è ancora abbonato) e alla partecipazione al grande concorso a premi «Radio Anie 1961».

PREMIO F. BALLO

Si ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo per la consegna dei manoscritti per la partecipazione al «Concorso Ferdinando Ballo 1961» per una composizione sinfonica «opera prima» scadrà improrogabilmente il giorno 2 ottobre p.v.

Le composizioni dovranno venire inoltrate al seguente indirizzo:

«Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano» a mezzo raccomandata e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1961, giorno anniversario della morte di Ferdinando Ballo.

Farà fede la data del timbro postale.

il vostro carattere

*risposo che speso adde
Riparto agli uomini dolci e*

Arcoaleone — Al buon accordo matrimoniale possono contribuire efficacemente tanto le leggi della compensazione quanto le affinità naturali del carattere. Ma se la prima condizione richiede, in molti casi, un lavoro di assestamento non breve e non facile la seconda ha in sé, pronta, la soluzione pacifica del problema. Uno sguardo alle grafie basterebbe già a stabilire che loro due sono un buon esemplare di quest'ultima condizione. Quali divergenze importanti fra un uomo e una donna che hanno sviluppato l'istinto familiare, il senso del dovere, il rispetto reciproco, delle ambizioni normalissime e quelle leggi morali che funzionano spontaneamente di fronte a tutte le insidie della vita? Il carattere mite ed un po' debole di suo marito poteva divenire scucisce di una moglie prepotente ed autoritaria; ha trovato invece un valido sostegno senza coercizioni penose. I figli sono certo cresciuti nell'atmosfera di dignità e di moderazione che forma i galantuomini senza pose velleitarie. Indubbiamente sono a loro risparmiati i conturbanti attriti casalinghi così frequenti nelle unioni disperate dei genitori. Niente d'illustre di fronte al mondo, niente di spettacolare, ma l'esempio di un'esistenza onesta, tranquilla, nell'armonia di sentimenti gentili, di tolleranza affettuosa, di buon senso intelligente.

la mia cara

Ragazza sarda — Lei è come una navicella in balla della corrente che va senza una direzione precisa sostando, sbalzando, oscillando, mentre basterebbe una mano esperta per guidarla verso un porto sicuro. La perdita della mamma, nell'infanzia, può davvero rivelarsi un male irreparabile per la normale formazione dell'individuo. Lasciata a se stessa lei non sa tracciarsi un programma regolare di attività, è sempre indecisa sul da farsi, vive disordinatamente, non corregge i difetti e non valorizza le qualità, manca di fermezza nelle idee e nelle azioni. E' troppo emotiva, molto inesperta, ingenua come una bambina e donna precoce di sensi e di cuore, scarsa di valutazione del bene e del male, indifesa perciò contro i pericoli della giovinezza. Non ha qualcuno che si occupi di lei? Necessità di appoggio e di comprensione, dev'essere spronata nella volontà, consigliata per meglio maturare la mente ed il carattere. Finché si abbandona ai sogni, alla fantasia, alla solitudine come la sua natura predilige nessuno la può aiutare, e neppure amare come il suo caldo animo desidera. Ha momenti di entusiasmo ma in genere si crogiola nella malinconia; la realtà le fa paura quindi si rifugia volentieri in un suo mondo ideale; preferisce l'inerzia al lavoro, non ha il più lontano senso di praticità, non ha mai esercitato la perseveranza. E' dunque tempo di provvedere se vuole prepararsi alle sue responsabilità future di moglie e di madre.

ante alle tentenze del

Gugi 35 — Le molte asperità delle forme grafiche, la contenutezza del tracciato e certi tratti nervosi improvvisi dimostrano chiaramente l'autocritica severa della sua natura esigentissima e, di conseguenza, la difficoltà che lei incontra abitualmente a sentirsi soddisfatto di sé. Possiede, senza dubbio, le attitudini artistiche che occorrono per affermarsi con serietà nel campo prescelto, attitudini avvalorate dalla volontà impegnativa necessaria allo scopo. Ma non si può dire che la via del progresso e delle conquiste le sia agevole, tanto perdurante è il conflitto tra le forti aspirazioni di successo e gli assalti dell'inquietudine nel timore di non essere sufficientemente dotato per realizzarle. Ha una sua personalità in sviluppo degna di considerazione, ma deve liberarla da un cumulo di costrizioni che le impediscono di manifestarsi apertamente. Estro, sentimento e fantasia sono pure tenuti sotto controllo quasi diffidasse del loro contributo sia nel lavoro mentale che nelle emozioni dell'animo. C'è in lei un misto di tendenze romantiche e positive, di ardore e di freddezza; lo slancio passionale è trattenuto da un invincibile pudore interiore, l'amico comunicativo è frustrato dalla timidezza, dal bisogno di concisione e di riserbo. Non si abbandona mai, o ben di rado, all'impulso naturale, all'ispirazione spontanea. L'ostacolo è nel carattere non nell'intelligenza. Potrà sormontarlo, almeno in parte, colla maturità, l'esperienza, e colla piena presa di possesso delle sue facoltà di uomo e di artista.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

TV SABATO 23

10.15 Torino - INAUGURAZIONE DELL'XI SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

11.12.50 Per la sola zona di Torino:
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16 — Torino - CAMPIONATI ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI DI ATLETICA LEGGERA
Telecronisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina

La TV dei ragazzi

17.30 LA STATUA D'OSIRIDE
Originale televisivo di Christian de Lanaut

Traduzione e adattamento televisivo di Claudia Cassassa

Personaggi ed interpreti:
L'architetto Hautpré
Matilde, sua moglie
Caterina, sua figlia

Giovanna Orsini
Filippo, suo figlio
Firmino, il cameriere

Manlio Guardabassi
Il prof. Leewy, egittologo
Peppino De Martino

Albert Lenoir, investigatore
Un usciere
Luigi Garretto

Scene di Ezio Vincenti
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana
presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 61ª lezione)

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 LA FABBRICA DEL SUCCESSO: S. PAOLO
Servizio di Antonio Cifariello

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Chlorodont - Doppio Brodo Star)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Girmi Subalpina - Otto Sasso - Dufour Caramelle - Saponi Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Crema Bel Paese - (2) Martini - (3) Mira Lanza - (4) Perugina - (5) Fonderie Filiberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Ondatelerama - (2) Craveri e Gras - (3) Organizzazione Pagot - (4) Teledear - (5) Ibis Film

21.15

L'AMICO

DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi
presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22.30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei
Seconda puntata

23 — Dal Salone Moresco del Grand Hotel des Thermes di Salsomaggiore

CAMPIONATO SUD EUROPEO DI BALLO PER PROFESSIONISTI

Presentano Lilly Lembo e Ariel Mannoni
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

23.45

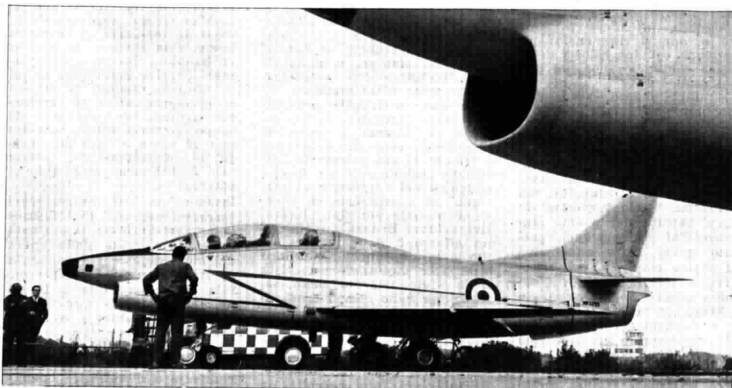
TELEGIORNALE

Edizione della notte

All'amico del giaguaro



Miss Italia, al secolo Franca Cattaneo, ha fatto la sua prima comparsa ufficiale in pubblico all'«Amico del giaguaro» di sabato 9 settembre. Alle domande rivolte da Corrado ha risposto con la grazia e la disinvoltura che solitamente i giornali umoristici negano alle reginette di bellezza. Nella tombola poi, è stata per il pubblico un ottimo portafortuna



S'inaugura questa mattina a Torino l'XI Salone Internazionale della Tecnica. L'avvenimento è ripreso dalla TV con una telecronaca di Elio Sparano e dalla radio (programma nazionale, ore 10.30). Nella foto: una delle attrazioni della Mostra, il Fiat G 91 T

SETTEMBRE

Miss Italia porta fortuna



Il trio Bramieri-Del Frate-Pisu va raccogliendo, di settimana in settimana, sempre più vaste simpatie per le sue estrose imitazioni, tutte ispirate da un intelligente gusto satirico. Ecco Pisu, con tanto di naso in cartapesta, in una azzeccatissima caricatura: quella di Nicola Arigliano



Ritorna "Uomini e libri"

ore 18,50

Nella sua rubrica *Uomini e libri*, Luigi Silori si guarderà dal presentare uno studioso e critico letterario, che pur deve conoscere bene e avere sempre presente, come sé a se stesso: il chiarissimo professore Luigi Silori. Tuttavia quest'ultimo non l'avrà a male. Tra presentatore televisivo e docente universitario esiste un accordo profondo. Dove il primo lavora di tatto psicologico, di virtù dialogica e direi anche di maieutica (l'arte socratica non è nell'ideale di ogni buon presentatore?), il secondo porge il riferimento critico e il dato di cultura più solido. Il docente scompare nel presentatore, che a sua volta deve, per così dire, diminuirsi e sottrarsi il più possibile per dare spazio e agio a coloro che presenta. Arte non facile, quella del presentatore, specie in trasmissioni come *Uomini e libri*, dove i personaggi « non fanno spettacolo », e il ritmo è più difficile da tenere. S'aggiungano che gli scrittori non di rado sono poco comunicativi fuori della pagina; oppure tendono a

dire il peggio di sé e nel peggiore dei modi. Per vincere impacci e durezza nei suoi più o meno sempre illustri personaggi, Luigi Silori li intrattiene prima in libere e cordiali conversazioni. Il pubblico non ne sa niente. Ancora non si trasmette. A volte bastano alcune battute perché si trovi il tono giusto del colloquio, che poi si snodera spontaneo sotto le telecamere. Il personaggio, rassicurato di essere ben compreso, entra in dialogo col pubblico, e spesso riesce a confidare di sé aspetti umani assolutamente inediti; particolari della sua vita e dei suoi impegni, che altrimenti non avrebbe mai detti; desideri, giudizi paradossali e anche roveli, che egli poi si sorprenderà di avere sciolti nel colloquio. Al momento giusto, il presentatore allunga qualche domanda a sorpresa, sempre opportuna evidentemente, e che non metta in imbarazzo. Quasi sempre la cosa va. Altrimenti, il presentatore stesso vi rimedia il per il, ripigliando il ritmo normale della trasmissione. Luigi Silori è riuscito a rendere cordiali e comunicativi

personaggi tanto grandi nelle belle lettere italiane quanto « difficili » nei comuni rapporti di dialogo. Il pubblico se n'è accorto e non ha lesinato i suoi riconoscimenti al nostro presentatore. Quest'anno *Uomini e libri* ha condotto davanti al pubblico anche gli editori. Così è apparsa ancora più chiara la collaborazione tra televisione e libro. Gli editori meglio degli altri possono dimostrare come il mezzo televisivo contribuisca all'incremento della lettura. E si elimina una certa preoccupazione, che pur fu diffusa all'avvento dei mezzi audiovisivi, quasi che questi recassero la fine del vecchio tipo di civiltà umanistico-letteraria che invece viene rinnovandosi, in funzione di una più feconda e completa capacità d'esprimersi dell'uomo. La rubrica di Luigi Silori è destinata, come appare evidente, ad avere ulteriori arricchimenti e sviluppi, ed anche una collocazione nel programma televisivo ancora meglio rispondente alle esigenze dei telespettatori sempre più numerosi.

f. p.

Dufour
CARAMELLE

pistacchio
cioccolato
mandorla
nocciola

questa sera
nell' **ARCOBALENO**
alle 20 e 50

le inconfondibili creme

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: griglia, bocchette, spazzola, doppio sacco-filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di spazzole spandicera e autolucidanti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faro illuminante, accensione automatica.

LIRE
11.500

LIRE
19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.
REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato **TRIO** completo di ricettario per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari. Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contratti). L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - opuscolo gratuito.

AUTAN
liquido
stick

applicato sulla pelle
evita la molestia
delle zanzare

AUTAN
zanzare in fuga

è un prodotto
BAYER

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Il canzoniere di Angelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino
1) Puccini: *Madama Butterfly*; Intermesso: atto terzo; Bizet: I pescatori di perle; «Siccome un dì»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Tu qui San-tuzza»

2) Gounod: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; a) Adagio, Allegro agitato; b) Larghetto non troppo; c) Scherzo (Allegro molto); d) Filarmonica (Allegro, leggero assai) (Orchestra del Concerto Lamoureux diretta da Igor Markevitch)

10.30 XI Salone Internazionale della Tecnica a Torino (Radiocronaca diretta di Leoncillo Leoncilli)

11 — Cielo sereno
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Regia di Lino Girau

11.30 Ultimissime
Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Soli, Luciano Tajoli
Giola-Cavazzuti: Tre rose; Terzani-Olivares: L'amore m'ha donato le ali; Nina-Fallavici-ni-Massara: Pienissimo; Galano-Calzia: Mi servono baci; Filibello - Palenti: Bello-buono - Beltempo: Nulla; Cherubini-Rusconi: Ho visto; Zanin-Bassi: La notte ci appartiene; Zannini-D'Amico: Notti di Capri; Cesario-C. A. Rossi: Te stasera scurdammo 'e me; Casale-Zauli: Poco poco amore (Invenzioni)

12 — Canzoni napoletane moderne
Mario Abbate - Maria Paris

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 PICCOLO CLUB
Fausto Cigliano - Betty Curtis
Bereitta-Abbate-Fusco: Due signorine; Zapponi-Romeo: Buonanotte Roma; Zanfagna-Pier-di: Ascoltando le stelle; Di Paola-Bertini-Taccani: Stasera piove; Cigliano: Tempo d'amore; Testa-Lojaco: Ricordami; Cesario-Rossi: Rosemarie; Amurri-Perri: E' qui; Modoni: Be mine signorina; Colomba-Guarneri: Cinque monetine d'oro; Pazzaglia-Fabari: L'ammore fa parlar nautitano (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17 — Giornale radio

17.05 Consegna del Premio «Valdengo Marzotto»
(Radiocronaca diretta di Gigi Marsico)

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.40 Le manifestazioni sportive di domani

17.55 I libri della settimana
a cura di Ornella Saporito

18.10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
In memoria di G. B. Angioletti

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridionali e paralleli
— Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Ritornano le voci nuove
Cantano Feliciano Bellini, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Sopranzi

Gershwin: L'uomo che amo; Biri-Adler-Ross: Lola del Golden bar; Migliacci-Polito: Il tempo si è fermato; Odorici-Sopranzi: Bisogna partir; Pallavicini-Bighetti-Martino: A.A.A. Adorabile cercasi; Fiore-Vian: Com'è l'onna; Bonagura-Redi: Io amo, tu ami; Testoni-Salvi: Mai dire mai; Salvador: La mia isola
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lenza)

55 — Orchestra in parata (Doppio Brodo)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Il sabato di Marino Marini (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Mercuri S.p.A.)

15 — Ariete
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestra alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta (Melodicon S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Andiamo al circo con Billy May

— Le canzoni della prateria

— Come le suonano gli altri

— Voci di Napoli: Aurelio Fierro

— I grandi arrangiatori: Edgar Melvin Sampson

17 — Microscopio
Lisbona all'imbrunire con l'orchestra di George Melachrine

17.30 Dalla Kongressaal di Berlino

JAZZ EUROPEO 1961
(Registrazione)

18.15 Voci d'oggi
Milva e Adriano Celentano

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium (Durium)

18.50 BALLEATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali

IL taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

chen); Honegger: «Pacific 231» Movimento Sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

13 — Pagine scelte
Da «Certezze» di Silvio d'Amico: «Giornate a Lourdes»

13.15 Mosaico musicale
Monteverdi: «Chione d'oro bel tesoro»; (canzonetta a due voci) (Soprano Maria Grazia Forghieri con due viole e cembalo); D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (L. 8) (Cembalista Fernando Valentini); Tartini: Presto, dalla Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 3, per violino e continuo (Norcia Carrol, violino; Jascha Zayde, pianoforte); Ravel: Minuetto da «Le tombeau de Couperin» (Arpista Marcel Grandjany)

13.30 Musiche di Mendelssohn, Debussy e Sibelius
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 22 settembre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto
Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 32; a) Allegro, b) Andantino lentarello, c) Minuetto con moto, d) Presto assai (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera violini; Luigi Sagrati viola; Arturo Bonucci violoncello); Francaux: Quartetto: a) Allegro vivace, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegretto moderato (Quartetto della Filarmonica di Monaco: Fritz Sonleitner e Ludwig Bayer, violini; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskall, violoncello)

15-16.30 L'opera lirica in Italia
IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

15-16.30 L'opera lirica in Italia

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia Il figlio per azzardo
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Poppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Solei
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di Polizia Giulio Scarinci
Marianna Fernanda Codoni
Filiberto Cristiano Dalamanas
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuti in Italia - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testo di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio
Bach: «Schliesse, mein Herz», dall'Oratorio «La notte di Natale», per contralto e clavicembalo (Maria Teresa Mandlari, contralto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Haendel: «Act e Galatea», oratorio per soli, coro e orchestra (Galatea, Bruna Rizzoli, soprano; Act, Juan Oncina, tenore; Damone, Orestis Moscucci, soprano; Polifemo, Boris Christoff, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Lopez Buchardo: «Escenas argentinas» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da José Rodriguez Faure); Copland: «Appalachian spring ballet» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)

12 — Suites
Purcell (Rev. H. Scherchen): «The Fairy Queen», suite: a) Ouverture, b) Air, c) Rondeau, d) Symphony - canzona - largo - allegro, e) Hornpipe, f) Symphony, g) Chaconne (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Roncalli (elabor. e trascr. Alberico Vitalini): Suite Bergamasca, per orchestra d'archi e cembalo: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12.30 Musiche per uno strumento
Mozart: Fantasia in fa minore (Organista Jean Guillon); Debussy: Syzyrie (Flautista Bruno Martinotti); Stravinsky: Danza infernale, da «L'uccello di fuoco» (Pianista Sergio Fiorentino)

12.45 Musica sinfonica
Haydn: Sinfonia n. 1 in re maggiore: a) Presto, b) Andante, c) Presto (finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

SECONDO

9 — Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Atax)
20 Oggi canta Daisy Lumini (Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: la conga (Supertramp)

45 Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 Renato Tagliani presenta

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Benedetto Marcello
Concerto in do minore per oboe
Sollista Heinz Holliger
Orchestra «Masterplayers», diretta da Richard Schumacher

Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore per flauto
Sollista Hubert Barwahser
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner

Carl Maria von Weber
Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto
Sollista Karel Bidlo
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Kurt Bodel

18 — **Pietro Il Grande**
a cura di Franco Venturi
Ultima trasmissione

L'eredità di Pietro Il Grande
18.30 (*) **Anton Bruckner**
Quintetto in fa maggiore
Moderato - Scherzo, trio - Adagio - Finale
Esecuzione del Quartetto Keller e del violista Georg Schmid
Erich Keller, Heinrich Ziehe, violini; Franz Schessl, violi; Max Braun, violoncello

19.15 (*) **Piccola antologia poetica**
John Keats
II - Ode a Psiche - All'autunno, a cura di Euriolo De Michelis

19.30 **Béla Bartók**
Sonata per pianoforte (1926)
Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto
Pianista Mario Bertoncini

19.45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 **Un paese allo specchio**
(Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche tarantella (Cagliari I - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

12.40 **Gazzettino sardo** - 14.35 Curiosando in discoteca (Cagliari I - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta I - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta I - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtentendentes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8-11.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.10 Berühmte Klavierwerke - A. Scarlatti: Klaversonaten; Clara Haskil, Klavier - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Zwei Namen, die für sich sprechen - Doris Day und Perez Prado - 18.30 Wir senden für die Jugend - a) Im Eis der Antarktis: Zauber der Polarlichter, Hörbild von Dr. Peter Schöck; b) Abenteuer der grossen Reise: Eine Pilgerfahrt des Dalai-Lama, Hörbild von Gustav Pfirrmann (Bandaufnahmen des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Romano con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Alimacchio giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 **Concerto sinfonico** diretto da Paolo Peloso con la partecipazione della pianista Virginia Rocco - Rossini - «Cenerentola», Sinfonia - Enrico De Angelis Valentini - «Elogio» - Liszt - «Concerto n. 1 in mi b maggiore per pianoforte e orch.» - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 «Crociere d'altri tempi» di Claudio Silvestri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 **Trio del circolo triestino** del jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 15.55 Trasmissione - a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bolzano 3.30 Delle radio - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 12.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Avenien e le sue polche - 15.15 I colli complessi - 15.30 Ilandari testati (1) - Bagnoli della Rosandra e San Dorligo della Valle - 16.15 Acquarello italiano - 16.45 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arsi, lettere e spettacoli - 19.30 Delle radio - 19.30 Sloveno - Vasilj Mirk: Romanza ed elegia per pianoforte - Due liriche - Cantilena per viola e pianoforte - Vojdka, ouverture per orchestra - 19.45 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19.30 La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

VATICANA

14.30 **Radiogiornale** 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale a cura di Giorgio Luigi Bernini - «Il Vangelo di domani» lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Ricordo di Angioletti

nazionale: ore 18,30

Negli ultimi anni, nonostante il male tremendo che lo aveva colpito e che sopportava, congedo, con eroica pazienza, Angioletti non appariva molto cambiato. In quel viso calmo e leale era appena un riflesso, nel pallore e in un senso di stanchezza, di una realtà angosciata della quale preferiva non parlare. Del resto non era mai stato un uomo di troppe parole, gli piaceva la conversazione ma sapeva ascoltare con la sua gentilezza signorile. Era un uomo sereno e pacato con accensioni repentine, rare ma veementi. Nemmeno negli ultimi tempi, che devono essere stati terribilmente duri e ossessionanti, rinunciava a occuparsi degli argomenti prediletti, di letteratura e di quella intesa fra gli intellettuali al di là di ogni incomprensione politica che era stata uno dei suoi pensieri più costanti, tradotto in una attività nella quale aveva speso non poche energie. Nei momenti di relativa tregua del male, tornava immancabilmente al lavoro: scrivere, viaggiare, tenersi al corrente di ogni avvenimento, incontrarsi con amici e colleghi furono fino all'ultimo le manifestazioni del suo modo di vivere e della sua volontà di operare.

Combattente della prima guerra mondiale, vi aveva portato fuori a quella esperienza, che fu degli uomini migliori della sua generazione: un entusiasmo di impronta risorgimentale non contaminato da un nazionalismo chiuso e arcigno. Anzi, pure rimanendo intimamente fedele a quella esperienza, Angioletti assunse presto un orientamento «europeo» che lo avrebbe spinto a iniziative generose e tenaci per cercare di raggiungere, almeno nel campo degli intellettuali, un punto di accordo, premessa di una vera comunità europea organica e operosa. Tutto questo senza annullarsi in un cosmopolitismo generico ma conservando, per esempio, come scrittore, inconfondibili e concreti caratteri lombardi. Quella «lombardismo», come ha osservato Cecchi, non si risolveva in stravaganze scapigliate ma era intriso di una tenerezza, di sfumature delicate, di trasparenze e di lucentezze madreperlacee quasi si ritrovavano appunto in certi pittori dell'Ottocento lombardo, nei quadri del Cremona e del Ranzoni. Lontano dalle eccentricità e dalle bizzezzarie che costituiscono un aspetto ancora vivo di una nobile tradizione regionale, Angioletti aveva attinto veramente da «mille colori senza nome» di «quel cielo di Lombardia, così bello quando bello, così splendido, così in pace». Autore di racconti di una impeccabile misura narrativa, di saggi lucidissimi, di richiami di contenuto critico e di spunti inventivi, di deliziose pagine di viaggio, ricercatore affascinante del tempo perduto in una Milano già entrata in una fase avanzata di civiltà industriale ma ancora improntata di Ottocento, di memorie manzoniane, verdiane e scapigliate, seppe anche affrontare nel *Giohbe* i grandi temi del destino non accontentandosi di chiudersi come altri scrittori della sua generazione in un ambito di esperienze strettamente autobiografiche, in un limbo di teneri ricordi. Se dobbiamo poi citare l'esempio di uno scrittore che abbia collaborato alla radio promuovendo iniziative di notevole livello culturale con modernità di intenti



G. B. Angioletti, lo scrittore scomparso il 3 agosto a Napoli

e con una ricchezza di proposte e anche di trovate brillanti, di gusto sicuro e raffinato, il primo nome che viene alla mente è proprio quello di Angioletti. La sua stessa prosa, fluida e limpida, si adattava naturalmente, senza la minima alterazione, allo strumento radiofonico del quale lo scrittore sapeva sfruttare con sagacia tecnica le suggestioni e le risorse. L'Approdo da lui diretto, e le sue inchieste nell'Europa occidentale, in Grecia e nel Medio Oriente figurano, nella storia della radio, fra i programmi di maggior prestigio mentre i suoi lavori per il *Premio Italia* si erano imposti sempre, oltre che per la qualità letteraria, per le felici soluzioni radiofoniche. Angioletti era un uomo coraggioso e coerente, incurante delle mode letterarie e immune da ambiguità politiche. Vissuto sempre a contatto delle avanguardie, accettava a volte gli impulsi stimolanti criticandone nello stesso tempo le formule rivoluzionarie a vuoto. Per quanto aperto alle corren-

ti innovatrici, si dimostrava negli ultimi anni di una più acuta diffidenza verso i successi dubbi, nella sua fedeltà a esempi più schietti e sostanziosi e in una certa sottile nostalgia di un'età patriarcale e idilliaca alla quale si legavano i ricordi della sua adolescenza. Nello stesso modo, di fronte alle manifestazioni insensate e crudeli della vita politica odierna, reagiva la sua coscienza educata alla tradizione liberale. Della lontana guerra del '15 gli era rimasto, e lui stesso lo ammetteva scherzosamente, un sentimento della disciplina militare che aveva probabilmente influito sulle sue capacità di organizzatore di cultura e sugli stessi rapporti redazionali. Generoso, amichevole e paterno, retto e giusto, si possono ripetere per lui le parole di Shakespeare: «Fu di nobile vita; e furono in lui così armonici elementi naturali, che la natura può levarsi e dire all'universo: — Questo fu un uomo».

Giulio Cattaneo

Il Salone della Tecnica

nazionale: ore 10,30

Vetipoli e missili d'ogni tipo, allineati al sole di settembre fra gli alberi del Valentino: questo l'inconsueto spettacolo che da oggi si presenta ai torinesi e ai turisti in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica. La Mostra della Aeronautica, divisa in due settori (uno dall'alto, l'altro in cristallo costruito recentemente), non è che il più appariscente fra gli aspetti nuovi della tradizionale manifestazione subalpina.

Ampliando gli orizzonti del Salone, dotandolo di inediti motivi di interesse, gli organizzatori hanno voluto inserirsi nel grande quadro delle manifestazioni del Centenario, e insieme aprire degnamente il secondo decennio di vita della rassegna. Altre innovazioni di rilievo sono la Mostra dell'Aria Compressa, il Salone Europeo della Metallurgia

e fonderia, la Mostra delle Forze Armate, la Rassegna internazionale degli Elettrodomestici. Accanto ad esse, i settori tradizionali: quello della Meccanica, il Salone Europeo delle Materie plastiche, la Meccanica Agraria, la cinematografia, l'elettrotecnica ed elettronica, la stampa tecnica, scientifica e periodica. In tutto, oltre 2 mila espositori di 15 paesi del mondo.

Nell'ambito del Salone si svolgeranno poi, come di consueto, numerosi convegni di tecnici e di studiosi dei vari settori. Alla manifestazione torinese nei suoi vari aspetti la visione e la Radio dedicano una serie di programmi: oggi, in telecronaca e radiocronaca diretta, verrà trasmessa la cerimonia inaugurale. Altri servizi troveranno posto nelle quotidiane edizioni del *Telegiornale* e del *Giornale Radio*, oltreché nelle rubriche specializzate. Il Salone si concluderà il 5 ottobre.

RAI

SECONDO

20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antenno)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 UN COCCODRILLO IN CITTA'

Radiodramma di Glauco Ponzone
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Sinteco Gastone Caplini
Antidisco Gino Mavara
Avventuriero Franco Alpestre
Padrone del Caffè Paolo Faigi
1° Cameriere Elvio Ronza
2° Cameriere Ermanno Fossi
Ubrico Alberto Pozzo
Giornalista Natale Peretti
Attrice Angiolina Quinterno
Imbonitore Renzo Lotti
Giovannotto Alberto Marché
1° Signore Franco Ritti
2° Signore Fernando Gajetti
Direttore Gualtiero Rizzi
Marito Giuseppe Arra
Moglie Olga Fagnano
Oghina Sandra Morra
Regia di Giacomo Colli

22,20 * Michel Legrand e la sua orchestra

22,45 Pescatori a scuola

Documentario di Antonello Marescalchi

23,15 Giornale radio

* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Arthur Fiedler e la Boston Pops
Carmen Dragon e la Hollywood Bowl

21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Quarto Autunno Musicale Napolitano

Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli

LA PIETRA DEL PARAGONE

Melodramma giocoso in due atti di Luigi Romanelli

Riduzione di Vito Frazzi

MUSICA di GIOACCHINO ROSSINI

Fulvia Mirella Fiorentini
Clarice Rosa Laghezza
Baronessa Aspasia Maria Carla Vaira
Conte Asdrubale

Brano Marangoni

Giocando Renzo Casellato

Macrobio Angelo Nosotti

Pacuvio Mario Biasola jr.

Fabrizio Marcos Peña-Perez

Direttore Mario Rossi

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Artisti del Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro

Nell'intervallo:

Radionotte

Tito Ceccherini: Nel tramonto di un'opera il sorgere di una gloria

Al termine:

Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

L'irriducibile allevia di G. B. Shaw

Conversazione di Elena Croce

23,15 (9) La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

23,45 C'è un

Napoli, da «Lo stivale» di Bruno Barilli

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

FILODIFFUSIONE

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica» - Beethoven, Sonata per violino e pianoforte in sol magg. (op. 36); Liszt, Sonata in si min. per pianoforte - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Roussel, Bacco e Arianna; suite da balletto; Milhaud, L'homme et son destin; Menotti, Sebastian; Suite dal balletto omonimo - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (23) in stereofonia: musiche di Boccherini - 18 (22) Concerto del violinista H. Szering.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Billy May, Plas Johnson, Loulou Legend, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Harry Warren - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Jack Shandlin e Angelo Brigada - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Four Preps, Michel Arnaud, Gino Latilla e Chris Connor in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert, Sonata n. 16 in mi min. per pianoforte (op. 42); Beethoven, Sonata in re magg. per violoncello e pianoforte (op. 102) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Capriccio: Skyscrapers; Copland: Appalachian spring; Moross: Frank and Johnny - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,20 (21,20) in stereofonia: musiche di Busoni, Petraschi - 18 (22) Concerto del violinista L. Kogan.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Billy May, Plas Johnson, Loulou Legend, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Irving Berlin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Tony Osborne e Fred Astaire - Dance Studio - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Cheers, Terezinha Bitencourt, Johnny Dorelli e Eydie Gorme in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert, Sonata in re magg. per violino e pianoforte (op. 137); Chopin, Sonata in si min. per pianoforte (op. 58); Brahms: Sonata in fa magg. per viola e pianoforte (op. 120) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: La folia d'Orlando - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Ciaikovsky - Casella - 18,15 (22,15) «Recital del violinista N. Milstein e del pianista A. Balsam».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Billy May, Plas Johnson, Loulou Legend, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Cole Porter - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Ted Heath e Len Mercer - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Caterina Valente, Sergio Bruni, Dakota Staton in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Chopin: Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte (op. 65); Brahms: Sonata in fa min. (op. 51) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Mozart: Les petites riens; Ciaikovsky: La bella addormentata nel bosco - 12 (16) «Un'ora con Alfred Corti» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Ravel, Hindemith - 18 (22) Recital del violinista D. Oistrakh e del pianista V. Yampolsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Reg Owen, George Shearing, Billy Vaughn, George Williams - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Jules Styne - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Robert Maxwell e Frank Chacksfield - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Fleetwoods, Catherine Sauvage, Adriano Celentano, Helmut Carr in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Insieme in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intemperie, fiori e danti - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Suona il mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canale Rino Salvati - 20,15 Gazzettino Sardegna (Capitoli 1 e Nuovo 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Welt und Wetter - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Schallplattenclub - mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimmen der Arztes» von Dr. E. Jennis (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3.

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosera 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmónica - Slovenia - 21 «Una sera Sorrento» di Carlo Cini - Ivan Sergejevič Turgenjev, traduzione di Filibert Benedetti. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno

di Trieste, allestito da Jolko Lukes - 21,30 «Moussorgsky (orch. Ravel): Quadri di una esposizione» - 22 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La courte échelle» - 20,15 Réclat - 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Un po' di fisarmonica. 20,45 Rimmi delle vacanze. 21 «Gringo-Slop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto Michel Fleurygramma a scelta. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,15 Musicisti spagnoli: Augusto Alguera. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45 Cabaret notturno.

AUSTRIA VIENNA

20,15 Concerto solistico, Brahms: Sonata in sol maggiore per violino e orchestra n. 25, 78 n. - 21,15 thur Grumiaux, violino, e Istvan Hajdu, pianoforte; Schumann: Fantasia in do maggiore, op. 71 (pianista Shura Cherkassky); M. Mussorgsky: Quadri di un'esposizione (pianista Shura Cherkassky). 22 Notiziario. 22,15-24 Musica da ballo.

FRANCIA (PARIGI INTER)

20 Complesso e corale strumentale di Savres diretto da Michel Fleuryant. 20,50 Concerto diretto da Jean Morel. Solista: violinista Pierre Douchin. Schumann: Concerto in sol maggiore e stakovich: Concerto per violino e orchestra; Beethoven: Quarta sinfonia. 22,20 Serata danzante. 22,50 Jazz nella notte. 23,18 Ballo del Club R.T.F.

GERMANIA AMBURGO

19,30 Brams: Tre Lieder: Bruch: Preghiera; Knab: Tre canti su testi di Eichendorff per coro misto. (Coro della camera di Augsburg diretto da Herbert Höne.) In Musicologica Gesellschaft di Eschweiler diretta da Hubert Harff. 20 «Alle ore 20 in casa della famiglia Tommola e Helsinki», scene con molta musica, a cura di Heinz Schröter. 21,45 Notiziario. 22,10 Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, op. 6 diretto da Hans Zanotelli (solista Salvatore Accardo). 22,45 Cocktail di fine settimana. 0,05 Musica da ballo

MUEHLACK

20 Musica per tutti i gusti. 21,15 Indovinelli e sciarade letterario-musicali. 22 Notiziario. 0,10-0,55 Concerto notturno. Pfizner: Concerto in la minore per violoncello e orchestra (Ludwig Hoelscher e la radiochitarra sinfonica diretta da Gustav Koslik); Regger: Variations - fuga su un tema di Beethoven (radiochitarra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray).

SVIZZERA BEROMUNSTER

20 Canzoni e danze popolari. 22,15 Notiziario. 22,20 Ciò che l'album della musica desidera: Albini: Adagio per archi e violino; Beethoven: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra n. 6.

MONTECENERI

20 Repertorio campagnolo. 20,30 Orizzonti italiani. 21 Sezione di canti e danze tradizionali Ungheresi. 21,30 Canzoni e siparietti presentati da Raniero Gonnella. 22,15 Melodica e ritmo. 23,30 Notiziario. 23,35 Cocktails di danze.

SOTTENS

19,50 Vola, canzone 20,05 «Tels qu'ils se sont vu», di Samuel Chevalier. 21 «Ficus» melodica, fantasia di Claude Blanc, presentata da Jacques Donzel. 21,50 Radio Losanna e Montmar. 22,35-23,15 Musica da ballo.

TERZO

20 Concerto di ogni sera

1764 Marie Leclair (1697-1764): Sonata in sol maggiore op. 1 n. 8 per violino e continuo

Largo - Vivace - Musette (Affettuoso) - Tempo di gavotta

Georges Ales, violino; Isabelle Nef, cembalo

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto n. 8 in fa maggiore K. 168 per archi

Allegro - Andante - Minuetto - Allegro

Esecuzione del «Quartetto Barchet»

Reinhold Barchet, Wilh. Behr, violin; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte «Duo»

Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace

David Oistrakh, violino; Lev Obornin, pianoforte

Franz Liszt (1811-1886): Polonaise da «Eugen Onegin»

Pianista György Cziffra

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis e Darius Milhaud con la partecipazione del

pianista Enrico Lini, dei soprani Lydia Marimipietri e Nelly Pucci, del contralto Luella Ciuffi, del basso Heinz Rehffuss - Voce recitante Madeleine Milhaud

Alfredo Casella

Divertimento per Fulpia op. 64 per piccola orchestra

Partita per pianoforte e orchestra

Sinfonia - Passacaglia - Burlesca

Solista Enrico Lini

Direttore Ettore Gracis

Darius Milhaud

Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra

Animé Lent et dramatique - Clair et vif

Solisti: Renato Cadoppi, tromba; Eugenio Lipetti, corno; Giovanni Graglia, fagotto; Werther Benzi, contrabbasso

Les Choeurs dall'Orestes di Eschilo, per soli, voce recitante, coro e orchestra (Traduzione di Paul Claudel)

Vociferation funèbre - Libation - Incantation - Présages - Exhortation - La justice et la lumière - Conclusion

Solisti: Lydia Marimipietri, Nelly Pucci, soprani; Luella Ciuffi, contralto; Heinz Rehffuss, basso; Madeleine Milhaud, voce recitante

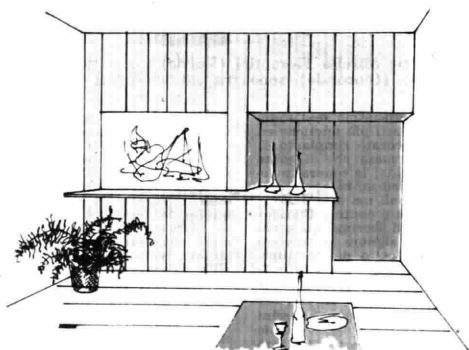
Direttore Darius Milhaud

Maestro del Coro Ruggero Maghini

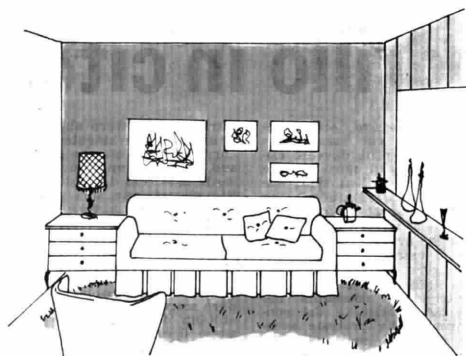
63

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare Un adattamento



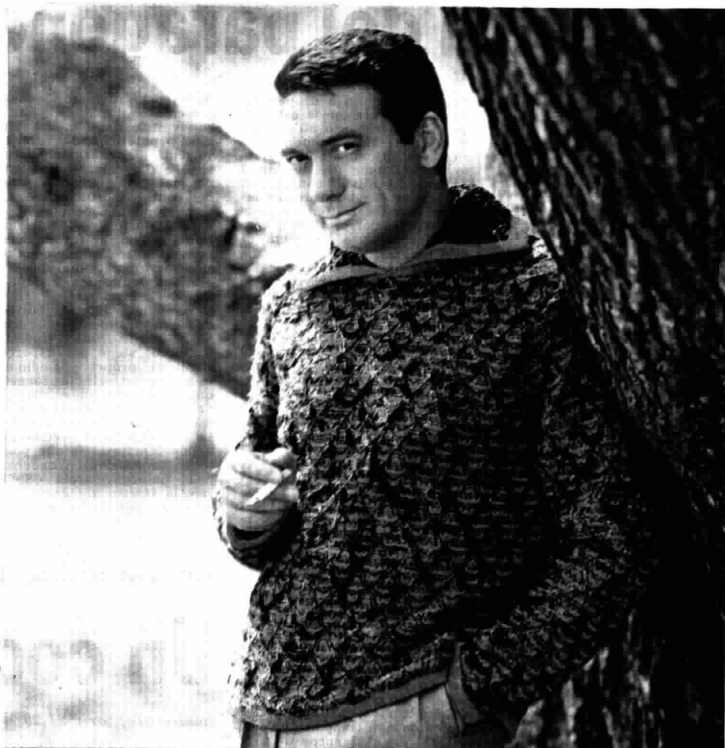
La parete divisoria fra la cucina e la camera da pranzo è in perlinato d'abete; le porte, laccate, sono scorrevoli



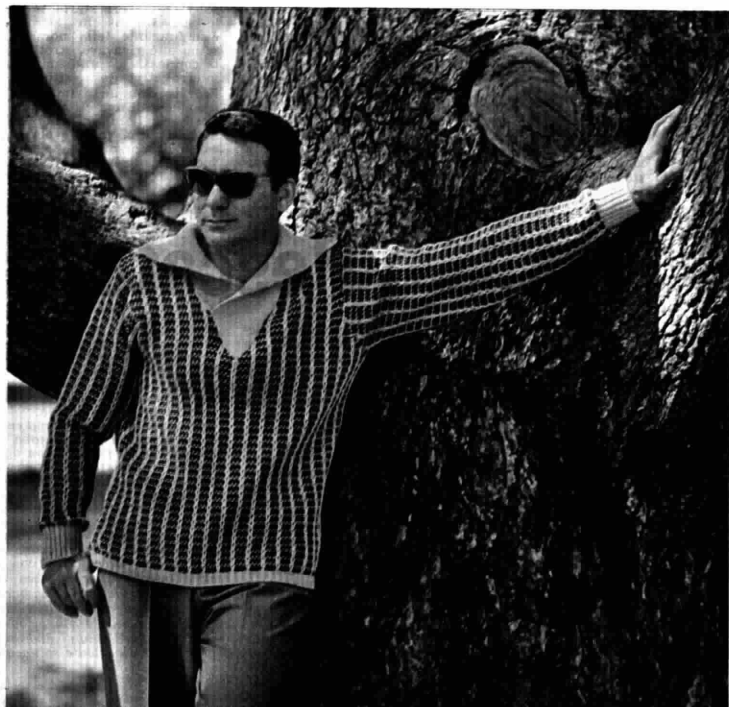
La parete rossa col divano e le stampe

Una giovane lettrice di Padova, sposatasi recentemente, è andata ad abitare in un alloggetto composto di un piccolo ingresso, anticamera cucina, bagno e camera da letto. La signora si confessa incapace a ricavare, dall'ampia e luminosa cucina, una porzione di stanza, per ricevere e pranzare, che rimanga separata dalla cucina vera e propria. Per ottenere due ambienti nettamente separati, senza ricorrere all'impressione di provvisorio, è necessario creare una divisione solidamente costruita. Questa divisione è ottenuta per mezzo di un grande mobile armadio, che si apre, diviso in vari scomparti, verso la porzione più piccola della stanza, riservata alla cucina. La parte posteriore dell'armadio, rivolta al soggiorno, è rivestita di perlinato di abete naturale: la porta e lo sportello passivamente scorrevole sono verniciati in rosso opaco. Una lunga mensola, sormontata da una natura morta moderna, decorata con oggetti di vetro, rame, peltro, ha funzione pratica e decorativa. Un tavolo piccolo e 4 seggioline di Chiavari completano questa parte della stanza. Alla parete adiacente, tinteggiata in color rosso vivo, è addossato un divanetto, fiancheggiato da mobiletti antichi portalampe. Il divano, rivestito in cotonina a quadri bianchi e neri, spicca vivamente contro il fondo rosso della parete: questo distacco è reso ancor più evidente da una serie di stampe in bianco e nero di varie misure, appese al di sopra del divano. Un tappeto rotondo in fibra sintetica, una poltrona dall'alto schienale, ricoperta di panno verde bandiera, completano il piccolo soggiorno di gusto americano. L'illuminazione è affidata, in parte, a due lampade sistemate di fianco al divano, in parte ad una lampada a petrolio trasformata appesa direttamente sopra il tavolo. Pavimento in legno di abete, grezzo.

Achille Molteni



Questa è la stagione in cui appaiono i primi maglioni: per andare in moto, per le passeggiate in montagna, per i week-ends autunnali. In alto: un maglione in orlon, lavorato a grosso punto nido d'ape che ricorda il punto all'uncinetto. In basso, un altro maglione che sembra confezionato all'uncinetto, in orlon (mod. Brioni) marrone ed arancio



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Torna "Personalità"

L 22 SETTEMBRE *Personalità* ritorna sul video ed anche se la trasmissione conserverà la sua fisionomia di « rassegna per la donna », in gran parte sarà rinnovata.

Prima di tutto il programma, dal 22 settembre 1961 al 13 luglio 1962, è suddiviso in « blocchi »: sul matrimonio (dal fidanzamento alla vita in due, ai rapporti fra coniugi e rispettive famiglie); sui figli (dall'attesa della nuova creatura alla nascita, al primo anno di età); sui ragazzi (dall'età prescolare a quella dello sviluppo); sul lavoro femminile (casalingo e no); sullo sport, i divertimenti, le vacanze. Alla fine di ogni « blocco » vi sarà una trasmissione « riassuntiva » in cui verranno messi in luce i problemi più difficili e saranno prese in considerazione le eventuali obiezioni o critiche delle telespettatrici. Naturalmente nelle grandi ricorrenze (Natale, Carnevale, Pasqua) le trasmissioni si occuperanno delle tradizioni e dei preparativi necessari per rendere più significative e nello stesso tempo più aderenti ai nostri tempi queste pietre miliari della vita quotidiana.

Vi saranno anche alcune novità, ad incominciare dalla collaborazione di don Paolo Ligieri, direttore dell'Istituto « La casa ». Le solite « rubriche » verranno presentate con un pizzico di fantasia; dalla cucina al lavoro, dalla bellezza alla ginnastica. Quanto alla moda,

si vedranno modelli di sartoria e di confezione di tutte le città: da Milano a Napoli, da Roma a Firenze, da Torino a Palermo.

Un'altra novità è rappresentata dal « consiglio di *Personalità* » consiglio che riguarderà la moda, dagli accessori ai modelli di *haute couture*. Questo consiglio, di volta in volta verrà illustrato da un grande sarto e da una personalità del mondo femminile. Il 22 settembre, per esempio, verrà presentato dalla sarta romana Clara Centinaro e da Marisa Del Frate, che tutti ammiriamo il sabato sera con *L'amico del giaguaro*. Per l'occasione le telespettatrici potranno ricevere il cartamodello indossato da Marisa Del Frate. Sono allo studio anche altre novità, per ora « segrete ».

La trasmissione poi sarà « sostenuta » dai miei collaboratori: Maddalena Yon, la regista dal colpo d'occhio sicuro; Antonio Muratori, lo scenografo silenzioso ed efficiente; Beppe Modenese, l'esperto di moda. La « rosa » delle collaboratrici è composta da molti petali, scusate, da molte « ragazze in gamba »: Adriana di Palma e Gianna Lucchini, Bianca Maria Piccinino e Rina Macrelli, Giuliana Castelli ed Isa Mogherlini, Vera Squarzialupi, Lella Pisanelli, Piera Rolandi. Ma anche fra le collaboratrici vi saranno « sorprese » piacevoli. Quanto a me, posso solo di-

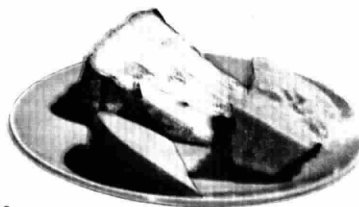
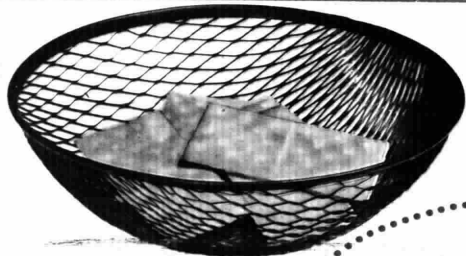
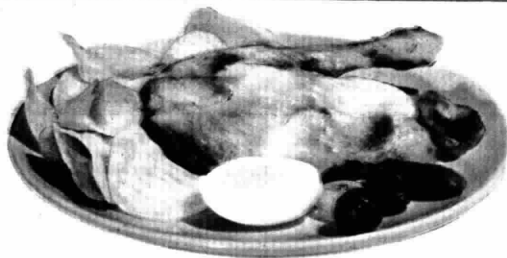
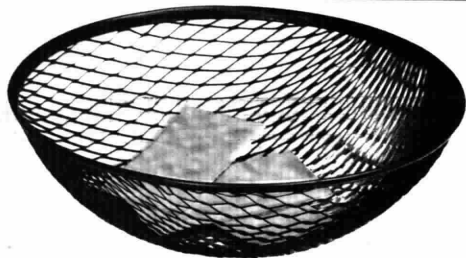
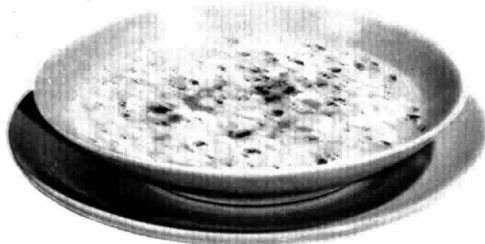
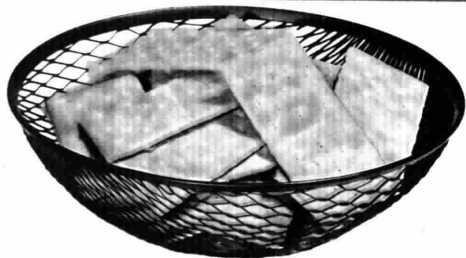
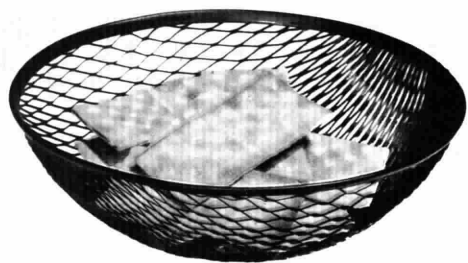
re che, nonostante l'esperienza di trentasei trasmissioni, provo sempre la sensazione di essere Alice nel paese delle meraviglie (naturalmente, fatte le debite proporzioni fra Alice e me) perché la televisione mi appare come un mezzo magico per comunicare con persone lontanissime e di ogni tipo, una specie di caleidoscopio che rappresenta il pubblico di *Personalità* per il quale noi tutte ci prodighiamo con la speranza di essere, sia pure in piccola parte, utili.

Mila Contini

Fabiani presenta una principessa in leacril verde dalla linea dritta, appena allargata da due pince che si aprono sopra e sotto alla martingala alta e cucita. Il cappotto è sempre in tessuto verde, foderato in tessuto dalla tonalità più chiara

Elegante l'insieme di Tricò in maglia. La casacca è in lana grigia bordata da un'alta balza nera messa in rilievo da una riga bianca. Le maniche ripetono il motivo della balza, ma finiscono con polsi larghi ed in lana grigia





si, dico a Lei...
- vuole una tavola piú allegra?
- cibi piú appetitosi?
- facce piú contente?
metta in tavola i Crackers Soda Pavese
- che colore dorato...
- che profumo di grano...
- che acquolina in bocca!



Crackerssoda

PAVESI per
la vostra tavola

IL CAVALLO DI TROIA



— ...e questo ti dimostra quali cose mirabili possa fare l'uomo quando cessi di impiegare il suo tempo e le sue energie in pensieri di guerra... (Punch)

LA BUONA MASSAIA



— ...vi stavo proprio aspettando.

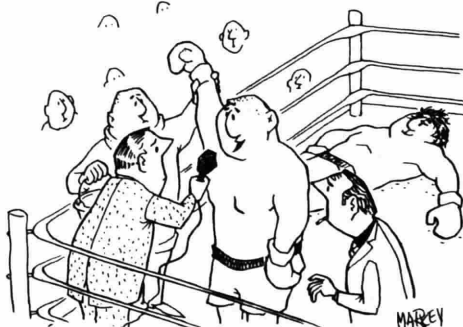
IL CAPELLINO



— Per starle bene, le sta bene, signora: solo che è il paralume della nostra lampada.

in poltrona

LA DICHIARAZIONE DEL VINCITORE



— Il mio avversario era un osso veramente duro... ma, del resto, l'incontro era truccato.

CONSIGLIO DI ESPERTO



— Sono le ultime diecimila lire che ho. Dove mi consiglia di metterle?
— In tasca, signore.

CONOSCERE LE LINGUE



— Au secours! Au secours!

CONFIDENZE DI VIAGGIO



— Il giornale lo compro solo per le notizie dall'estero; quelle locali me le dà mia moglie.

IL CARTELLO



Senza parole



con Birra a tavola... di bene in meglio !

Buono il ragù! Passami la birra per favore!

Sì, anche a tavola ci sta bene la birra! Fresca, toglie la sete; leggera, stimola l'appetito col suo grato aroma di luppolo; sempre genuina, completa il pasto. Birra in tavola per mezzogiorno e per la sera: birra in fresco per gli ospiti, birra in fresco... per noi.

Avete una marca preferita? Chiedetela!

**birra
più birra
per mangiar
più sano**

